NAMENTI (soltanto a mezzo postale): al «Piccolo», Italia, per trimestre L. .. del lunedì L. 18.50, estero L. 37, con edizione del lunedì L. 43; al «Piccolo ...» le Ultime Notizie», Italia L. 16, estero L. 37. Pagamenti anticipati. L'abbonamento decorre da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1. pt. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del giornale Via S. Pellico N. 6, II p. Non si concedono abbonamenti gratuiti. Un esemplare centesimi 20, arretrato centesimi 40. Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.. Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc. L. 6. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni N. 1, telefono N 80-44.

Anno di fondazione 1881 - Uffici: Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza G. Goldoni 1. Redazione: Via S. Pellico 6, I. Amministrazione II p. - Trieste, Martedì 11 Dicembre 1934, Anno XIII - Cent. 20 - Telefoni: Direzione politica 78-52 — Redazione 78-53 Amministrazione 78-51 — Pubblicità 80-44 Nuova Serie N. 4665

BIBLIOTECA CIVICA DI TRIESTE

Solenne inaugurazione del busto di Chateaubriand a Roma

Duce presenzia al rito italo-francese

renger esalta l'Italia mussoliniana e la nuova era fra i due Paesi

ROMA, 10

presenza del Duce ha impresso cerimonia che stamane si è svol Pincio per lo scoprimento del alla memoria di Chateaubriand dignità e profonda significazio Il busto, collocato in via della ità dei Monti, di fronte alla ma ca Villa Medici, che ospita l'Ac mia di Francia, sta a esprimere do lo spirito di Pietro de Noi che ha pensato e voluto il com nto di questo rito italo-francese, re fermissimo e l'ammirazione mai turbata, che Chateaubriand per l'Italia e per Roma.

Il significato dell'onoranza

ore e ammirazione che si rive no, con chiarezza latina non so nte attraverso le pagine immor del poeta, ma nella efficace atti da lui svolta come plenipoten o il 1822, al Congresso di Vero come Ambasciatore a Roma. a esprimere la continuità idea pensiero di Chateaubriand era stamane, a rappresentare la cia, il presidente Comitato fran di azione franco-italiana, sena Berenger, che scrisse, di recen ampio studio storico su Cha riand, Henry Bordeaux per ademia di Francia e altre emi personalità del mondo politico, rale e parlamentare francese. miglia del poeta era rappresen dal conte di Chateaubriand.

ronte al busto, che è ricoperto colori d'Italia e di Francia e stoni di alloro incorniciano è la na d'onore. Alla destra e alla ra, sono, gremitissime, le tri per gli invitati e per la stampa nale ed estera. Prestano servi parti di granatieri e di Milizia, la musica dei metropolitani. Ai ati del monumento si schierano e ali, i militi del fuoco. Nella na d'onore, poco prima di mez rno, hanno preso posto le LL. Presidenti del Senato e della ra, i Ministri e Sottosegretari, e cariche dello Stato e le alte rchie, senatori e deputati, acca ci. Sono rappresentate la Socie aliana degli autori e l'Accade di Francia. Il Corpo diplomati presente quasi al completo e nu issima è la colonia francese, ffolla la tribuna di sinistra.

personalità intorno al Duce

e 12 precise, ricevuto dal Gover re di Roma, dal Vicesegretario cati per il P.N.F., dai membri ni e francesi dei Comitati «Ita rancia» e «Francia-Italia» e dai onenti la Missione francese, e l'Ambasciatore di Francia o il Quirinale, S. E. il conte ambrun. Agli squilli d'onore le resentanze militari presentano mi.

revi minuti di distanza, il tri squillo, che le trombe dei vari ti ripetono successivamente, an a l'arrivo del Duce. Le truppe tano le armi. Disceso dall'au ile, il Capo del Governo, che è pagnato dal Sottosegretario Esteri, Suvich, sale sulla tribu ve è ossequiato dall'Ambascia i Francia, dal senatore Beren dalle personalità e autorità.

erimonia ha subito inizio. Le re che ricoprono il busto, di ono e l'opera che lo scultore wski ha scolpito, in marmo dissimo, traendo l'immagine da pinto compiuto da David Dan quando Chateaubriand ritornò mbasciata di Roma, appare sue linee ardite, vigorosa ssione di pensiero e di azione. stele è scritto, semplicemente de Chateaubriand, 1768-1848». te della Marsigliese, seguita Marcia Reale e da «Giovinez gli applausi dei convenuti, sa lo scoprimento.

Parla il sen. Berenger

nde quindi la parola il senatore ger. Egli dice:

è, ho l'onore di rimettere nelle mani e sotto la vostra salvaguar sta immagine di francese, Rena Chateaubriand, che il Comitato -Italia desidera di vedere figu Pincio, vicino all'Accademia di , nel cuore stesso di questa Ro v'egli ha sofferto, ha amato e che fu per lui, genio grande per inspiratrice di nuove e origi andezze».

di, dopo aver ricordato come Nolhac, venerato maestro di ogni a franco-italiana, abbia reso pos a odierna cerimonia, il senatore ger esamina minutamente la vi grande pensatore che amò essere a sovratutto uomo politico.

tore ricorda successivamente ssimi servizi resi da Chateau al suo Paese e all'Europa, la anza della sua opera lettera suo grande, chiaro amore per ov'egli avrebbe desiderato re la sua vita e di dove co mente trasse ispirazione e in nto. Il senatore Berenger pro-

non ha conosciuto la Roma di ni, ma quanto l'avrebbe ama e avrebbe passeggiato con en o al chiaro di luna su questa Impero e sulla strada di Ostia, no restituito la sua grandezza alla Capitale dei legislatori, de peratori e dei Pontefici! Come amato ritornare a sognare nei di questo Campidoglio, final liberato da tutte le sovrastrutture che le età inferiori avevano lasciato crescere su questo centro sacro di ogni aristocrazia umana! Come avrebbe ammirato questa Roma atletica, aviatrice, navale, guerriera, la Roma del Foro Mussolini, del Ministero dell'Aria, del Museo della Rivoluzione fascista, che completa, nella sua modernità volontaria, l'antichità risuscitata dei Cesari e dei Papi. L'Italia nuova uscita dalla sua più emozionante guerra nazionale, condotta ai trionfi di una pace prospera dalle mani del Duce, avrebbe avuto l'approvazione di questo grande spirito aperto a tutte le prospettive ancora lontane da lui del XX secolo».

Dopo aver ricordata la riunione italo-francese al Cimitero «Père Lachaise», il 27 maggio 1934, e dopo avere detto come con queste commemorazioni i due Comitati «Italia-Francia» e «Francia-Italia» intendano moltiplicare i contatti e mantenere la fiamma tra gli 80 milioni di latini che dall'Adriatico al Mar del Nord montano la guardia cosciente all'occidente, il sen. Berenger così conclude:

La prossima visita di Laval

«Fedeli al sangue dei nostri morti e al genio dei nostri profeti, non cesseremo di agire insieme, dalla Ville Lumière alla Città Eterna, perchè sia compiuto e completato il programma di associazione e di amicizia franco-italiana al quale si esaltavano le nostre giovinezze. Presto — lo sappiamo — il nostro Ministro degli Esteri sarà vostro ospite; ospite di tutta Roma e di tutta Italia. Lasciamo con fiducia lavorare i diplomatici e agire i politici. Essi finiranno bene col trovare il «punto geometrico» di questa collaborazione franco-italiana che noi auspichiamo stamane ai piedi di questo monumento. Siate dunque ringraziato, Duce, di avere accolto il nostro Chateaubriand nella vostra Roma; Renato non vi si sentirà spaesato, perchè vi saluterà fra le antiche conoscenze della campagna e della Città latina, saluterà i segni nuovi e non meno possenti dell'universalità e eternità di Roma».

Cessati gli applausi che sottolineano le ultime parole pronunciate con voce alta e appassionata dal sen Berenger, il Governatore di Roma prende in consegna il busto e assicura che l'Urbe serberà grata memoria del grande scrittore che ne celebrò il fascino immortale.

Successivamente Henry Bordeaux, dell'Accademia di Francia reca il saluto di Pierre de Nolhac, assente per malattia, fervido e costante assertore dell'amicizia italo-francese e ne legge un breve poema che esalta la gloria e la bellezza immortali di Roma. Anche Henry Bordeaux è applaudito.

La cerimonia è finita. L'Ambasciatore di Francia e il sen. Berenger lasciano il Pincio, mentre le truppe rendono gli onori e il pubblico applaude. Successivamente anche il Duce risale in automobile e si allontana. Le truppe presentano le armi e salutano alla voce. La folla acclama insistentemente, fervidamente.

Un pranzo agli ospiti

Il presidente del comitato Italia-Francia sen. Borletti ha offerto una colazione in onore della delegazione francese. Alla colazione hanno partecipato oltre al sen. Berenger ed a Henry Bordeaux e a tutte le personalità e delegazioni giunte in Roma per l'occasione gli Ambasciatori di Francia presso il Quirinale e presso il Vaticano, il vicepresidente dell'Accademia d'Italia S. E. Formichi, il Governatore di Roma, alcuni alti funzionari del Ministero degli Esteri e personalità del mondo politico, giornalistico ed artistico. Allo spumante il sen. Borletti ha pronunciato un applauditissimo brindisi. L'ex Prefetto della Senna Bouju ha portato l'adesione di Pierre De Nolhac. Il presidente del gruppo parlamentare franco-italiano alla Camera francese conte D'Aramon ha risposto al sen. Borletti ringraziandolo a nome della delegazione francese.

Nel pomeriggio la delegazione francese ha reso omaggio al Milite Ignoto italiano. Stasera l'Ambasciatore di Francia ha offerto un ricevimento alla delegazione francese. Fra le personalità italiane, notati il Ministro dell'Educazione, on. Ercole, il Sottosegretario alla Stampa e Propaganda, conte Ciano, il Sottosegretario agli Esteri, Suvich, il sen. Borletti.

Vibrante eco a Parigi

PARIGI, 10

La stampa parigina dedica oggi grande spazio alle cerimonie italo-francesi svoltesi in Italia e cioè alla serata schermistica di Genova ed all'inaugurazione del monumento a Chateaubriand a Roma, traendone lo spunto per commenti favorevoli alla comprensione reciproca dei due popoli e ad una intesa dei due Governi per una più stretta collaborazione sul piano internazionale. I giornali trovano significativo che il Ministro della Marina, Pietri, abbia pronunciato a Genova i suoi discorsi in italiano ed il corrispondente del *Petit Parisien* si sofferma ad esaminare l'importanza della collaborazione e delle cordiali relazioni tra gli ex combattenti italiani e francesi.

«E' la seconda volta — scrive il corrispondente — che l'Unione federale in Italia degli ex combattenti francesi organizza una manifestazione il cui scopo è soprattutto quello di segnare una nuova tappa nell'opera di riavvicinamento franco-italiano. Quest'opera si sviluppa del resto in stretta collaborazione con l'Associazione di ex combattenti italiani e così nella cerimonia di Genova si è affermata la comprensione reciproca dei due popoli.»

In quanto all'inaugurazione del monumento di Chateaubriand a Roma, i giornali rilevano l'importanza di carattere implicitamente politico della manifestazione come preparazione del viaggio di Laval a Roma e riportano le dichiarazioni che il sen. Berenger ha Parigi, illustrando e sviluppando le idee del suo discorso inaugurale, ha specificato come «celebrare Chateaubriand sia celebrare il riavvicinamento delle due Nazioni» ed affermato come «questo riavvicinamento si imponga oggi più che mai.»

«Eravamo ben lungi dal poter sperare che i nostri due Paesi, momentaneamente separati da malintesi di carattere più burocratico che diplomatico, si ritroverebbero di nuovo sulla strada comune che già li aveva condotti alla più grande vittoria della loro esistenza nazionale reciproca. In due anni abbiamo tutti ben lavorato per la Francia ma se il senatore de Jouvenel e l'Ambasciatore de Chambrun rimangono degli ammirabili artefici dell'unione franco-italiana diciamo pure che questa unione si impone nell'interesse delle due Nazioni, tanto nell'Europa centrale quanto in Africa. Io non dubito per niente che il mio amico Pietro Laval possa condurre a termine con Mussolini l'opera già iniziata e che un accordo solido e definitivo sia già in vista a profitto delle due Nazioni e della pace mondiale. Mi felicito al pensiero che il mio corto viaggio sarà stato l'ultima tappa di una strada sulla quale il nostro Ministro degli Esteri poserà il termine finale che tutti i francesi coscienti delle loro responsabilità desiderano e attendono di vedere raggiunto.

Intanto se sono venuto in Italia incaricato ufficialmente di una missione letteraria non vi nascondo però che il Presidente del Consiglio Flandin e il Ministro Laval mi hanno specialmente incaricato di portare al Capo del Governo italiano il saluto e i voti del Governo della Repubblica francese».

Plausi della stampa francese
ai provvedimenti in difesa della lira

PARIGI, 10

La lira ha oggi risentito immediatamente gli effetti benefici dei provvedimenti adottati dal Consiglio dei Ministri di sabato per la difesa del mercato finanziario italiano e della valuta nazionale. Essa è assai ricercata sul mercato parigino. La valuta italiana ha ripreso oggi un movimento ascendente passando alla chiusura di sabato da 129.15 a 129.50 dopo aver raggiunto anche il livello di 130.

Il provvedimento adottato ha dunque avuto un effetto che, secondo molti ambienti finanziari, non può non essere destinato a confermarsi e svilupparsi nel futuro. Generalmente, infatti, il giudizio espresso dagli organi tecnici parigini — benchè influenzati da talune considerazioni id carattere astratto in rapporto alle nozioni liberaliste ancora pregiate in qualche ambiente in Francia — è di approvazione sia dal punto di vista tecnico della moneta, sia dal punto di vista morale e politico. I giornali notano infatti che il provvedimento, oltre ad avere conseguenze di carattere tecnico legate alle possibilità per l'Istituto nazionale dei cambi di controllare ad ogni istante il mercato, può avere conseguenze psicologiche sicure confermando la volontà assoluta del Governo italiano di difendere la lira.

«Il provvedimento — scrive il *Jour* — rileva a quale azione energica è disposto a ricorrere Mussolini per difendere la lira; ed è inutile dire che noi seguiremo il suo sforzo con la più intera e sincera comprensione delle necessità dell'ora, giacchè più che mai l'Italia e la Francia devono essere oggi due Nazioni sorelle.»

Il redattore finanziario del *Paris Midi* dal canto suo, esaminando le vicissitudini monetarie di vari Paesi, constata ugualmente che il Duce è deciso a mantenere il valore aureo della lira e come non sia disposto assolutamente di prendere in esame neppur l'eventualità di una svalutazione.

«Mussolini — scrive il *Paris Midi* — ha optato per una soluzione di controllo per sottrarre le divise italiane a taluni rischi eventuali e l'esempio di ciò che è accaduto per la moneta tedesca prova che sotto un regime autoritario questa tattica non è sprovvista di efficacia.»

Negli ambienti finanziari si considera infatti che il provvedimento attuale deve essere posto in relazione, oltre che con le necessità tecniche della difesa della lira, con l'ambiente politico in cui la difesa si esercita e che la solidità del Regime potrà rendere ancora più efficaci le misure tecniche prese.

Adesione ceca all'accordo
tra Parigi e Mosca per il patto orientale

GINEVRA, 10

Si comunica ufficialmente stasera che la Cecoslovacchia ha aderito all'accordo firmato il 5 dicembre a Ginevra tra la Francia e l'Unione sovietica relativa al patto orientale.

Horthy riceve le credenziali
dal nuovo Ministro francese

BUDAPEST, 10

Il Reggente ha ricevuto oggi in udienza solenne il nuovo Ministro francese a Budapest Maurras, che gli ha rimesso le sue credenziali.

Falsa notizia di complotto
contro la persona di Re Zog

TIRANA, 10

La notizia di fonte ateniese di un complotto contro la persona di Re Zog e relativi arresti è nettamente smentita in questi circoli politici. Si dà per imminente la pubblicazione di un comunicato ufficiale dell'ufficio stampa del Governo in tale senso.

Direttorio nazionale e Segretari federali
convocati per domenica a Palazzo Littorio

ROMA, 10

Con Foglio di disposizioni n. 331, in data odierna, il Segretario del P.N.F. ha convocato il Direttorio nazionale nel Palazzo Littorio per il giorno 16 dicembre alle 10. Per lo stesso giorno alle 16, ha chiamato a rapporto i Segretari delle Federazioni dei Fasci di Combattimento.

45 mila lire degli Augusti Principi
per l'E. O. A. e l'Opera Maternità

NAPOLI, 10

S. A. R. il Principe di Piemonte ha elargito 30 mila lire a beneficio delle Opere Assistenziali della Federazione provinciale dei Fasci di Combattimento di Napoli e S. A. R. la Principessa di Piemonte ne ha elargito 15 mila a beneficio della Federazione provinciale della Maternità ed Infanzia.

Un nuovo giornale in Grecia
contro il parlamentarismo

ATENE, 10

E' apparso il primo numero del giornale *Ethniki*, organo del partito social-nazionalista, capeggiato dall'on. Marcuris. L'articolo di fondo intitolato «Sincerità e fede» attacca il parlamentarismo. Metaxas ha dichiarato di essere soddisfatto della pubblicazione del giornale ed ha espresso la certezza che esso risponderà alle idee di tutti coloro che desiderano una voce che sostenga calorosamente gli ideali politici e sociali che aiutano l'educazione politica del popolo greco. Condylis, dopo aver ricordato come la vita del dopoguerra sia stata caratterizzata dal fatto che le idee contro la civiltà sono risorte nel loro peggior aspetto, ha rilevato che tutti gli Stati civili hanno organizzato la difesa contro tale pericolo e che la Grecia soltanto fa disgraziatamente eccezione. Condylis ha concluso facendo i suoi auguri all'*Ethniki*, che sorge per fare il possibile onde organizzare questa difesa. L'adesione teorica di Condylis, Ministro al potere, dà una particolare importanza al potenziamento del movimento di Mercuris.

Ministro belga partito per Roma

BRUXELLES, 10

Il Ministro dell'Industria e del Lavoro Van Isacker è partito nel pomeriggio per Roma ove negozierà con il Governo italiano nuovi accordi tendenti a favorire l'esportazione del carbone belga

Gli ideali fascisti del Portogallo
Un discorso del Presidente del Consiglio

LISBONA, 10

Considerando che le assemblee legislative sono destinate a scomparire in un avvenire prossimo in Europa, il Presidente del Consiglio Salazar, in un discorso di propaganda, ha dimostrato che l'intervento di organismi corporativi nella struttura dello Stato potrebbe costituire la prossima fase dell'evoluzione portoghese. Le sezioni della Camera corporativa, ha aggiunto il Presidente del Consiglio, sarebbero gli organismi consultivi che assisterebbero il Governo, incaricato della funzione di legiferare. Salazar ha precisato inoltre che nella prossima assemblea nazionale non vi sarà opposizione

I debiti di guerra
Riconfermata inadempienza francese

PARIGI, 10

Il Consiglio dei Ministri si è riunito quest'oggi e il Ministro delle Finanze ha informato i suoi colleghi delle sue intenzioni circa la scadenza del 15 dicembre prossimo della rata di debito verso gli Stati Uniti. Il Consiglio ha mantenuto integralmente la posizione presa dai Governi precedenti in occasione di scadenze precedenti. La Francia per conseguenza non pagherà come nelle occasioni precedenti la quota di dicembre che viene a scadere il 15 prossimo e il Presidente del Consiglio, il Ministro degli Affari Esteri e il Ministro delle Finanze sono stati incaricati di preparare in questo senso una nota che sarà inviata al Governo degli Stati Uniti.

Identico atteggiamento inglese

LONDRA, 10

Il Governo britannico ha inviato una nota a quello di Washington in merito alla scadenza del 15 corrente in conto debiti di guerra. Il testo ufficiale del documento sarà pubblicato domani. A quanto si sa esso ripete le argomentazioni di quello di giugno.

Il conflitto ungaro-jugoslavo è stato appianato

La mediazione delle Grandi Potenze e l'attivo contributo del delegato italiano - Costituzione d'un comitato di 10 membri per l'elaborazione di misure contro il terrorismo

(Nostro servizio speciale)

GINEVRA, 10

Tutta la seduta pubblica del Consiglio di oggi è stata uno sfoggio di oratoria tanto vivace quanto inutile ai fini della discussione che si svolgeva dietro le quinte a colori rapidi, a scambi rapidi di idee e di appunti fra i principali personaggi del Consiglio.

Vecchio detto che non si smentisce

Ieri sera si era andati a letto come vi ho detto piuttosto depressi, delegati e spettatori ma con l'antica speranza che la notte portasse consiglio. Una volta tanto questo è avvenuto. Il risveglio ha trovato gli animi più distesi. Forse la stessa imminenza del rischio, il pensiero di quello che significherebbe per la Europa una rottura dei negoziati, il ritiro da parte della Jugoslavia della sua domanda, il ritiro dalla Lega della Jugoslavia e della Piccola Intesa con la minaccia di lasciar parlare i fatti (nella migliore delle ipotesi una guerra economica contro la Ungheria) forse la stessa esarcerbazione degli animi ha fatto vedere la assoluta necessità di un accordo.

In questo spirito si sono proseguite le trattative di oggi, ispirate al solo concetto equo e ragionevole: che la discussione e lo scambio dei documenti diplomatici non ha portato nessun elemento probante per un giudice imparziale tale da poterne derivare senza altro una accusa di calunnia da un lato o di colpevolezza dall'altro e che bisogna raggiungere l'accordo sopra una formula che, salvando ogni suscettibilità di onore nazionale, condanni allo stesso tempo il terrorismo e prometta un'ulteriore inchiesta sui reali colpevoli del delitto di Marsiglia, della sua preparazione e della sua istigazione.

Tutta la mattinata è passata nel tentativo di conciliare le parti opposte, su questo terreno, di tirarvele pur riluttanti, di mantenervele con la persuasione e con l'autorità delle grandi Potenze intermediarie. Aloisi e Laval si sono veduti tre o quattro volte nella mattinata e si sono incontrati con Eden; Aloisi ha avuto un lungo colloquio con l'ungherese Kanya, Laval verso mezzogiorno aveva intorno a sè tutta la Piccola Intesa.

Quando si è arrivati alla seduta pubblica alle 15.15 già sul volto dei delegati si leggeva un'aria più distesa e più serena; le trattative erano a buon punto e si poteva ormai legittimamente sperare.

Basi di un patto contro il terrorismo

La questione ungaro-jugoslava come è noto ha trascinato con sè la questione più grave e più complessa del terrorismo politico internazionale e del modo di combatterlo efficacemente. In principio di seduta il presidente Vasconcellos legge subito una lettera di Laval a lui diretta con la quale si accompagna una esposizione di principii generali che secondo il punto di vista del Governo francese dovrebbero servire di base ad una convenzione internazionale per la repressione del terrorismo.

Tali principii generali sono i seguenti: fissazione esatta di ciò che si intende per azione terroristica con fine politico ed enumerazione dei delitti che corrispondono a tale azione, attentati alla vita o alla libertà di capi di Stato, di uomini di Governo o di semplici privati, ma per ragioni delle loro idee politiche, ecc., attentati contro le cose, gli edifici, le vie di comunicazione, ecc., associazioni a delinquere e detenzione di armi a questi scopi, istigazione o apologia di simili reati, ecc. Tali delitti restano affidati ai Tribunali dei singoli Stati ma si crea una Corte penale internazionale di cinque membri, che può essere convocata per giudicare gli accusati del delitto politico rifugiatisi in un Paese diverso da quello ove il delitto fu compiuto, quando il Paese ove il colpevole si è rifugiato preferisca questa procedura alla concessione dell'estradizione di accusati contro i quali lo Stato competente preferisca non procedere con i propri Tribunali. Il progetto, fra altre cose, propone anche che nei trattati di estradizione si escluda l'assassinio da quelle categorie di fatti politici per cui non viene concessa l'estradizione.

La gamma dell'oratoria di Titulescu

Passata senza troppa attenzione questa comunicazione del Presidente, incomincia il dibattito oratorio. Parla per primo Titulescu e l'oratoria del romeno è squillante, accentuata, più quella di un avvocato penalista che di un difensore di principii strettamente giuridici. Il discorso di Titulescu è stato di una grande violenza verbale.

Titulescu afferma subito che nel discorso dell'ungherese si trovano soltanto affermazioni gratuite: «Se rivestite la negazione più assoluta con la provocazione più inusitata avrete il senso dell'esposizione fatta dall'onorevole rappresentante della Ungheria» *dice Titulescu. Ma poi, proseguendo, dopo aver cercato con straordinaria violenza verbale di mettere in imbarazzo l'avversario, il discorso divaga e degenera. Titulescu non manca di farsi un po' di stamburamento citando se stesso e Benes come i due più vecchi servitori della Società delle Nazioni.*

Titulescu afferma il diritto della Romania di associarsi integralmente alla Jugoslavia perchè «tutto quello che riguarda la Jugoslavia è nostro; tutto ciò che tocca la Francia, tocca la Romania», e respinge l'accusa ungherese della manovra politica; Romania e Cecoslovacchia hanno agito secondo gli statuti della Piccola Intesa che il 15 febbraio 1933 hanno unificato la loro politica estera.

Un bel cavillo lo ascoltiamo a proposito del revisionismo:

«Siccome i popoli che domandano la revisione delle frontiere nel mondo sono un'infima minoranza rispetto a quelli che sono contenti delle loro frontiere — dice Titulescu — così non bisogna dar ragione ai revisionisti. Un plebiscito li metterebbe in assoluta minoranza.

Anche Benes si fa conciliante

Quanto al revisionismo ungherese — egli dice — è bene parlare nettamente e francamente: la revisione non è possibile che con l'accordo delle parti interessate; gli Stati della Piccola Intesa hanno opposto più volte alle domande ungheresi un «no» categorico definitivo; insistere significa violare la legge e fare il contrario di ciò che si intende come opera di pace».

Così tuona e rumoreggia Titulescu per tre quarti d'ora e più. Ma verso la fine del suo discorso diventa patetico e finisce con lo stendere una mano all'Ungheria perchè ci si attacchi per uscire dall'imbroglio.

«Noi non chiediamo nulla all'Ungheria che sia contrario al suo onore nazionale. Crede l'Ungheria che noi vogliamo umiliarla? Per convincerla del contrario io le tendo la mano e le dico: «Noi vogliamo dimenticare le parole che avete pronunciato a nostro riguardo. Lasciate da parte le false suscettibilità, cooperate con noi per dare alla Nazione jugoslava la ragionevole soddisfazione che essa domanda; e con ciò gioverete alla causa della pace, a noi tutti e a voi stessi».

Pareva dopo lo squillante discorso di Titulescu che si potesse arrivare subito alla risposta degli ungheresi. Ma hanno voluto prendere la parola di nuovo e successivamente gli altri rappresentanti della Piccola Intesa.

Benes ha anche lui la sua questione personale con Eckhardt; non è vero che la stampa cecoslovacca abbia calunniato l'Ungheria dopo l'assassinio di Re Alessandro; essa non ha fatto che raccogliere le voci correnti; ma poi gli ungheresi, prima di guardare al fuscello della stampa cecoslovacca pongano mente alla trave del linguaggio della stampa ungherese verso la Cecoslovacchia.

Poi Benes ha una questione personale con la Polonia: non è vero che la Cecoslovacchia non abbia voluto accordarsi con essa per risolvere in buon accordo la questione dei rifugiati ucraini. Ad ogni modo sarebbe lieto di conoscere le rimostranze della Polonia verso la Cecoslovacchia a questo riguardo per esaminarle e darle soddisfazione se fondate.

Qui Benes, tutto sorrisi, si inchina al polacco vicino a lui, il polacco si inchina a sua volta. Benes tenta una difesa che non riesce, dello spione Mihalus, smascherato l'altro giorno dall'Ungheria. Sente il bisogno anche lui di difendere la Boemia dalla mancanza di tradizioni ed esalta la sua antica civiltà. Benes termina invocando dai membri del Consiglio una soddisfazione alla Jugoslavia; gravi sarebbero le responsabilità del Consiglio se non riuscisse a dare al conflitto una soluzione soddisfacente per chi vi ha diritto. Si siede Benes.

Jeftic - Cordialità ceco-polacche

Il jugoslavo Jeftic con il suo eloquio basso e monotono riporta torpore e tedio nell'Assemblea. Sbadigli non repressi e nemmeno nascosti con la mano sgangherano la bocca di Laval e quella di Eden. Jeftic prende dal discorso di Eckhardt l'argomento delle accuse basate sul vuoto assoluto e le rilancia all'avversario dicendo che la difesa ungherese è costruita sul vuoto assoluto.

Questo «vuoto assoluto» è stato palleggiato più di una palla da tennis da buoni passisti. Anche il tono del delegato jugoslavo è forte. L'Ungheria ha aggiunto ingiurie al dolore jugoslavo, i suoi argomenti non sono seri; ha fatto insinuazioni politiche intollerabili.

Jeftic, rifacendo suo un argomento di Titulescu, non accetta che le lagnanze della Jugoslavia anteriori al 1921 siano seguenti dell'accordo stesso; perchè esse contenevano una promessa che l'Ungheria non ha mantenuto. Contesta anche l'affermazione dell'Ungheria di aver seguito esemplarmente le obbligazioni assunte verso la Jugoslavia. Conclude mantenendo le accuse formulate dal suo Governo sulla responsabilità delle autorità ungheresi e chiede la condanna delle azioni di cui si sono resi colpevoli le autorità ungheresi verso la Nazione jugoslava.

Parla adesso il rappresentante della Polonia Komarnicki, discorso a tutto uso della Cecoslovacchia; una cordiale discussione. Benes che gli sta vicino segue sorridendo con il corpo tutto proteso innanzi.

Il polacco prende nota, a nome del suo Paese e con soddisfazione della promessa di Benes; si augura che nascano accordi e una collaborazione feconda. Benes riprende la parola e si dichiara felice delle parole del polacco.

La replica finale di Eckhardt

Parla ora il rappresentante dell'Ungheria. Eckhardt si preoccupa di non esacerbare la situazione e di non stancare la pazienza del Consiglio. Ringrazia gli oratori che hanno portato un loro giudizio obiettivo sulla situazione; specialmente tiene a ringraziare il rappresentante dell'Italia per la sua obiettività e si associa totalmente alle sue parole. Anche al discorso di Laval si associa nel senso che anch'egli desidera che sia resa possibile una conciliazione tra il suo Paese e la Jugoslavia per la buona volontà reciproca. Non vuole ritornare sulla discussione dei particolari delle accuse e delle controaccuse. L'Ungheria resta a disposizione del Consiglio per sottometergli tutti i documenti che possiede e se occorre per completarli. Ritorna sulla questione dell' espulsione dei sudditi ungheresi dalla Jugoslavia, per dire che la notizia data sulla sospensione delle espulsioni non corrisponde alla verità: a tutto oggi le espulsioni si aggirano sulla cifra di 3000. L'Ungheria non ha voluto usare rappresaglie.

Quanto al revisionismo ungherese afferma che nessun legame esiste tra questo e il terrorismo croato o il terrorismo in genere. Ma perchè, egli si chiede, sedici anni dopo la fine della guerra la valle del Danubio non conosce ancora la vera pace? E' perchè non si è manifestato alcun atto di pacificazione verso la Ungheria. Invece di riconciliarsi con essa i suoi vicini hanno voluto renderla un semplice oggetto senza volontà nel quadro della politica europea. E' peccato che il signor Benes, che ha reso tanti servizi alla causa della pace, non abbia mai potuto agire con obiettività verso l'Ungheria. Ma gli Stati danubiani hanno tanti legami imperituri che la disgrazia dell'uno diventerà l'infelicità degli altri ed è necessario congiungere i nostri sforzi per creare uno stato di pace. Il Governo ungherese è sempre stato per principio favorevole alla collaborazione fra gli Stati danubiani; ma perchè questo riavvicinamento diventi realtà non bastano le promesse fatte a Ginevra, bisogna che a queste promesse corrispondano dei fatti sul Danubio.

Eckhardt ha terminato il suo discorso pieno di buonsenso e di volontà di riconciliazione.

Il presidente Vasconcellos propone al Consiglio di nominare relatore sulla questione il delegato inglese Eden. Eden accetta con poche parole invocando la collaborazione dei suoi colleghi e la proposta è accettata da tutti i membri del Consiglio con successive dichiarazioni lusinghiere per Eden e tutte esprimenti la speranza di una soluzione conforme ad equità e giustizia.

Verso l'accordo: la seduta notturna

Parlano numerosi oratori, finchè si alza lo spagnolo Madariaga, il quale, vedendo andare le cose per le lunghe, dice che, poichè l'Inghilterra e l'Italia hanno parlato, gli pare inutile che parlino tutti gli altri; ad ogni modo per non far perdere più tempo dichiara di accettare la proposta di nominare Eden relatore anche in nome dei colleghi sudamericani che gli seggono accanto. Sopra una nuova obiezione di Titulescu la seduta è rinviata alle 23 di questa sera.

Ma se la seduta pubblica è rinviata, molte sedute private continuano e dietro il sipario delle discussioni tecniche sono continuate le trattative per trovare una formula di soddisfazione e di conciliazione comune. Il tono dell'Ungheria e la proclamazione di Eden a relatore sono stati i segni che l'accordo non era lontano. Non era tuttavia l'accordo raggiunto. Quindi i delegati delle grandi Potenze hanno cenato insieme; Aloisi, Eden e Laval durante il pasto hanno continuato a discutere e a perfezionare la formula dell'accordo.

Vasconcellos apre la seduta notturna alle 23.15 per poi rinviarla alle 23.30 commemorando in un breve discorso i morti di Marsiglia ed annunziando che la discussione generale è chiusa.

Alla ripresa prende la parola il relatore Eden. Fa un breve discorso nel quale ringrazia prima di tutto i membri del Consiglio per la fiducia che hanno riposto in lui ed espone con quanta cura e con quanta attenzione egli abbia seguito la controversia di questi giorni, abbia esaminato i documenti ed indagato a fondo gli argomenti svolti nei discorsi delle due parti. Egli ritiene che il Consiglio non è un tribunale di giustizia, non ha a sua disposizione i mezzi per fare un'inchiesta; la sola cosa che quindi egli, relatore, può fare è di presentare proposte che permettano al Consiglio di adempiere alla sua missione. Egli indi propone al Consiglio il seguente «progetto di risoluzione»:

Il «progetto di risoluzione»

1) Il Consiglio della Società delle Nazioni, certo di essere l'interprete dei sentimenti della Società delle Nazioni tutt'intera; unanime nel deplorare l'attentato che ha costato la vita al Re cavalleresco Alessandro I di Jugoslavia l'unificatore, e a Luigi Barthou, condanna questo odioso delitto; si associa al lutto della Nazione francese e domanda che tutti i responsabili siano puniti;

2) Il Consiglio ricorda che ogni Stato ha il dovere di non incoraggiare nè tollerare sul suo territorio alcuna attività terrorista per uno scopo politico, che ogni Stato non deve trascurare nulla per prevenire e reprimere gli atti di questo genere e per prestare il suo concorso allo stesso scopo ai Governi che glielo chiedono; constata che questi doveri si impongono particolarmente ai membri della Società delle Nazioni in relazione con gli obblighi derivanti dal patto e in relazione com l'im-

pegno che hanno preso di rispettare l'integrità territoriale e l'attuale indipendenza politica degli altri membri;

3) Il Consiglio, preoccupato che regni fra i membri della Società delle Nazioni l'intesa da cui dipende la pace e chiedono che essi facciano tutto quello che è possibile per evitare ciò che potrebbe comprometterla; constatando che risulta dalla discussione che si è svolta davanti al Consiglio e dai documenti che gli sono stati presentati, specialmente dalla corrispondenza diplomatica scambiata tra i Governi di Ungheria e di Jugoslavia dal 1931 al 1934, che varie questioni relative all'attività fuori del territorio jugoslavo di elementi terroristi non sono state regolate in modo che possano dare soddisfazione al Governo jugoslavo; constatando che da questa discussione e da questi documenti risulta che alcune autorità ungheresi sarebbero incorse, almeno per negligenza, in responsabilità in occasione di atti riferentisi alla preparazione dell'attentato di Marsiglia, considerando da altra parte che il Governo ungherese, cosciente delle sue responsabilità internazionali, ha il dovere di prendere senza indugio le sanzioni opportune al riguardo di quelle autorità la cui colpevolezza si possa stabilire; convinto della volontà del Governo ungherese di adempiere a questo suo dovere; lo invita a comunicare al Consiglio le misure che avrà preso a questo scopo;

4) Il Consiglio, considerando che le regole del diritto internazionale concernenti la repressione dell'attività terrorista non hanno all'ora attuale un precisione sufficiente per garantire in modo efficace la cooperazione internazionale a questo riguardo;

decide di formare un Comitato di periti che faccia uno studio di questa questione, allo scopo di elaborare un progetto preventivo di una convenzione internazionale adatta ad assicurare la repressione di ogni tentativo del genere o dei delitti commessi a scopo di terrorismo politico; decide che questo Comitato sia composto di dieci membri: i Governi del Belgio, della Granbretagna, della Spagna, della Francia, dell'Ungheria, dell'Italia, della Polonia, della Romania, della Svizzera e dell'U. R. S. S. invitandoli a nominare ciascuno un loro membro; rinvia a questo Comitato lo studio dei suggerimenti che sono stati presentati al Consiglio da parte del Governo francese e invita i Governi che abbiano altri suggerimenti a farli pervenire al Segretario generale affinchè siano esaminati da questo Comitato; invita questo Comitato a fare rapporto al Consiglio sull'applicazione della procedura prevista dalla decisione dell'Assemblea del 25 settembre 1931, concernente l'elaborazione delle convenzioni generali negoziate sotto gli auspici della Società delle Nazioni».

Accettazione generale

Il Presidente del Consiglio invita gli altri membri del Consiglio ad approvare la proposta invitandoli ad esprimere il loro parere con un no o con un sì. Chiama per primi i delegati della Piccola Intesa. Tutti rispondono di sì. Chiama poi il rappresentante dell'Ungheria. Il suo sì suscita un respiro di sollievo in tutta la sala. Tutti gli altri si seguono finchè Vasconcellos chiama anche il nome del Portogallo e si risponde di sì fra l'ilarità di tutta la sala.

Il dramma e lo spettacolo sono finiti. La seduta continua ancora un po' per dar modo a Laval e ad Aloisi di esprimere la loro soddisfazione per l'azione compiuta e di ringraziare il relatore Eden per la sua fatica.

Si apprende che il Governo svedese ha deciso di accettare la richiesta di inviare truppe nella Saar. La Svizzera, come si sa, ha declinato l'invito.

La gratitudine per l'Italia
unanimamente espressa dalla stampa magiara

BUDAPEST, 10

La stampa dà eccezionale risalto alla discussione di sabato a Ginevra, rilevando nei titoli, nelle corrispondenze e nei commenti, il generoso, efficace atteggiamento del rappresentante italiano, la distensione dell'atmosfera, l'unanimità delle grandi Potenze circa una soluzione consensuale, in crescente riconoscimento mondiale della giusta causa dell'Ungheria. Il *Függentlenseg* rileva, in particolare, l'atteggiamento del rappresentante della nobile Nazione italiana. Il *Budapesti Hirlap* manifesta la sua soddisfazione per il fatto che il punto di vista della maggioranza del Consiglio corrisponde a quello ungherese e rileva che il veleno che pervadeva l'atmosfera internazionale comincia a scomparire, ma che la via per una definitiva soluzione è, peraltro ancora lunga, difficile e piena di imprevisti. L'opinione pubblica magiara deve attendere gli sviluppi degli avvenimenti, fiduciosa, disciplinata e calma. Il corrispondente da Ginevra del *Pester Lloyd*, constatato che le pretese della Piccola Intesa non sono appoggiate da nessun altro Paese, neanche dalla Francia, nella misura sperata, scrive che nella giusta battaglia per il suo onore l'Ungheria non avrebbe potuto trovare un patrono più nobile del primo delegato italiano e che i sentimenti calorosi ed aperti coi quali l'Italia è entrata in lizza per la causa ungherese, renderanno, se possibile, anche più profondo e più forte nelle anime magiare il sentimento di amicizia, di rispetto e di gratitudine di cui l'intera Nazione è così spontaneamente e fortemente pervasa verso l'Italia.

L'*Ujmagyarsag* rileva che Eden, Aloisi e Kormanicky hanno chiaramente dichiarato non intendere di appoggiare i piani di Praga e della massoneria internazionale. Il *Magyarsag* scrive che Laval si è posto formalmente accanto alla Jugoslavia ma circa la pretesa di Jeftic che l'Ungheria sia ammonita oppure ne sia constatata la responsabilità, non ha dato risposta e conclude rilevando che il discorso del barone Aloisi è stato quale l'opinione pubblica ungherese poteva sperare dalla diritta e consapevole politica di Mussolini.

Gli ungheresi espulsi dalla Jugoslavia
saliti a 2959

BUDAPEST, 10

Continuano le espulsioni degli ungheresi dalla Jugoslavia. Ieri sono giunti a varie stazioni di frontiera complessivamente 40 espulsi. Secondo i dati ufficiali del Ministero degli Interni il numero degli espulsi raggiunge così 2959. Si attendono altri arrivi nella giornata di oggi.

Persistenti deplorazioni inglesi

LONDRA, 10

Nelle loro corrispondenze dall'Ungheria i giornali, pur rilevando la revoca dei provvedimenti di espulsione da parte del Governo jugoslavo, continuano a descrivere l'esodo degli ungheresi dalla Jugoslavia e la miseranda condizione nella quale molti di essi oggi versano.

Il *Times* pubblica alcune fotografie di deportati, tra cui quella della bambina Varosai. Il *Sundy Chronicle*, il *Sunday Express*, il *Daily Mail* e altri giornali mettono in risalto le prove di serenità e di moderazione che vanno dando il Governo e l'opinione pubblica ungheresi.

In un articolo di fondo il *Daily Telegraph* dice che senza dubbio la decisione jugoslava di revocare il provvedimento di espulsione contro gli ungheresi è saggia, ma purtroppo essa giunge troppo tardi. La narrazione delle sofferenze imposte ai contadini ungheresi — scrive il giornale — ha seriamente pregiudicato la causa jugoslava a Ginevra. Anche se la responsabilità del Governo ungherese nell'assassinio di Re Alessandro fosse stata dimostrata, la Jugoslavia non avrebbe mai dovuto esercitare le sue rappresaglie contro poveri contadini.

Il *Daily Mail* scrive che la revoca del provvedimento ha chiarito la situazione ed afferma che la discussione iniziata a Ginevra dimostra le ingiustizie patite dall'Ungheria e la necessità di una revisione del Trattato del Trianon.

Il *Sunday Express* scrive che le espulsioni di contadini ungheresi, che hanno destato in Inghilterra il più profondo senso di orrore, vengono considerate in Jugoslavia dei provvedimenti normali. Il giornale paragona il Governo di Belgrado a quello di Mosca e si domanda: «... cosa può avere in comune la Granbretagna con i barbari che governano la Jugoslavia?» Il *Sunday Referee* scrive che espellendo gli ungheresi la Jugoslavia ha agito in una maniera che solleva il disgusto di tutta la gente onesta e civile.

Il plebiscito nella Saar
Nessun arruolamento di volontari

GINEVRA, 10

Come conseguenza della decisione adottata dal Consiglio della Società delle Nazioni di costituire con reparti militari una forza internazionale destinata a mantenere l'ordine nel territorio della Saar in occasione del prossimo plebiscito, non avrà più luogo lo arruolamento di singoli volontari nelle forze di polizia della Saar che era stato iniziato in vari Stati.

Fantastiche notizie jugoslave
di carri radiotrasmittenti al confine

BUDAPEST, 10

L'Agenzia telegrafica ungherese comunica:

Da fonte jugoslava sono state diffuse notizie secondo cui lungo la frontiera ungaro-jugoslava stazioni radiotrasmittenti montate su carri, trasmetterebbero diversi inviti agli ungheresi oltre frontiera ad unirsi alla difesa delle idealità magiare. La Direzione della radio ungherese constata trattarsi di un puro parto di fantasia.

I croati d'America sapevano
che Re Alessandro sarebbe stato ucciso

WASHINGTON, 10

Il *New York World Telegram* pubblica un telegramma da Pittsburg secondo il quale Ante Valentic, del supremo Consiglio dell'indipendenza croata, richiesto di commentare la dichiarazione del delegato ungherese a Ginevra, secondo la quale la sentenza di morte di Re Alessandro fu proclamata negli S. U., avrebbe in sostanza detto che ciò è esatto e che il denaro degli esiliati croati in America poteva aver finanziato l'uccisione del Re.

Ante Valentic avrebbe terminato affermando che i croati di America sono pronti a finanziare la rivoluzione in Croazia.

La Camera si riapre con un'ardente ovazione al Duce
Inizio della discussione sulla legge per l'integralità della bonifica

ROMA, 10

La Camera si è riaperta quest'oggi dopo l'intervallo estivo. L'aula è affollatissima, così pure le tribune. Presiede S. E. Costanzo Ciano. Prima che la seduta abbia inizio, alle ore 14.30 entra il Duce, salutato da vivissimi, prolungati applausi cui si associa il pubblico delle tribune.

Il PRESIDENTE osserva che il verbale della seduta pomeridiana del 26 maggio scorso riguarda unicamente il mirabile discorso, primo di questa legislatura, pronunciato dal Duce. Ritiene che del detto verbale debba omettere la regolamentare lettura per considerarlo approvato per acclamazione. *(Vivissimi generali, prolungati applausi. L'assemblea scatta in piedi al grido: Duce! Duce! Il processo verbale è approvato per acclamazione).*

I deputati scomparsi

Dopo la concessione di numerosi congedi, il Presidente sorge in piedi e con lui il Capo del Governo, i Ministri e i deputati. S. E. CIANO pronunzia le seguenti, commosse parole:

Onorevoli camerati! Dopo l'ultima nostra riunione sono dolorosamente scomparsi: il 16 giugno l'on. ing. Vincenzo Lami da Sogliano al Rubicone, e il 18 settembre l'on. avv. nobile Spartaco Zugni-Tauro da Feltre. La morte ha rapito improvvisamente l'on. Lami nel rigoglio della sua giovanile attività mentre dirigeva a Venezia, tecnico apprezzato nel campo ferroviario, i lavori per la nuova stazione. Fu valoroso combattente e fascista della vigilia, prodigandosi in ogni impresa che richiedesse passione e spirito di sacrificio. Nelle molteplici cariche pubbliche ricoperte nella sua provincia, spese le migliori energie e tutto l'entusiasmo della sua tenace anima romagnola. Un avverso destino ha impedito al valente camerata, che apparteneva all'assemblea dall'inizio di questa legislatura, di potervi apportare il suo contributo di lavoro e di fede.

L'on. Zugni-Tauro era deputato apprezzato da tre legislature. Iscrittosi nel 1920 ai Fasci di Combattimento, partecipò attivamente all'azione redentrice e nel 1921 fu membro del Direttorio provinciale del Fascio di Feltre. Numerose furono le cariche pubbliche da lui ricoperte e in tutte egli portò quella attività e quel fervore organizzativo che, congiuntamente ai suoi meriti di agricoltore e di industriale lo posero fra gli uomini più stimati della sua regione. Raccogliamoci un istante nel ricordo dei due camerati scomparsi alla cui memoria va il nostro reverente saluto

MUSSOLINI: Il Governo si associa alle parole di cordoglio e di rimpianto pronunciate dal Presidente di questa assemblea in memoria dei camerati scomparsi Lami e Zugni-Tauro.

La nomina di Galeazzo Ciano

Il PRESIDENTE comunica che in seguito all'istituzione, alla diretta dipendenza di S. E. il Capo del Governo, del Sottosegretariato di Stato per la Stampa e la Propaganda, disposta con regio decreto del 6 settembre 1934, S. M. il Re ha, con decreto di pari data, nominato su proposta di S. E. il Capo del Governo, Sottosegretario di Stato il nobile dottore Galeazzo Ciano dei conti di Cortellazzo. *(Vivissimi, generali applausi)*. Con successivo decreto in data 22 novembre u. s. di S. E. il Capo del Governo, S. E. Galeazzo Ciano è stato delegato ad intervenire alle sedute del Senato del Regno e della Camera dei deputati e a prendere parte alle discussioni dei due rami del Parlamento allorquando si trattino affari relativi alla stampa e alla propaganda.

Segue la comunicazione, da parte del PRESIDENTE dei disegni di legge presentati e delle nomine dei commissari. Presta quindi giuramento l'on. Barbiellini-Amidei. Senza discussione si approvano vari disegni di legge fra i quali la convenzione con la Società anonima Isole Brioni per l'esercizio della linea di navigazione Pola-Brioni e ritorno e la convenzione per l'esercizio della linea di navigazione Trieste-Rodi-Alessandria. Si apre quindi la discussione sul disegno di legge concernente il riordinamento del Segretariato generale per la montagna.

MICHELINI plaude al provvedimento. Occupandosi delle strade di montagna, afferma che è errato il concetto di coloro che le incolpano dello spopolamento, mentre sono evidenti i benefici che possono derivare alle popolazioni montane da una migliorata stabilità. Conclude rilevando che l'odierno provvedimento legislativo permetterà al Sottosegretariato per la bonifica di servirsi sempre più del Segretariato per la montagna, ed auspica che per la montagna nelle varie disposizioni legislative si abbiano a tener presenti le speciali caratteristiche di ambiente. *(Applausi)*.

VIALE raccomanda che nel regolamento siano specificati i casi in cui devono essere esercitati la consulenza e il patrocinio dello Stato. ACERBO, Ministro per l'Agricoltura, dà assicurazione e il disegno di legge approvato con alcuni emendamenti. Venuto a discussione il disegno di legge che stabilisce un contributo annuale del Ministero dell'Aeronautica a favore della Scuola di perfezionamento di ingegneria aeronautica di Torino, FERRETTI Piero osserva che il periodo dei pionieri dell'Aeronautica deve considerarsi chiuso. Il disegno di legge esprime la ferma volontà del Governo di dare al nostro Paese, anche in questo campo, la più perfetta preparazione. Concludendo esprime la riconoscenza della Camera a coloro che con la scienza e il sacrificio hanno assicurato così importanti progressi all'ala italiana *(Vivissimi applausi)*. Il disegno di legge è approvato.

Viene posta in discussione la conversione in legge del decreto col quale è stato approvato il piano regolatore e di ampliamento di Trieste. COBOLLI-GIGLI pronunzia un applaudito discorso *(v. cronaca)*.

Ampi orizzonti per l'agricoltura italiana

Il disegno di legge è approvato, come pure, dopo brevi dichiarazioni di MAGNINI, quello relativo al piano regolatore di Taranto. La nobile città pugliese realizza con questo piano il suo più importante problema, realizzazione iniziata dal Duce nel suo recente trionfale viaggio *(Vivi applausi)*.

Vengono approvati numerosi altri disegni di legge. Il Duce lascia l'aula tra vivissimi applausi e grida di «Duce, Duce!».

Si discute il disegno di legge per la integralità della bonifica. ANGELINI osserva che la legge in esame mira essenzialmente a trarre profitto da tutti gli ingenti sforzi finora compiuti dallo Stato. Si tratta quindi di una legge eminentemente realizzatrice.

Il disegno di legge accentua in senso rivoluzionario, e quindi fascista, taluni orientamenti e talune graduazioni di tempo alle quali del resto non mancava di fare riferimento il complesso legislativo vigente *(Applausi)*. L'oratore formula il voto che i mutui garantiti dallo Stato per il finanziamento di tutti i nuovi compiti dei consorzi vadano, con tutte le opportune garanzie, devoluti per parte non esigua a promuovere la formazione della piccola proprietà coltivatrice. Ritiene eccessivi alcuni oneri assicurativi che il progetto impone ai piccoli proprietari *(Interruzione del Ministro dell'Agricoltura)*. Conclude esaltando l'elevazione delle condizioni materiali e morali del nostro popolo di lavoratori, che ogni giorno ridà al Duce la sua fervida vibrante devozione *(Vivissimi applausi)*.

MARESCA DI SERRACAPRIOLA rileva l'importanza del disegno di legge che mira a cambiare il destino della massa agricola italiana. Ritiene opportuno che si miri ad estendere l'intervento dei Consorzi di bonifica nell'esecuzione delle opere che la legge lascia all'iniziativa dei privati proprietari.

Il principio dell'assoluta subordinazione delle esigenze individuali al superiore interesse della Nazione risponde, sia nel settore della bonifica integrale come in tutte le altre branche dell'attività nazionale, alla pratica e alla dottrina del Fascismo *(Approvazioni)*. Del resto, è bene precisare ancora una volta che nel disegno di legge l'«extrema ratio» dell'esproprio non ha il significato principale di sanzione contro chi non voglia o non possa adempiere agli obblighi di bonifica, ha soprattutto un carattere di necessità ed è proprio per questa necessità di superiore interesse nazionale che gli attuali proprietari vengono posti dinanzi all'alternativa o di corrispondere al loro compito speciale o di essere espropriati, con indennità si intende, in quanto il rispetto degli interessi legittimi riveste anche esso altissimo interesse nazionale. Conclude affermando che l'immancabile successo di questa grandiosa battaglia costituirà un nuovo altissimo vanto del Regime e assicurerà il benessere di una grande massa del popolo italiano *(Vivissimi applausi)*.

La Sardegna trasformata

RICCHIONI osserva che bonifica e colonizzazione sono termini essenziali della nostra politica rurale. La trasformazione fondiaria voluta dalla legge fascista costituisce il centro di tutte quelle attività che devono condurre al risanamento di tutto l'ambiente economico e sociale che si muove intorno all'agricoltura. Ricorda che la legislazione italiana prima del Fascismo, in materia di bonifica, segnò per il Mezzogiorno un regresso perfino sulla legislazione precedente. Per fortuna dell'Italia, il Governo fascista ha affrontato con potenza di mezzi il problema della bonifica integrale. Oggi si tratta di ottenere che le opere siano sollecitamente eseguite. Occorre che siano attuate anzitutto quelle che sono di carattere pubblico, se si vuolo che siano eseguite le opere di spettanza dei privati proprietari.

Conclude ricordando che il Duce nel settembre scorso, parlando al popolo di Bari, affermò che il Fascismo mira ad una più alta giustizia sociale. Il progetto in discussione traduce in norme legislative quel pensiero profondo. *(Vivissimi applausi)*.

TREDICI osserva che i risultati ottenuti in Sardegna con le opere di trasformazione fondiaria sono stati da alcuni anni notevoli; vero è che la Sardegna oggi trova nel lavoro e nell'alta tensione ideale promossa dal Fascismo gli elementi più idonei per attendere con entusiasmo al risanamento della sua terra. Fatto accenno ad alcuni esperimenti ben riusciti, afferma che numerosi proprietari privati si sono affrettati ad assecondare l'attività dei consorzi esistenti. E' quindi assolutamente utile dare in Sardegna impulso alla trasformazione fondiaria e alla creazione di piccole proprietà coltivatrici. Occorre intensificare tale attività senza impazienza e precipitazioni. Nella Sardegna vi sono terre ove potranno trovare occupazione e lavoro oltre un milione di lavoratori. Concludendo, rileva che è con spirito di piena fiducia nell'opera immane del Duce che la Camera fascista dà il suo entusiastico consenso a questa legge che realizzerà una più alta giustizia sociale. *(Vivi applausi)*.

Il fausto evento in Casa Savoia

Il seguito della discussione è rimandato a domani. Il PRESIDENTE sorge (i Ministri e i deputati si alzano) e pronunzia le seguenti parole:

Onorevoli camerati, non possiamo lasciar trascorrere questa tornata, che per la prima volta ci riunisce, dopo l'avvenimento faustissimo, senza elevare il pensiero alla Casa Augusta, che di recente è stata allietata dalla nascita della Principessa Maria Pia. Con gli stessi fervidi sentimenti che ci mossero nello scorso settembre ad unire il nostro omaggio a quello entusiasta e commosso di tutto il popolo, rinnoviamo oggi i voti augurali per la compiuta felicità dei Principi di Piemonte e per la Principessa Maria Pia, sorriso di Casa Savoia. *(Vivissimi, generali applausi, grida ripetute di: «Viva Casa Savoia!»)*.

Dopo l'approvazione di vari disegni di legge, il PRESIDENTE comunica, a proposito della interrogazione presentata dall'on. Del Croix e da 350 camerati per la difesa della lingua e della cultura italiana a Malta, che il Sottosegretario agli Esteri ha chiesto sia rinviata a giorno da destinarsi. Così rimane stabilito. La seduta termina alle ore 20.

La consegna dei premi Nobel
Pirandello calorosamente festeggiato

STOCCOLMA, 10

I premi Nobel per la letteratura — che come è noto è stato assegnato a Luigi Pirandello — per la medicina, la chimica, la fisiologia sono stati consegnati personalmente da Re Gustavo di Svezia ai vincitori con il solenne cerimoniale di rito alla presenza di molti membri di Casa Reale, del Governo al completo, del corpo diplomatico, di molti vincitori svedesi di premi Nobel del passato e di gran folla di chiarissime personalità della coltura internazionale. Quando lo scrittore italiano è stato invitato a presentarsi al Sovrano, dalla folla è partito un calorosissimo applauso al quale aveva dato inizio lo stesso Re Gustavo, che da anni è un ammiratore di Pirandello, del quale il dott. Hallstrom, presidente del Comitato Nobel, ha letto un altissimo elogio niente affatto convenzionale. Ad ognuno dei vincitori di quest'anno è stato consegnato personalmente il diploma e un assegno bancario di 162.607 corone svedesi. Era assente soltanto il prof. Urey degli Stati Uniti.

Henderson aggiudicatario
di tutti i premi per la pace

LONDRA, 10

I giornali fanno notare che ad Arthur Henderson, oltre al premio Nobel per la pace per il 1934, che è dell'ammontare di circa 420 mila lire, è stato assegnato anche il premio per la pace Carnegie

LA SETTIMANA DELLE 40 ORE

5425 occupati nelle industrie milanesi
che saliranno a 20.000 tra un mese

MILANO, 10

Milano nella lotta contro la disoccupazione e nell'applicazione delle originali e pratiche disposizioni impartite dal Regime, merita un posto d'onore per il ritmo celere e serrato che tutte le organizzazioni operaie e padronali quotidianamente dimostrano. Oggi altre centinaia di disoccupati sono state assorbite dagli stabilimenti più importanti e anche nel campo impiegatizio parecchie iniziative private sono di già in atto per stabilire turni e procurare lavoro al maggior numero possibile di disponibili. Esattamente a tutt'oggi i disoccupati assorbiti dall'industria ammontano a 5425 e si può prevedere che in poco più di un mese, solo in questo settore, 20.000 persone potranno trovare lavoro.

800 nuovi operai saranno occupati
nelle industrie in Istria

POLA, 10

L'introduzione della settimana di 40 ore sta per applicarsi in pieno anche nella nostra Provincia. L'applicazione permetterà in Istria l'assorbimento di circa 800 operai, specialmente fra le categorie dell'industria, arrecando un tangibile sollievo all'economia di molte famiglie.

Prima ad applicare la settimana delle 40 ore è stata la Federazione industriale, grazie all'interessamento del Segretario dell'Unione dei lavoratori dell'industria cav. Carletti, che dopo aver avuto contatti con il Segretario degli industriali dott. Ragusin-Righi, riunì gli interessati per prendere le necessarie risoluzioni. Il cav. Carletti aveva pure inviato a tutti gli industriali dell'Istria una circolare dando le necessarie istruzioni e richiedendo dati e cifre sulla applicazione del nuovo orario e sull'eventuale numero di operai da occupare. Ora apprendiamo che la Società Arrigoni d'Isola potrà occupare altri 250 operai; le fabbriche Cementi di Pola e Valmazzinghi un centinaio, la Società Arrigoni di Umago e Fasana 150, le Miniere dell'Arsa un primo lotto di 75, mentre in seguito verranno occupati altri 100 operai. Altra mano d'opera verrà poi occupata nei lavori dell'acquedotto istriano e, dopo l'accordo con la Federazione interessata, al cantiere Scoglio Ulivi. Una parte dei disoccupati verrà infine assorbita nei lavori dell'edilizia e nei lavori stradali.

Nuovi accordi federali

ROMA, 10

Tra le Federazioni nazionali fasciste dei commercianti di legnami, mobili ed affini, dei commercianti di latte e derivati e dei commercianti in prodotti dell'alimentazione in generale da una parte e le corrispondenti organizzazioni dei datori di lavoro sono stati concretati gli accordi per l'abolizione del lavoro straordinario, la limitazione della mano d'opera femmile e la riduzione delle ore di lavoro, in maniera da rendere possibile l'assunzione di notevole numero di disoccupati.

I termini dell'accordo, tenuto conto delle specifiche necessità dei diversi rami di attività, si ispirano ai concetti generali e non mancheranno di portare i loro benefici frutti. I nuovi accordi entreranno in vigore il 15 corrente e tutti prevedono, sotto le note circostanze, un contributo per l'assistenza ai disoccupati con famiglia numerosa.

Tutti i poligrafici assorbiti a Zara

ZARA, 10

In seguito all'accordo interconfederale per il riassorbimento dei disoccupati nell'industria, tutti i poligrafici sono stati assorbiti nelle varie aziende cittadine, mentre gli stabilimenti industriali e le imprese edili stanno provvedendo a nuove assunzioni iniziate da una fabbrica di lamiere che ha dato lavoro ad un primo gruppo di operai.

I Principi di Piemonte tornati a Napoli
per il prossimo battesimo di Maria Pia

NAPOLI, 10

Il Principe e la Principessa di Piemonte sono ritornati da Bolzano stamane alle ore 10. Nella settimana saranno definite le modalità della cerimonia del battesimo della Principessa Maria Pia di Savoia. Il battesimo, come abbiamo già annunciato, sarà celebrato il 22 corrente, alle ore 15. Sono terminati i lavori di trasformazione e di addobbo della cappella reale dove è stata eretta una sola tribuna per gli invitati. La cappella reale detta anche di Maria Cristina non può contenere che poco più di 800 persone. Il battesimo sarà impartito dal Cardinale Ascalesi assistito dalla sua corte e dal decano del capitolo palatino.

Notiziario di Pola

Il commiato del console Martini
dalla 60.a Legione

POLA, 10

In seguito a trasferimento ad altro Comando di Legione del Console cav. Martini, ieri sera gli ufficiali della 60.a Legione istriana M. V. S. N. si sono riuniti intorno al loro amato comandante per prendere da lui affettuoso commiato. Al Console cav. Martini, che lascierà la città fra qualche giorno, vada pure il nostro saluto augurale.

Il Segretario federale ad Albona. Mercoledì 12 corr. il Segretario federale trasporterà il suo ufficio per tutta la giornata ad Albona, presso la sede di quel Fascio, dove riceverà quanti avessero necessità di conferire con lui. Orario di ufficio dalle 9 alle 19. Per tale occasione — come di consueto — dispensa dalle visite di dovere e di cortesia.

Per le 10.30 dello stesso giorno sono convocati a rapporto i Segretari dei Fasci e i Comandanti dei Fasci Giovanili della 7.a zona nella sede del Fascio di Albona.

Il premio Goncourt
al romanziere Roggier Vercel

PARIGI, 10

Il premio Goncourt, che è il maggior premio letterario francese, è stato assegnato quest'anno allo scrittore Roggier Vercel per il romanzo «Il capitano Conan».

Il Governo romeno ritira
il decreto fiscale sugli onorari forensi

BUCAREST, 10

I cinquemila avvocati della capitale, che nei giorni scorsi avevano proclamato lo sciopero forense, hanno avuto piena vittoria. Il Governo ha abolito il decreto che imponeva la tassa del dieci per cento sui loro proventi professionali.

Appena diramata la notizia ufficiale dell'abrogazione del decreto, lo sciopero, che durava da cinque giorni, è terminato.

A 312 chilometri all'ora
Nuovo record automobilistico sui 5 km.

BERLINO, 10

Oggi sul circuito dell'«Avus» il corridore tedesco Caracciola ha stabilito il nuovo primato mondiale dei cinque chilometri toccando la media di km. 312 orari.

Bollettino meteorologico

	Press. barom.	Temp. mass.	Temp. min.	Stato del cielo e del mare
Trieste	762.5	11	9	piovoso, calmo
Roma	762.7	15	10	coperto, mosso
Torino	760.9	4	3	piovoso
Milano	761.9	7	4	piovoso
Genova	758.5	11	9	piovoso, agitato
Venezia	762.0	6	5	piov., legg. mosso
Firenze	761.0	13	8	nebbioso
Ancona	761.0	14	9	½ coperto, mosso
Bologna	763.6	5	4	nebbioso
Napoli	764.4	18	7	cop., legg. mosso
Taranto	765.6	17	9	nebb., legg. mosso
Palermo	763.4	19	7	½ cop., legg. mosso
Catania	764.7	20	6	½ cop., legg. mosso
Cagliari	760.8	21	11	½ cop., legg. mosso
Tripoli	765.7	20	10	½ cop., legg. mosso
Messina	764.6	17	13	½ cop., legg. mosso
Trento	763.5	5	3	piovoso
Fiume	762.2	11	7	piov., legg. mosso
Bari	764.7	16	6	½ cop., calmo
Sanremo	758.6	17	12	piovoso, mosso
Bengasi	767.1	21	9	½ coperto, calmo
Rodi	763.0	19	13	½ cop., legg. mosso

(I dati si riferiscono al giorno 9 dicembre 1934-XIII)

Probabilità: Condizioni di tempo instabili su tutta l'Italia con tendenza ad ulteriore peggioramento, specie sulle regioni settentrionali e centrali e sulla Sardegna, ove il cielo si manterrà nuvoloso con precipitazioni sparse. Sulle rimanenti regioni si avranno frequenti annuvolamenti e qualche breve pioggia.

Bollettino giudiziario. Magistratura: Santanastaso, giudice aggiunto funzioni Procuratore Re Tribunale Trieste è destinato stesse funzioni Tribunale Palermo; Grisolia, sostituto Procuratore Re Tribunale Trieste è tramutato R. Procura Tribunale Venezia.

Cancellerie: Coen, cancelliere Tribunale Padova è trasferito Tribunale Ferrara; Zohar, primo segretario R. Procura Zara è nominato primo cancelliere Pretura Trieste; Pacori, primo cancelliere Pretura Trieste è trasferito pretore a Pisino; Tommasi, cancelliere pretura Aidussina è trasferito Pretura unificata Trieste; Stanicci, primo cancelliere Pretura Palmanova è trasferito Pretura Aidussina; Ferra, cancelliere Pretura Capodistria è nominato segretario R. Procura Trieste; Del Bello, aiutante cancelleria Pretura Pinguente d'Istria è trasferito Pretura Capodistria; Mozaner, cancelliere Pretura Malè è tramutato Tribunale Fiume; Russò, cancelliere Pretura Chioggia è trasferito Tribunale Rovigo; Bosma, cancelliere Pretura Verona è trasferito Pretura Irsina.

Un'organizzazione comunista
scoperta in Jugoslavia

SUBOTICA, 10

La polizia ha scoperto un'organizzazione comunista che aveva numerose e vaste ramificazioni nelle città vicine. Gli arrestati che si fanno ascendere a 72 comprenderebbero anche alcuni professori universitari. Le autorità hanno sequestrato un abbondante materiale di propaganda. *(United Press)*.

La tomba di Tutankamen
Otto la violarono sette sono morti

LONDRA, 10

Il *Daily Express* annuncia la morte del giornalista Harnold Mayne, penultimo superstite della spedizione composta di 8 membri, che dieci anni or sono aprì la tomba di Tutankamen.

Una nuova prova contro Hauptmann
l'uccisore di baby Lindbergh

FLEMINGTON (Nuova Yersey), 10

E' stato scoperto in casa di Richard Hauptmann, detenuto, come è noto, per il ratto e l'uccisione del figlio di Lindbergh, un pezzo di legno appartenente alla scala che venne impiegata per il rapimento del bambino. Esso costituisce una nuova prova di accusa contro di lui.

COMUNICATI

Al Dott. VICENZINI

Io sottoscritto Jovino Antonio sofferente da più di 15 anni di artrite con dolori ribelli a tutti i trattamenti, dichiaro con soddisfazione la mia completa guarigione.

JOVINO ANTONIO
Via Vespucci 35 B, Trieste

AVVISO D'ASTA - Si rende noto che il giorno 18 dicembre 1934, alle ore 16, in Trieste, via Media n. 26-28-30 si procederà alla vendita di tre torni, un motore di 10 HP., macchina da scrivere, scrivania ed altro. **Il Cancelliere della R. Pretura.**

AVVISO D'ASTA - Si rende noto che il giorno 19 dicembre 1934, alle ore 9.30 in Trieste, via Coroneo n. 16, nella sala incanti, si procederà alla vendita di un pianoforte e mobili diversi. **Il Cancelliere della R. Pretura.**

ISTITUTO PER LA
RIFLESSOSIMPATICOTERAPIA
ROMA, via Marcantonio Colonna N. 7
Il dott. VICENZINI avverte la Spettabile Clientela che riceverà a TRIESTE presso l'Hotel de la Ville a tutto il 12 dicembre e a partire dal Gennaio 1935 sarà in Trieste dal 10 al 15 di ogni mese. - ASMA, ARTRITISMO, NEVRALGIE, RINITE SPASMODICA, SCIATICA, SIMPATOSI. — Richiedere opuscolo GRATIS.

Dr. R. RUFFO
Cura della Sciatica
Nevralgie - Lombaggini - Artriti
Gotta - Reumatismi
Tel. 34-50, 25394 — Via Valdirivo 27 — 15.30-18

Il dr. de NICOLA
riceve tutti i giorni feriali: 8-9; 11-13; 18-20
per Malattie cutanee e veneree
Cure prematrimoniali - Depilazione - Diatermia
VIA S. CATERINA N. 6 - Telef. 99-77

Oggi al Cinema Italia
dalle ore 16
ELSA MERLINI
RENATO CIALENTE
CORRADO RACCA
nel grande capolavoro di
HENRY BERNSTEIN
Melodramma
Una pagina di sofferenza amorosa, di intima inquietudine, di desiderio, di peccato, di tragica espiazione. — Un'anima di donna nel vortice di due passioni!

CESSIONI QUINTO
Ad ogni categoria di dipendenti Amministrazioni Pubbliche, Parastatali, Enti corporativi, Pubblici Servizi e buone Aziende Private. Stabilità minima un anno, perfezionamento rapidissimo, condizioni ottime, anticipi immediati. Rivolgersi: ISTITUTO GE... NI: Via Bergamo 43, Roma.

ERNIA
NON PORTATE PIÙ IL VOSTRO CINTO
Tormento inutile e dannoso se i cuscinetti schiacciano l'Ernia contro l'inguine facilitando spesso lo strozzamento, l'ingrandimento e la discesa in basso.
Se volete evitare questi gravi inconvenienti ed avere la vera sensazione di non essere più sofferenti di Ernia, provate la nuova invenzione della Casa del
Dott. M. BARRÈRE & C. di Parigi
SUPER - NEO BARRÈRE
Senza compressori - Senza molle
Lo specialista riceve personalmente a:
TRIESTE - ALBERGO METROPOLE venerdì 14 dicembre
UDINE - ALBERGO NAZIONALE giovedì 13 dicembre
Catalogo gratis: Milano, Corso Venezia

Tossite?
PASTIGLIE MADONNA DELLA SALUTE
VERAMENTE MEDICAMENTOSA PER LA TOSSE
L. 2,85 la scatola L. 0,60
Stab. Chim. Farm. G. ALBERANI - Bologna
Aut. Pref. N. 31810, 20-10-34-XII.

CALLI
Quando avete i piedi indoloriti e i calli traffiggono, mordono e bruciano, mettete dei Saltrati Rodell nell'acqua fino a quando essa prenda l'aspetto del latte. Quando immergete i piedi in questo latteo bagno, l'ossigeno che se ne libera, apportatore di sali salutari, penetra nei pori e calma e risana la pelle ed i tessuti. Bruciore e prurito dore spariscono. La circolazione viene completamente ristabilita e voi provate un perfetto benessere. I calli sono talmente ammorbiditi che potrete estirparli interamente con la radice. Le abrasioni sono guarite, il gonfiore sparisce. Potrete calzare scarpe di una buona misura più piccole. I Saltrati Rodell si vendono dal Farmacisti di ogni localita', sotto la nostra garanzia. Il loro costo e' insignificante.

CARRIBA
Cioccolatino purgativo, delizioso sapore; di effetto sicuro. Fa bene a piccoli ed ai grandi.
Si vende in tutte le farmacie in bustine rosse al prezzo di L. ... cadauna.
Diffidate dalle imitazioni
Chiedete il nome ARRIBA

BLENORRAGIA ACUTA
Rapi... e completa guarigione con le Pillole Kino e Iniezione Indiana Torresi. Calmanti antisettici balsamici. Letteratura e schiarimenti gratuiti. Scrivere: Farmacia Dott. G. Torresi, Roma (140). In Trieste: Farmacia Croce Azzurra, via Commerciale e primarie farmacie. — (Aut. Pref. ...)

Iscriversi all'Albo d'oro dell'Opera Balilla è un dovere di tutti i cittadini

La Mostra dell'eleganza femminile inaugurata dal Prefetto

Superba affermazione di Trieste nel campo della moda italiana

Ieri sera le massime autorità triestine hanno inaugurato la «Mostra dell'eleganza femminile» che il Comitato delle dame patronesse dell'Ente Italiano della Moda ha voluto allestire nelle sale del Circolo della Stampa, in via Mazzini. La Mostra — prima manifestazione del genere che si svolge nella nostra città — ha ottenuto un triplice, brillantissimo successo. Il delicato buon gusto dell'allestimento, l'autentica bellezza degli oggetti esposti e il numero dei partecipanti sono, infatti, una vera affermazione di Trieste nel campo dell'artigianato, dell'eleganza e dell'arte.

Per molti, anzi, possiamo dire, per i più, la Mostra rivelerà le grandi possibilità della piccola industria e dell'artigianato del Paese e di Trieste in in particolare. In ogni occasione si parla di moda italiana e di eleganza, passi di gigante abbiamo fatto, ormai, in questo campo, eppure, ieri sera, tutti sono stati sorpresi e meravigliati dalla dovizia di squisite cose raccolte, non a segnare eccezioni, ma a rivelare esempi di quanto le mani e l'intelletto degli italiani sanno fare.

Vetrine ideali

Quanto c'era di meglio in fatto di eleganza femminile è stato esposto nelle due sale della Mostra, il cui allestimento è stato curato con rara perizia e sottile intuito d'arte. Panni e stoffe, sete e gioielli, lane e metalli, legni e vetri hanno trovato collocamento da mani ben destre e da occhi usi a notare tutte le sfumature. La molteplicità dei pezzi inviati, la loro varietà, le diversità di colore e di materia hanno avuto nella disposizione del complesso, nelle luci e nella signorile sobrietà dell'ambiente quel motivo di fusione, e nello stesso tempo di valorizzazione, che mai potranno avere nelle vetrine dei negozi.

Appena si entra, e si compie un primo giro lungo le opaline pareti della sala maggiore, si prova un senso come di estasi, che lascia incantati e indecisi. Andare avanti o riprendere la visita da principio? Meglio è ricominciare anzi, svolgendo le spalle all'uscio, dove spande la sua tenue luce autunnale una lampada dal paralume di cartapecora, volgere lo sguardo all'ingiro senza lasciarlo fermare dagli sprazzi delle volute d'argento di certi fiori ornamentali, senza lasciarlo riposare sulle morbidezze dei tessuti, senza lasciarlo affascinare dai riflessi delle pellicce, senza, insomma, incantarsi fin dal primo momento. Sarebbe un vero peccato, perchè vi togliereste il gusto della scoperta.

Ma questo gusto non ve lo vuol togliere neppure il cronista rivelandovi, con belle parole e con regolarità di elenco da esposizione, l'ordine degli oggetti esposti, il nome degli espositori e il numero di catalogo. Ognuno deve andare, per conto proprio, a vedere e ad ammirare. Avrà molto da vedere e moltissimo da ammirare, non ultimo l'alto valore di questa mostra e la sua delicata funzione nel campo della produzione e dell'invenzione della moda italiana. Il Comitato promotore, presieduto dalla signora Eleonora Salem, la gentile moglie del Podestà, gli esponenti dell'Istituto delle Piccole Industrie e dell'Artigianato che hanno avuto a collaboratori artigiani, artisti, commercianti e industriali, hanno compiuto, con questa Mostra, un'opera meritevole di ogni più schietto plauso e del più fervido successo.

Eleganza di mobili e di oggetti

La signora Amelia Chierini, lo scultore Mascherini e il pittore Finazzer-Fiori che hanno dato vita a quest'opera d'arte che è la «Mostra dell'eleganza femminile», sono stati, ieri sera, vivamente complimentati da S. E. il Prefetto, dal Segretario federale, dal Podestà, dal Preside della Provincia, dai rappresentanti degli artisti e dei commercianti e degli artigiani d'Italia, e da tutte le autorità e le personalità che hanno presenziato all'apertura della Mostra. Il plauso che da signore, artisti e competenti è stato rivolto alla signora Chierini e ai suoi collaboratori non era dovuto soltanto alla deliziosa disposizione degli oggetti, ma alla scelta e all'armonia della distribuzione degli stessi.

Le luci opportunamente collocate creano, nelle due sale del Circolo della Stampa, un'atmosfera di calore e di vivacità che contribuisce fortemente al gioco dei colori e dei drappeggi. La diversità degli oggetti esposti, anzichè portare confusione, dà alla Mostra quel movimento necessario a mantenere sempre viva l'attenzione del visitatore. La divisione delle due sale, dal punto di vista decorativo e da quello dei materiali esposti, è stata mantenuta in un tono così piano da poter essere considerata, da sola, un esempio di stile e di buon gusto.

Ma che cosa c'è in questa Mostra? La domanda non è poi tanto ingenua, come potrebbe parere al primo momento. L'eleganza femminile, per molti e per molte, è qualche cosa di astratto che non sanno tradurre in tutta quella infinita gamma di oggetti che costituiscono a formarla. Parlando comunemente di questa materia si pensa, tuttavia, a pizzi, abiti, scarpette, cappellini, gioielli... Bisogna andare alla Mostra per vedere di quante piccole e grandi cose è fatta quell'eleganza femminile che non sempre gli uomini — i mariti specialmente — mostrano di apprezzare.

Questa eleganza va dal tavolo per scrivere alle amiche — e nelle sale di via Mazzini 30 vi sono degli esemplari, non di amiche ma di scrivanie, veramente superbi — alle poltrone, da queste al tavolinetto del bar, ai piatti d'argento, alle ceramiche, alle lampade, ai candelabri e via via, fino alle scarpette da ballo e agli scarponi da sci. Pittori, architetti, scultori, uomini e donne d'ingegno lavorano con grande fervore a dar sempre nuova grazia e nuova bellezza alla donna. E questa si rivolge, non più soltanto al sarto o alla modista, ma a diecine di altri creatori per domandar loro una casa armoniosa, una casa che incornici la leggerezza dei loro abiti, che si armonizzi con le tinte dei tessuti, che completi, infine, la loro eleganza.

Pellicce, cuscini, fazzoletti

Nella tenue decorazione di piante e di fiori, si trova tutto quanto è necessario ad una signora per essere elegante. E' un'ora di golosità quella che si passa là dentro, ma è anche una preziosa lezione di finezza in fatto di moda, di gusto e di signorilità. Accanto alla pelliccia più lussuosa troverete il fiore dai colori evanescenti, sulla valigia elegantissima l'ombrello da viaggio, accanto a un ricamo lieve come un raggio di luna, un cappellino che ha la delicatezza di un fiore e poco più lontano un mormorio d'oro e di gioielli che ricordano un canto in sordina, e poi uno scoppio di riflessi di cristalli che stampano il loro arcobaleno su una nube di seta carnicina e un arruffio di pizzi e di merletti, sui quali, molte dita sottili passano carezzevoli e sapienti.

Altre pellicce, e cuscini, e piatti sbalzati, e scarpette, sottili come quelle di Cenerentola, e tovaglie che rivelano l'arte delicatissima delle nostre donne, e posate dalla linea moderna, e tovaglioli che guai a doverli usare sul serio, e fazzoletti vaporosi come nuvolette di maggio, e cinture di cuoio, di legno, di metallo e ornamenti d'ogni colore e d'ogni foggia, e sciarpe dai vaghi colori d'oriente, e... tutto, tutto, tutto quanto fantasia di donna può desiderare.

Abbiamo appena girato gli occhi nel primo salone. Se ne accorgeranno, i visitatori, quanta roba c'è da vedere. (A proposito, bisogna ricordare che le signore del Comitato hanno deciso di tenere aperta la Mostra tutti i giorni dalle 11 alle 13 e dalle 16 alle 21). Se qualcuno crede di scorgere una deficenza nell'esposizione dei vestiti, si tranquillizzi. Le signore non hanno voluto esporre molti abiti, perchè il prossimo sabato ci sarà la sfilata dei modelli; il che vuol dire che diecine di magnifici vestiti passeranno davanti agli occhi sempre curiosi delle signore. Questa, e altre manifestazioni, integreranno la Mostra.

Anche lo sport

Ed ora andiamo avanti, verso la sala dedicata allo sport. Prima però è bene fermarsi ancora una volta nell'angolo sinistro, dove una elegantissima tavola è apparecchiata e dove occhieggiano, tra luci d'argento e di vetri sottili, rose e altri fiori. Qui sono esposti molti dei ricami, i pizzi e i lavori d'ago miracolosamente sottili, commessi, dal Castello dei Duchi di Pistoia, alla perizia delle ricamatrici triestine. E' un canto di soavissima arte, questo, che sale dalla nostra città e si irradia sull'Italia tutta.

La saletta dedicata allo sport raccoglie anche un gruppo di originalissime creazioni nostrane: gli abiti in tessuto di canapa. S. E. il Prefetto, che, accompagnato dalla signora Eleonora Salem, ha visitato minutamente l'esposizione, ha avuto parole di viva approvazione per l'iniziativa che ha affermato essere una vera rivelazione della Mostra. Accanto a questi originali abiti da passeggio e da sport, la saletta, la cui decorazione in tessuto di sacco è assai indovinata, raccoglie una serie di costumi da sci e di alpinismo veramente golosa. Ma i costumi non bastano: dietro ai cristalli delle lunghe vetrine c'è tutto quanto è necessario (e anche il superfluo, s'intende) a chi ama dedicarsi allo sport della neve. Guanti, maglie, sciarpe... per fermarsi ai pezzi più grossi. Ogni cosa è stata scelta con estrema attenzione e tutto, anche gli oggetti di minore importanza, rivelano la vigile cura all'armonia del complesso che ha guidato gli organizzatori e gli ordinatori.

Il Prefetto ha avuto parole di alto compiacimento con la signora Salem e con le signore del Comitato, per la superba affermazione che mette Trieste in prima linea nel campo della Moda italiana, incitando le signore a continuare sulla via con tanto entusiasmo iniziata.

Da oggi, come si è detto, la Mostra dell'eleganza femminile è aperta al pubblico. Se per le signore il visitarla è una necessità e un dovere, per gli uomini è cosa essenziale. Il bello è patrimonio di tutti.

Elargizioni varie

Ci pervennero:

Per onorare la memoria di Vincenzo Steffè, da Nicoletta e Francesco de Tona lire 20 pro Guardia Medica; dal dott. ing. Sergio Rossi e famiglia lire 20 pro Cassa Mutua ingegneri; da I. e N. Geniram lire 20 pro Ginnasio D. Alighieri; da Elda ed ing. Willy Ulcigrai lire 20 pro Fondo Furlani.

Per onorare la memoria di Benito de Alimonda, da Maria e prof. Gino Farolfi lire 20 pro Soc. femm. S. Vincenzo de' Paoli (S. A. T.); da Sofia Piani-Alimonda lire 30 pro Congr. di Carità; da Lidia e Umberto Nordio lire 20 pro Asilo Rittmeyer; da Emma Deperis e Antonietta Maboritsch Deperis lire 25 pro Congr. di Carità.

Per onorare la memoria dell'avv. Domenico Harabaglia (Pola), da Gina e Nicolò Sponza lire 50 pro Opera difesa minorenni; dall'avv. Ferruccio Niederkorn lire 100 pro P. N. F. (E. O. A.); dalle impiegate dello studio dell'avv. Ugo Harabaglia lire 30 pro Congr. di Carità.

Per onorare la memoria di Annunziata Sudini, da Emilia e Carlo Agostini lire 50 pro Patronato neuropsichici; da Maria e Bruno Agostini lire 50, dalle famiglie Rangan e Maritati lire 50 pro Congr. di Carità (fondo Gilda Rangan); da Mario Agostini lire 50 pro P. N. F. (E. O. A.); da Antonietta e dott. Antonio Cableri lire 20 pro Congr. di Carità.

Per onorare la memoria del prof. cav. Silvio Mitis, da Ida e Fanny de Schwarz lire 20, da Segher lire 15, da Budinis lire 15, da Rosa ved. Camus lire 30, da Maria e dott. Silvio Pesle lire 30 pro Conferenza S. Vincenzo de' Paoli (Padri spagnoli).

Per onorare la memoria di Angelo Giacomello, dai funzionari delle Assicurazioni Generali lire 197 pro P. N. F. (E. O. A.).

Per onorare la memoria di Francesca Robba, da Lina Crevatin lire 10 pro P. N. F. (E. O. A.).

Per onorare la memoria di Bruno Arrigoni, dalle famiglie Marsi e Cirillo lire 30 pro Guardia Medica; dalla famiglia Giuseppe Bucher lire 50 pro Orfanotrofio S. Giuseppe; dalle famiglie Debiasi-Maestri lire 20 pro Congr. di Carità; da Enrico de Paitoni lire 15 pro Soc. Amici dell'Infanzia.

Per onorare la memoria di Emilio Angeli, dai colleghi del figlio lire 50,50 pro «Saima» (fondo sussidi Pierobon e Brock).

Per onorare la memoria di Adele ved. Barzilai, da Giulietta ved. Cantoni e figlie lire 30 pro Pia Casa Gentilomo; da Elsa Nauta lire 15 pro P. N. F. (E. O. A.).

Nella ricorrenza di un triste anniversario, da Tina e Ida Fegitz lire 50, da Alice Luzzatto-Fegitz lire 25, da Lina Stenta-Fegitz lire 25, da Ruggero Fegitz lire 25, da Alfredo Fegitz lire 25 pro O. N. Dopolavoro (fondo E. Fegitz).

Nel I anniversario della morte della sua amata consorte, da Alessandro Sambo lire 25 pro Orfanotrofio S. Giuseppe e lire 25 pro Suore Domenicane.

In occasione di un triste anniversario, da G. L. lire 20 pro Soc. Amici dell'Infanzia.

Per onorare la memoria di Antonio Cernabori, nel X anniversario della morte, dalla famiglia Giuseppe Ravalico lire 20 pro Congr. di Carità.

Per la nomina a commendatore di mons. Luciani, da N. N. lire 25 pro Conferenza femminile Vincenziana (S. A. T.).

Dalla Riunione Adriatica di Sicurtà lire 125, dal peronale della R. A. S. lire 410 pro Consorzio antitubercolare; da Susanna ved. Salto lire 100, da Rina Levi-Salto lire 20, da Regina Salto lire 20 pro Fascio femminile (pesca gastronomica); da Giulia ved. Radivo lire 50 pro Soc. Amici dell'Infanzia, lire 50 pro Congr. di Carità e lire 70 pro Asilo Rittmeyer; raccolte dal prof. Mann lire 70 pro Ospedale Regina Elena (fondo Fabio Mann).

Da Otto Fuchs lire 10 pro Opera difesa dei minorenni.

Trattenimenti e serate d'arte
al Dopolavoro Assicurazioni Generali

Sabato sera ha avuto luogo nella Sala «Duca d'Aosta» un riuscitissimo trattenimento di danza. I dopolavoristi e gli invitati, che hanno affollato la sede fino a tarda ora, concorsero gratuitamente all'estrazione di dieci premi che sono stati molto graditi. Il primo premio, consistente in una coppia di artistici cani reggi-libri, è stato vinto dalla signorina Lucia Craglietto. Il secondo premio, un cofanetto di profumi, toccò in sorte al signor C. Morgan. Gli altri premi sono stati vinti dalla signorina Vichendia Bon, signor Elio Larese, signorine Ada Tiberi, Amelia Giudici, Flavia Fantuzzi, cap. Caruso, signori Pison e Segaia.

Nel corso della corrente settimana avranno luogo in Sala «Duca d'Aosta» i seguenti trattenimenti: questa sera, alle 21, concerto sostenuto dalla valente arpista Mariagiulia Scimeca e dal violinista prof. Carlo Cillario; mercoledì, 12, alle 20.45, conferenza del prof. Giovanni Quarantotto sul tema: «La formazione dell'ideale unitario a Trieste e in Istria»; Venerdì, 14, alle 20.45, il chiaro prof. Ferdinando Pasini commemorerà Giovanni Prati. Queste due conferenze sono organizzate in unione all'Istituto Fascista di Coltura. Sabato, 15, dalle 21 all'1, solito trattenimento di danza.

Il dono più significativo a un neonato: la tessera dell'Opera Balilla

Avvenimenti della vita teatrale cittadina

Il concerto sinfonico al Verdi
con Max Reiter e Anny Helm-Sbisà

Il teatro gremito di ieri sera dà a sperar bene di questo ciclo sinfonico organizzato dall'Ente triestino per le manifestazioni orchestrali. Anche la platea e la prima galleria erano questa volta affollate. Evidentemente il bisogno di assistere a un concerto sinfonico s'è imposto al pubblico non solo perchè il programma era bello e gli esecutori ne assicuravano un'esecuzione felice, ma un pochino anche perchè siamo nel cuore della stagione musicale, e si vuol respirare l'atmosfera purificatrice. Il maestro Max Reiter, già noto a Trieste per avervi diretto due altri concerti al Politeama Rossetti e al Verdi, guidò ieri sera la nostra orchestra sinfonica attraverso un programma molto esteso, nel quale s'inserivano anche delle pagine per canto con accompagnamento strumentale. Intensa gioia provò l'uditorio ascoltando questa musica nell'interpretazione piena di maestà e di dolcezza della signora Anny Helm Sbisà, l'eletta artista che sul podio da concerto resta la grande interprete che abbiamo tutti ammirata sulla scena. Due brani erano però tolti dal repertorio melodrammatico, l'«Ah, perfido», che Beethoven intitola aria da concerto, e che è un lavoro scritto nella giovinezza, quando al Maestro premeva impadronirsi dello stile drammatico al quale il Salieri doveva iniziarlo, e l'aria del secondo atto del Tannhäuser, con la quale la cantante diede un saggio insuperabile di comprensione stilistica e di potenza vocale. Precedette un'esecuzione tutta palpitante d'intimità di tre dei canti wagneriani intonati a versi di Matilde Wesendonk, questa dolce creatura che il genio ha reso immortale come Laura e Carlotta. Matilde era dunque una donna che sapeva anche poetare; chi legge questi versi li trova imbevuti di spirito wagneriano, la commozione che in essi trepida pare un'eco spaurita del grido di Tristano. Per questo Wagner si piacque d'intonarli. Dalla «serra» si leva l'infinita sconsolatezza del preludio al terzo atto del «Tristano», con i cui temi il canto è costruito. I «Sogni» ci mettono nell'animo l'estasi del duetto d'amore al secondo atto. «Dolori» sono pur essi tristaniani, ma la musica vi è concepita senza riferimenti intenzionali al dramma. Dopo la mirabile esecuzione cantata in un'ombrata mezza voce, il pubblico rimase come trasognato. L'applauso seguito al momento colmo di risonanze disse poi all'artista tutta la commozione ch'ella aveva saputo suscitare.

Il maestro Reiter che con la Helm aveva diviso gli applausi, si conquistò un grande successo dirigendo le varie opere sinfoniche del programma. La sua chiara musicalità, il suo istinto affinatosi attraverso un contatto assiduo con orchestre diverse, trovarono conferma nell'esecuzione dell'ouverture dell'«Oberon», nella «Morte e trasfigurazione», ch'egli interpretò così da staccarne molto rigorosamente gli episodi poetici, dando agli accordi iniziali il senso dell'estenuazione, colorendo con leggerezza le singole entrate degli a solo, e poi salendo concitatamente nel grande episodio centrale con il suo impressionante linguaggio, per chiudere con solenne pienezza nel cantico della trasfigurazione. Un forte applauso lo salutò alla fine, e nuove attestazioni di consenso gli fruttarono l'intermezzo dei «Quattro rusteghi» e «I pini di Roma» del Respighi, che per la salda organicità di amalgami e la commossa comprensione addimostrata possiamo considerare la sua interpretazione più completa. In prima audizione fu eseguito un «Notturno» di Mario Bugamelli; è una variopinta composizione piena d'estro, svolgentesi con una linea che a un orecchio impreparato può forse parere capziosa, ma che invece muove franca e senza preconcetti. Un notturno, inteso come forma consacrata, si è soliti a immaginarlo meno ricco di episodi interni di quanto non l'abbia concepito il Bugamelli. Ma questo nostro fervido compositore ha appunto la mobilità propria dell'ingegno che guarda piuttosto all'avvenire che al passato; crea, a tratti, momenti pittorescamente bizzarri, che gettano una luce vivace, un grido festaiolo nella calma accorata del notturno, il quale ha però la sua anima ben tracciata in quel tema svolto sopra l'urto di una prima eccedente, ripreso poi con vibrazione più ampia dai violini. Mario Bugamelli fu fatto segno a una cordiale manifestazione di simpatia e dovette presentarsi al pubblico più volte, insieme col maestro Reiter che aveva concertato e diretto il lavoro da musicista valoroso.

V. L.

Concerto liutistico al Dopolavoro «Acegat». Sabato prossimo, alle ore 21, avrà luogo il primo concerto della stagione sostenuto dalla sezione liutistica del Dopolavoro dell'«Acegat».

Il secondo concerto sinfonico
con Riccardo Zandonai

E' arrivato ieri Riccardo Zandonai che dirigerà giovedì sera al Teatro Verdi il secondo concerto sinfonico. L'illustre maestro presenterà un programma d'alto interesse, che contiene oltre a una sinfonia rossiniana, due composizioni dello stesso compositore, fra cui un poema ispirato a quadri di Segantini, nuovo per Trieste. Al concerto prende parte il sommo pianista Walter Gieseking che, accompagnato dall'orchestra, suonerà il quarto concerto di Beethoven.

Uno spettacolo sacro
"Christus,, al Politeama Rossetti

Giovedì e venerdì avremo al Politeama Rossetti due rappresentazioni straordinarie d'uno spettacolo sacro che, già in molte altre città e nei giorni scorsi anche alla Fenice di Venezia ha suscitato vivissimo interesse e raccolto calorosi consensi. Si tratta d'un dramma storico intitolato «Christus», in cui la vita del Redentore è presentata in suggestiva forma teatrale da un'apposita compagnia. Il «Christus» si darà per due sere soltanto.

L'odierno concerto Scimeca-Cillario
al Dopolavoro Assicurazioni Generali

Come preannunziato, questa sera, alle 21, avrà luogo in sala «Duca d'Aosta» l'atteso concerto d'arpa e violino sostenuto dalla signorina Mariagiulia Scimeca e dal prof. Carlo Cillario. Ecco il programma dell'interessante concerto:

1. a) Händel: «Passacaglia»; b) Pescetti: «Allegretto»; c) Rameau: «Gavotta». 2. Bach: «Ciaccona». 3. a) Tournier: «Vers la source dans le bois»; b) Zecchi: «Serenata»; c) Masetti: «Cucù»; d) Tedeschi: «Près du moulin».

Nuova varietà al Regina. Il Cineteatro Regina ha ieri presentato un nuovo spettacolo di comicità che ha incontrato il pieno consenso degli spettatori, accorsi molto numerosi ad ogni rappresentazione. L'interessante programma comprende i rinomati cantanti «Les Marcel», due care conoscenze dei triestini, che si sono fatti vivamente applaudire. I fantasisti comici «Willy and Willy», nuovi per le nostre scene, hanno divertito con esibizioni fantasiose di molto effetto e un personalissimo successo ha poi ottenuto la giovane vezzosa danzatrice Astrea, nelle sue creazioni classiche di viva bellezza. L'applaudito spettacolo da oggi si replica.

SPETTACOLI D'OGGI

Cinematografi:

Rossetti. 16: Ultimo giorno «La signora di tutti» con I. Miranda, M. Benassi, T. Pavlova. In preparazione il colosso dei colossi: «La Regina Cristina», con Greta Garbo e John Gilbert.
Nazionale. 16: Enorme successo di Angelo Musco in «L'Eredità dello zio buon'anima». Rivista «Luce» n. 2. Imminente Katharine Hepburn in «Piccole donne».
Excelsior. 15: Entusiastico successo del più grande film dell'anno: «La casa dei Rothschild» con G. Arliss, L. Young, B. Karloff. (Attenersi all'orario: 15, 16.45, 18.30, 20.15, 22). Imminente: «Sinfonie d'amore», con R. Tauber nella vita di F. Schubert.
Supercinema Eden. 16: «Melodie Imperiali», con Martha Eggerth. Musica di Strauss. Imminente la deliziosa bambina Shirley Temple in «Piccola stella». Colosso Fox.
Fenice. 17: Comp. Cecchelin: «Grande tombola a San Giacomo». Sullo schermo: «La morte nera», con Ken Maynard. Prezzi normali: Lire 1, 2, 3.50.
Italia. 16: «Melodramma» di Bernstein, con Elsa Merlini, Renato Cialente, Corrado Racca.
Regina. 16: Successo grande varietà: «Astrea», ballerina classica, «Les Marcel», insigni cantanti. Duo Willy e Willye, fantasisti comici. Sullo schermo: «Soldatini», meraviglioso, d'ambiente militare. Domani: «E lucean le stelle...», con Kiepura.
Impero. 15.30: «La morte in vacanza», con Fredrich March. Superfilm Paramount. Inoltre «Incontro calcio Italia-Ungheria».
Reale. 16: «La marcia di Rakoczi», con Gustav Frölich e Camilla Horn. Il più bel film e musica ungherese. Grandioso succ.
Garibaldi. 16: «La terribile notte nuziale» è un film giallo. Inoltre «Incontro calcio Italia-Ungheria». Ingresso Lire 1.
Novo Cine. 16: «Sogno biondo», con il più grande trio dell'allegria: Lilian Harvey, Willy Fritsch, Willy Forst. Brillantissimo. II visione. Lire 1.
Massimo. 15.30: «Il barbiere di Siviglia», cantato dai grandi artisti lirici Mercedes Capsir, Riccardo Stracciari, Enzo De Muro Lo Manto. Ingresso Lire 1.
Moderno. 15: «Il segno della Croce», supercolosso Paramount. A richiesta generale. Domani: «Gangster» II visione e varietà d'Artena.
Armonia. 15.30: «Oceano». Varietà: Comp. De Rosè. Debutto Aura Grisi.
Odeon: 15.30: «Prendimi con te», con Magda Schneider Musica di Abraham. Topolino.
Savoia. 15.30: «Io e l'Imperatrice», brillante interpretazione di Lilian Harvey.
Azzurro (viale XX Settembre 25). 15.30: Grande successo di «Madame Butterfly» con Sylvia Sidney. Topolino. I. L. 1; II, 0.60.
Royal. 15.30: «Silenzio sublime», con Ruth Chatterton. Continua generale richiesta.
Popolo. 15.30: «Questa notte o mai più», con Jan Kiepura. Grande varietà.
Centrale. 15.30: «La nave del mistero», con Noah Beery. Topolino a colori.
Belvedere. 15.30: «Anime alla deriva», Fox Film di grande succ con Dorothy Jordan.
Aurora. 16: «Strano interludio», con Norma Shearer e Clark Gable.

Trattenimenti

Albergo Savoia. Giornalmente, dalle 17.30 alle 19.30, tè danzante, nel giardino d'inverno; ogni sera, dalle 22 in poi, al bar, si esibisce l'originale Quartetto Ugolini.

La Compagnia Ricci-Carini
al Politeama Rossetti

Sabato prossimo inizierà sulle scene del Rossetti una serie di recite la Compagnia drammatica Ricci - Carini che giunge a noi nella nuova formazione, della quale fanno parte oltre ai valorosi capocomici Renzo Ricci e Luigi Carini anche altri pregevoli elementi come Luigi Zoncada e Bella Starace - Sainati. La Compagnia si è arricchita di un vario e interessante repertorio di novità, tra le quali eccelle, per i successi conseguiti all'estero anche, la nuova commedia di A. Bourdet «Tempi difficili». Data la vasta notorietà degli attori, questo complesso drammatico è atteso con molto interessamento.

"Grande tombola a San Giacomo,,
con Cecchelin al Teatro Fenice

Cecchelin ritorna oggi al Teatro Fenice per un brevissimo corso di rappresentazioni durante le quali presenterà l'allegra commedia folcloristica in due quadri di Aldo Balbi «Grande tombola a San Giacomo», lavoro che sarà inquadrato in una cornice scenica originale e pittoresca curata dal pittore concittadino Giacomo Rossi. In questa nuova realizzazione teatrale di schietta marca triestina, accanto al lepido Cecchelin — che impersonerà la figura di Gustele «caligher» — saranno Jole Silvani, Anna Carpi, Menotti Fulvio, Armando Borisi, Bianchina e Giulio Greni, Lea e Enrico Bartoli, reduci dal vivo successo ottenuto al «Nazionale» di Zara, nonchè altro numeroso gruppo di attori oltre a comparse, suonatori ecc. Questo lavoro sarà dato solo per pochi giorni.

Il secondo concerto al «Dip». Come annunciato questa sera, dalle 20.30 in poi, nella sede del «Dip» in via M. R. Imbriani 6, si terrà l'annunciato concerto vocale-istrumentale con il seguente programma: Godard: «Studio da concerto» pianoforte prof. Nives Michelazzi; Rossini: «La promessa» soprano Maria Scodini; Lany: «Rodostò»; Chopin: «Polacca» pianoforte; G. Strauss: «Voci di primavera» soprano; Ravel: «Giuochi d'acqua» pianoforte; Dell'Acqua: «Villanella» soprano. Siederà al piano la prof. Silvina Mornig-Heinze. Dopo il concerto avrà luogo il trattenimento di danza.

Recite di filodrammatici

«I tre amanti» di Zorzi all'«Acegat». Giovedì prossimo alle ore 21 la compagnia «Città di Trieste» del Dopolavoro dell'«Acegat», reciterà nel proprio teatrino di via Battisti 10, il forte lavoro drammatico di Guglielmo Zorzi «I tre amanti». I posti a sedere per questa recita sono in vendita ogni sera in sede.

Recita al Dopolavoro «G. Beltrame». Giovedì prossimo alle 21 si terrà una grande serata di varietà nella quale si produrranno: Francesco Castello, illusionista, la soprano Andreina Nasciguerra che sarà accompagnata al piano dalla signorina Andreina Sonz. Inoltre la filodrammatica darà «El primo citadin», farsa di A. Pittani. Durante gli intervalli il macchiettista Lino Gabersini divertirà coi suoi numeri esilaranti. Dopo lo spettacolo seguiranno le danze.

Radio Gruppo Nord

Programma dell'11 dicembre 1934-XIII

7.45: Ginnastica da camera. — 8-8.15: Segnale orario. Lista delle vivande. — 11.30-12.30: Concerto di musiche brillanti e canzoni (dischi). — 12.30: Dischi. — 13: Segnale orario ed eventuali comunicazioni dell'Eiar. — 13-13.35 e 13.45-14.15: Orchestra Cetra: Varietà. — 13.35-13.45: Dischi e Borsa. — 16.45: Cantuccio dei bambini. Yambo: Dialoghi con Ciuffettino. — 17.10: Orchestra Ferruzzi. — 17.55: Comunicato dell'Ufficio presagi. — 18-18.10: Notizie agricole. — 19-19.15: Radio-giornale dell'Enit. Comunicazioni della R. Società Geografica e del Dopolavoro. — 19.15-20: Notiziario in lingue estere. — 20: Bollettino meteorologico. Dischi. — 20.30: Segnale orario. Eventuali comunicazioni dell'Eiar. Cronache del Regime: Senatore Roberto Forges Davanzati. — 20.45-23 **Concerto variato e commedia.**

Antonio Tinta a Monfalcone. Domani alle 20.15 Antonio Tinta terrà all'I. F. di Monfalcone l'attesa conferenza sul tema: «Apparenza e realtà nel mondo fisico».

La prima furberia di Bebè

fa gioire la mamma ed inorgoglire il babbo.
Tutta la famiglia, tutti gli amici ne sono subito informati.
Sapete cosa ha fatto quel furbo di Bebè?
Ha finto di sentirsi poco bene per avere un cioccolattino KINGLAX.

«voi ne avete bisogno»
KINGLAX
cioccolattino purgativo ideale
per voi e per i vostri bambini
una scatola costa 1.80
e purga tutta la famiglia
si vende nelle buone farmacie

Approv. Pref. Napoli N. 14544 del 29-III-33.

Pensate ai vostri denti! Usate l'Odol!
Fra tutti i dentifrici, solo l'Odol possiede la straordinaria qualità di impregnare le mucose coi suoi elementi antisettici. In tal modo l'Odol disinfetta la bocca mantenendola pura, fresca e sana, e rendendo l'alito deliziosamente fragrante per parecchie ore dopo l'uso.

DOMANI SI INIZIA LA VENDITA DEI BIGLIETTI

Da domani sono aperte le iscrizioni per chi vuol partecipare al riparto dei milioni di lire di premi della prossima LOTTERIA di TRIPOLI: affrettatevi a far scrivere il vostro nome almeno sopra un biglietto. L'ammontare dei premi è sempre stabilito in relazione diretta al numero dei biglietti venduti.

Ogni biglietto costa L. 12

Uffici Centrali S. E. L. A. S. - Via Nazionale, 82 - ROMA

I biglietti sono in vendita ovunque e presso le seguenti Filiali S.E.L.A.S.:

BARI Via Vittorio Veneto, 73	MESSINA Via Tomm. Cannizzaro, 60	TERNI Corso Tacito N. 43
BOLOGNA Via Cesare Battisti N. 2	MILANO Via S. Maria Segreta, 6	TORINO Via Roma N. 15
GENOVA Piazza Umberto I° N. 23	NAPOLI Via Santa Brigida N. 51	TRIESTE Piazza della Borsa N. 9
FIRENZE Via Roma N. 8	ROMA Piazza Mignanelli N. 25	VERONA Via Mazzini N. 6

Ufficio di distribuzione di { SASSARI - Via Carlo Alberto, 8 / TRIPOLI - Automobile Club }

L'UNIONE PUBBLICITÀ ITALIANA S. A.
ha assunto in appalto esclusivo
la pubblicità del quotidiano
L'AVVENIRE DI TRIPOLI
Preventivi e numeri di saggio gratis a richiesta presso
l'UNIONE PUBBLICITÀ ITALIANA S. A.
MILANO • SUE SUCCURSALI

CRONACA DELLA CITTÀ

Il Piano regolatore di Trieste
illustrato alla Camera dall'on. Cobolli-Gigli

L'on. Cobolli-Gigli ha pronunciato ieri alla Camera il seguente discorso sul Piano regolatore di Trieste:

«Onorevoli camerati, Il Piano regolatore di Trieste, oggi che l'Italia fascista in questa materia ha fatto e sta facendo passi da gigante, pure essendo cosa di grande interesse per i triestini, rappresenta per il Paese la risoluzione di un problema che è comune a tante altre città e interessa più nel quadro d'insieme che in quello particolare. Nè Trieste può pensare che a cose risolte se ne debba parlare più di quel tanto che basti a rendere conto delle premesse del problema e delle ragioni impellenti della sua definizione.

La storia del problema

Il decreto legge 10 maggio 1934, n. 989, che approva e dichiara di pubblica utilità il Piano generale di massima regolatore edilizio e di ampliamento della città di Trieste, ha per la città di San Giusto una fondamentale importanza. Trieste rompe, con l'attuazione del suo Piano regolatore, gli indugi e nettamente dichiara la sua volontà di vivere e prosperare. Esso rappresenta quindi un atto di volontà, uno sforzo non indifferente della città, che tende, dopo lunghe tergiversazioni e ostacoli, a guadagnare con una buona partenza, una buona posizione di arrivo.

Giova qui ricordare che Trieste prima della redenzione, tutta dedita alla difesa della italianità, non ebbe possibilità e mezzi per affrontare e risolvere tutti i problemi di indole tecnica, ciò non di meno il partito nazionale, dopo il 1861, impossessatosi del Comune, ebbe cura di porre allo studio un Piano regolatore della città.

Gli inizi sono del 1878. Una prima attuazione è in alcuni parziali sventramenti di Cittavecchia, nel nuovo allineamento del Corso, nella sistemazione di via Carducci, nuova arteria di collegamento delle rive con i quartieri popolari a nord-est della città e — opere importanti per quei tempi — nella costruzione delle due gallerie di Montuzza e di San Vito che avvicinano la prima San Giacomo, la seconda la zona industriale dei cantieri di Sant'Andrea al centro urbano. Propugnatore e tenace realizzatore di queste opere fu Felice Venezian, degno capo del partito nazionale di Trieste, appartenente a una famiglia che onorò la Patria in nobili cimenti e diede eroi alle guerre di redenzione.

Lo studio del Piano regolatore venne ripreso nel 1925. Nel 1933 venne presentato al Ministero dei Lavori Pubblici e nel 1934 trovava la sua definizione nel decreto che oggi viene proposto per la conversione in legge.

Il Piano regolatore, così come è attualmente, ha le caratteristiche essenziali di un progetto giunto a maturazione dopo accurato esame. Bisogna riconoscere che il Comune di Trieste non ha presentato un semplice progetto di massima, ma bensì il risultato di studi che, essendo partiti dal dettaglio, riportati poi nel quadro d'insieme, attuano in pieno il concetto del coordinamento che è base di ogni opera regolatrice, così nel campo tecnico, come in quello specifico dell'urbanistica.

Cittavecchia

Alla presentazione del piano generale ha fatto seguito quella dei piani particolareggiati, riguardanti tre zone e più precisamente quella del Colle di San Giusto, la cosidetta Cittavecchia, quella fra la via Carducci e piazza Garibaldi e quella del Foro Ulpiano, fra via Fabio Severo e via Coroneo. I punti fondamentali del Piano regolatore di Trieste sono: la bonifica e il risanamento del vecchio abitato e la creazione di strade principali che colleghino i nuovi nuclei abitati col vecchio centro urbano.

Mi sia consentito di dare qualche dato su Cittavecchia. Questo agglomerato di case antigienico e urbanisticamente sotto ogni critica, rappresentò una delle più pure tradizioni storiche della fede dei triestini. Sia perchè Cittavecchia era sorta sul Colle di San Giusto, ove Roma aveva costruito templi, strade, mercati, sia perchè nel tormentato medio evo essa aveva rappresentato l'aggregato urbano, ove le passioni avevano dato esca alle lotte più violente, sia perchè nelle ultime battaglie di difesa dell'italianità, aveva dato manifestazione di alta e fervida tonalità al suo sentimento patriottico, i triestini la hanno considerata prima un baluardo inespugnabile della loro fede, ora l'espressione non solamente materiale della loro tormentata storia. Distruggere questo chiaro simbolo del passato è un atto di coraggio e di forza.

Solo la redenzione politica lo consente e anche di più lo consente la certezza che hanno tutti gli italiani che il Fascismo è l'erede e il sicuro custode di tutte le tradizioni e di tutte le glorie. Con l'esecuzione del nuovo piano regolatore sarà data completa luce a quanto rimane delle più importanti costruzioni romane e medievali.

Dati tecnici

Il piano particolareggiato riflettente Cittavecchia contempla un'area totale di 77.905 mq., di cui attualmente 61.249 mq. e cioè l'80 per cento è occupata da edifici e 10.756 mq. e cioè il 20 per cento è occupata da strade.

A risanamento totalmente compiuto, l'area di ricostruzione si ridurrà a 38.958 mq. e cioè al 50 per cento dell'area totale attualmente occupata da edifici da demolirsi e l'area occupata da nuove strade sarà portata a 28.528 mq. e cioè 2.60 volte tanto quella preesistente. 10.419 mq. resteranno coperti dai resti del Teatro romano e dal parco ivi da costruirsi e dagli edifici che non verranno demoliti.

Interessanti sono i seguenti dati: La cubatura dei fabbricati di demolizione in 610.000 mc. subirà un aumento nelle ricostruzioni di circa il 22 per cento, prevedendosi l'edificazione di 770.000 mc. di fabbricati. Le strade attualmente con uno sviluppo totale di 3385 ml. subiranno una diminuzione a ml. 1738 con un raddoppio della loro aerea totale preesistente. Per quanto riguarda le strade, mentre dei 3385 ml. esistenti vi sono 2525 ml. sotto i 5.00 metri di larghezza, su 1738 ml. vi saranno 1347 ml. di strade superiori per larghezza a 10 metri, prima fra esse il Corso del Littorio con 20 metri di larghezza.

Da questi dati che si ripetono nelle proporzioni in altra zona della città da bonificare, appare chiaramente il fondamento primo del Piano regolatore che è quello di aver dato completa attuazione ai concetti recentemente e universalmente affermatisi nel campo dell'urbanistica. Ma non solo le basi strettamente tecniche sono razionali. E' pure studiata l'esecuzione rapida dell'opera importante. Dirò di più. Essa per merito del Comune è già iniziata.

Così nel nuovo clima i progetti vengono rapidamente attuati con quella fede e quel fervore che il Fascismo ha dato al popolo italiano rinato a nuova vita.

Il nuovo quartiere urbano

Nel centro del nuovo quartiere urbano, di fronte ai resti del Teatro romano, sorgerà la nuova Casa del Fascio; alcuni gruppi di case saranno edificati per iniziativa degli istituti assicurativi della città, di altri enti e di privati.

Altro punto fondamentale del Piano regolatore è quello di dotare la città di alcune strade a largo respiro e senza limitazione al traffico. Il sistema delle radiali dalle rive atte a collegare rapidamente il porto con il cuore della città, fino a spingersi faticosamente su per i colli, è integrato nella rete stradale da alcune arterie fondamentali, collettrici. La via Carducci e in parte via Roma e via Dante Alighieri hanno questa funzione.

Le due ultime strade attraversano il Canale e sboccano nel Corso Vittorio Emanuele, arteria più frequentata della città.

Ma sia la via Carducci che le altre ricordate hanno attualmente fine, la prima in una strozzatura, le seconde contro la lunga parete, senza sbocchi, del Corso Vittorio Emanuele che divide nettamente Cittavecchia dalla Cittanuova.

Il nuovo sistema di viabilità con il prolungamento di via Carducci e con lo sventramento della zona via Carducci-Corso Garibaldi, apre un nuovo vasto polmone in senso longitudinale utile al traffico di transito per la città. La seconda arteria attraverso il nuovo quartiere alle falde del Colle di San Giusto, sarà intitolata al Littorio e costituirà uno sfogo attraverso al centro, quasi parallelo a quello delle rive tra la stazione centrale e quella di Campo Marzio.

La viabilità cittadina

Con l'attuazione di questa parte del Piano regolatore la città mostra la propria ferma volontà a non indietreggiare, ma diventare un sempre maggior centro pulsante di vita, che attragga sempre più per la sua attrezzatura confacente i traffici di tutte le specie e da ogni regione del suo retroterra.

Queste importanti trasformazioni della viabilità cittadina avranno un corrispondente miglioramento nelle comunicazioni ferroviarie in quanto fra non molto sarà un fatto compiuto l'elettrificazione dei tronchi colleganti Trieste a Venezia, a Udine e al confine.

Mi piace rilevare per questa specifica parte del Piano regolatore che il miglioramento della viabilità urbana non risponde solo a fini estetici, ma tende ad avvicinare tramite Trieste, le provincie dell'Istria e di Fiume, al resto del Paese.

Dal piano finanziario allegato alla presentazione dei piani particolareggiati, si ricavano i dati della spesa totale e quella parte di essa che rimane a carico del Comune di Trieste, che vi è precisata in circa 60 milioni. Per il finanziamento è già stato predisposto un piano e il decreto legge contempla una serie di provvidenze di natura fiscale che riflettono gli espropri e quant'altro ha riguardo alle demolizioni e alle costruzioni dei nuovi fabbricati.

Come negli altri piani regolatori delle principali città d'Italia, lo Stato è in questo campo largo di favori onde facilitare il compimento di una opera che i tempi richiedono sia attuata urgentemente a costo anche di larghi sacrifici. Nè si crea un privilegio essendo stata la concessione fatta per altro piano regolatore.

Riconoscenza al Duce

Prima che sia col voto espressa la conversione di questa provvida legge regolatrice e bonificatrice della città di Trieste, si manifesti anche in questa sede l'attestazione di profonda riconoscenza della città adriatica al Duce, che ha voluto fossero accelerati i tempi della preparazione e ha incoraggiato e seguito il nuovo fervore di opere. Acquedotti, strade; bonifiche, piani regolatori, in terra di confine, attestano la natura, ma pur sempre viva nostra civiltà; e le popolazioni beneficate elevano al Capo un riconoscente grido di fede. *(Vivissimi applausi)*

NEL PARTITO

G. U. F.

Fascio di S. Vito - Reparto alpini

Sono aperte le iscrizioni per l'escursione sciatoria a Tarvisio. Programma in sede.

O. N. D.

Scuola del Dopolavoro

Sono invitati a presentarsi in via F. Rismondo 8, per domani alle 19.30, gli iscritti al corso di storia dell'arte, a quello per pittori, decoratori, orefici, a quello d'ornato e calligrafia ed a quello di ragioneria applicata (industrie e banche). Per giovedì gli iscritti al corso di computisteria e per sabato, alle 19.30, gli iscritti al corso di radiotecnica. Per il corso di cultura fascista verrà data comunicazione a parte, e così per quelli non ancora aperti.

Volata

La Direzione tecnica provinciale comunica: Questa sera, alle 20, sono convocati in sede tutti i direttori sportivi dei Dopolavoro partecipanti al Campionato provinciale di volata per il sorteggio della prima giornata di Campionato che avrà luogo domenica prossima.

Il Corso di nozioni coloniali
alla Scuola del Dopolavoro provinciale

Ieri sera ebbe luogo, nei locali della Scuola del Dopolavoro provinciale, la inaugurazione del secondo Corso di nozioli coloniali per dopolavoristi. Dinanzi al folto pubblico che gremiva la sala, il direttore tecnico porse un saluto riconoscente al Segretario federale e presidente del Dopolavoro, che dà tutto il suo interessamento e il suo appoggio allo sviluppo dei corsi professionali. Rilevò l'importanza della propaganda che l'Istituto Coloniale Fascista esplica in città e provincia per il diffondersi di una nuova coscienza coloniale, a seconda delle direttive del Regime fascista, e presentò quindi i due insegnanti nelle persone dei camerati dott. Quarantotto per la geografia e le scienze, e Aldo Contento per la storia.

Quest'ultimo volse, seguito attentamente dai dopolavoristi, la sua prima lezione. Nella sua qualità di segretario della Sezione provinciale dell'I. C. F., il camerata Contento espresse, a nome della Presidenza provinciale e della sede centrale dell'I.C.F., il più vivo ringraziamento alla Presidenza provinciale del Dopolavoro, che anche quest'anno ha voluto ed attuato il corso di nozioni coloniali; passando poi alla trattazione dell'argomento «Carattere del primo movimento coloniale italiano». Dell'importante esposizione daremo relazione nel *Piccolo della Sera*.

Calorosi applausi coronarono la fine della bella lezione. Dopo aver lanciato un vibrante «Saluto al Duce», i dopolavoristi lasciarono la sala.

La conferenza del prof. Quarantotto
su «La formazione dell'ideale unitario»

Domani alle 20.45 nella Sala Duca d'Aosta del Dopolavoro Aziendale delle Assicurazioni Generali, Giovanni Quarantotto terrà l'attesa conferenza sul tema: «La formazione dell'ideale unitario a Trieste e in Istria». Studiate e stabilite le basi e le premesse storiche dell'italianità di Trieste e dell'Istria, l'insigne oratore indagherà il formarsi e il progressivo svolgersi, di conserva con la grande rivoluzione unitaria nazionale, dell'ideale separatistico e antiaustriaco, soffermandosi particolarmente sugli uomini più rappresentativi e sui fatti di maggiore importanza; egli giungerà così dall'epoca del Carli alla guerra del 1866. La conferenza è riservata ai soci dell'Istituto Fascista di Cultura e del Dopolavoro delle Generali.

La conferenza di Pia Rimini
al Circolo di Lettura Minerva

Rammentiamo che questa sera, a ore 21, nella sala gentilmente concessa dell'Unione fascista dei commercianti (Viale XX Settembre 1, Palazzo dei Portici Chiozza), Pia Rimini terrà per i soci del Circolo di Lettura Minerva e per le loro famiglie l'annunciata conferenza dal titolo: «Radiogramma della gelosia». La brillante scrittrice, che in pochi anni ha col suo ingegno saputo raggiungere così bella notorietà in tutti i centri intellettuali d'Italia, parla per la prima volta dalla cattedra di Minerva. Al vivo desiderio di ascoltare Pia Rimini si unisce l'interesse generale dell'argomento; la serata è dunque di grande attrattiva per il pubblico, e tutto fa prevedere che riuscirà animatissima.

Il corso di conversazione francese per le donne artiste e laureate. Rammentiamo che questa sera, alle ore 18, nella sala dell'Unione dei professionisti e artisti, in via Battisti 22, primo, avranno inizio le lezioni di conversazione francese per le donne artiste e laureati e per le iscritte ai Sindacati professionisti ed artisti. Il corso completo comprenderà un insieme di sei lezioni, per le quali è stata fissata una tassa di partecipazione di lire 12 complessive.

Condoglianze. Al nostro caro compagno di lavoro Gaspare Egidi, che piange oggi la morte della sua madre adorata, porgiamo le nostre condoglianze più affettuose e sincere.

Il primato di Stoppani e Corrado
iscritto nella lista internazionale

ROMA, 10

La Federazione aeronautica internazionale, avendo esaminato lo incartamento trasmesso dal «Raci» e avendolo trovato perfettamente regolare, ha inscritto nella lista ufficiale dei primati internazionali della Federazione aeronautica internazionale il seguente primato: Classe C bis, idrovolanti (distanza in linea retta senza scalo), piloti Mario Stappani e Corradino Corrado, idrovolante categoria Z. 501 A. G. I. L., motore Isotta Fraschini Asso 750 R., da Monfalcone a Massaua, 18-19 ottobre 1934-XII, km. 4130.885. (St.)

STATO CIVILE DI TRIESTE
8-9-10 dicembre 1934-XIII

Nati vivi	16
maschi 11, femmine 5.	
Nati morti	2
Morti	26
Matrimoni	—

Gli auguri di S. E. Starace
per una madre prolifica

Alla fiduciaria provinciale del Fascio femminile che aveva segnalato a S. E. il Segretario del Partito la nascita di due gemelli alla signora Pesce, già madre di quattro figlioli, pervenne il seguente telegramma:

Pregola porgere al camerata Pesce e alla sua gentile signora i miei migliori auguri per la terza coppia di gemelli che dopo cinque anni di matrimonio ha allietato la loro casa. - Achille Starace.

Ancora premi alla Pesca gastronomica

Gli scaffali dei venti e più chioschi che formano il suggestivo villaggio di legno della Pesca gastronomica del Fascio Femminile, stanno per svuotarsi quasi completamente di tutta quella grazia di Dio che le arricchiva nei giorni scorsi. Ogni chiosco comincia a presentare dei vuoti impressionanti e così le ruote della fortuna le quali stanno per esaurire l'ultima, definitiva scorta dei sempre fortunatissimi biglietti.

Ai vuoti effettuati dai vincitori nelle più superbe scansie dei chioschi che vanno dall'A alla Z, c'è da contrapporre la pienezza di alcuni reparti, i quali contengono ancora sacchetti di caffè, del peso di molti chilogrammi, zucchero, paste alimentari, dolci di tutte le qualità, cioccolata, biscotti, bottiglie di vini finissimi e prelibati, zamponi, salami, grandi formaggi, degli agnelli vivi, golosità di ogni genere e salsicciotti di marca.

La sagra dei salsicciotti

A proposito di questi, ieri sera s'è effettuata nel chiosco «Giovinezza, giovinezza...» (quel tale chioschetto dove... vinti e vincitori vengono premiati anche con il grato, luminoso e giovanile sorriso di qualche bella figliuola) la sagra dei salsicciotti. E' stata una distribuzione in grande stile, fatta proprio senza economia e che ha durato per più di qualche ora. Inutile ricordare che i fortunati sono stati ben felici di potersene andare chi con un paio e chi addirittura con una... bella e profumata collana.

Nei chioschi delle scuole, altri doni; in quello n. 4, di cui è capogruppo la signora Pierri, consorte di S. E. il Primo Presidente della Corte d'Appello, e che fu allestito con slancio veramente ammirevole anche dalle signorine Etta Frausin e Ines Barich, distribuzione di altri doni pregiati; e ancora quello del «focolare domestico», della «Osteria», della «Zeriba» araba, della fiaba di Margheritina, delle Assicurazioni Generali, degli Armatori, dell'Adriatica di Sicurtà, della caccia, delle scuole, l'orientale, quello dei profumi, del bar, dell'arancio e degli altri tutti, le cui attivissime signore, dalle capogruppo alle componenti il Comitato, lavorano con ritmo sempre crescente per la più brillante riuscita della benefica Pesca.

Come abbiamo detto, la Pesca chiuderà i suoi battenti forse stasera stessa, tutt'al più domani, non appena cioè i molti suoi molti chilogrammi di caffè, le cassette di pasta, le lepri, le faraone e tutti quei premi prelibati e cestosi non finiranno fra le mani dei fortunatissimi compratori di biglietti.

La Pesca gastronomica osserverà oggi il seguente orario: dalle 16 alle 23. Si avrà pure un concerto dell'ottetto mandolinistico dell'«Olivares». Chi ha desiderio di acquistare un agnello, una lepre o altro, spendendo solo pochi centesimi, non aspetti la chiusura definitiva della Pesca. Affrettarsi dunque, anche per collaborare con un sia pure modesto contributo alle molte opere di bene perseguite con tanto slancio dal Fascio Femminile.

Un'offerta del Podestà

Alla fiduciaria provinciale dei Fasci femminili pervenne la seguente lettera inviata dal nostro Podestà: «Gentilissima signora, mi dispiace molto che, trovandomi a Roma, mi fu impossibile presenziare all'inaugurazione della Pesca gastronomica, così brillantemente organizzata da codesto Fascio Femminile.

Poichè varie ed impellenti necessità della mia carica m'impediscono tuttora di visitare personalmente la Pesca, Le invio con la presente l'importo di lire 100 quale mio obolo personale. Con ossequi fascisti. Il Podestà *E. P. Salem*».

Il Comitato della Pesca annuncia che fra i doni da estrarsi con i biglietti rossi, vi saranno dei sacchi di zucchero e di caffè e delle grandi damigiane di vino. Verranno pure estratti i doni rimasti nei chioschi.

Conferenza di viaggio al Circolo Artistico

Nella sala maggiore del Circolo Artistico si terrà giovedì 13 corr., alle 21, l'annunciata conferenza di Carlo Tigoli sul tema: «Adriatico-Egeo. Schizzi di viaggio». La conferenza acquisterà maggiore interesse dalla proiezione di nitide ed originali fotografie.

L'elogio agli istruttori dell'O. B.
che prepararono i filodrammatici della C. R. B. "Brunner,,

Ieri nel pomeriggio si sono riuniti alla Casa rionale Balilla «Brunner» tutti gli istruttori e dirigenti che hanno collaborato alla preparazione del complesso filodrammatico dei piccoli attori che hanno vinto lo scorso anno il primo premio al concorso e che così brillantemente sostennero domenica scorsa la recita al Politeama Rossetti.

Il Presidente provinciale dell'O. B. di Trieste portò a questi bravi istruttori il saluto e il plauso del Comitato provinciale ed espresse l'ammirazione

sua personale per la preparazione e lo svolgimento dell'attività filodrammatica, che nel campo educativo e propagandistico occupa un posto di rilievo nella grande organizzazione giovanile.

ASTERISCHI

Onorificenza

Sul piroscafo «Vienna» del Lloyd Triestino, nel porto di Caifa, lo Stato Maggiore e l'equipaggio hanno offerto al loro comandante Marco Cosulich, cavaliere della Stella d'Italia, le insegne di cavaliere della Corona d'Italia. La onorificenza premia l'esistenza di un uomo che da 35 anni si trova al servizio del Lloyd Triestino. Provetto marinaio, fervido patriotta, Camicia nera fedele che con passione continua a dare la sua tenace opera di propaganda e di organizzazione sui piroscafi del Lloyd Triestino, il cav. Cosulich ha avuto la soddisfazione di vedere il «Vienna» primo piroscafo adriatico su cui è stato istituito il Dopolavoro. A nome di tutti, le insegne, con un'artistica pergamena-ricordo, vennero presentate dal direttore di macchina sig. Giovanni Lorenzon. Commosso rispose il cav. Cosulich, ringraziando per la simpatica manifestazione e invitando tutti a rivolgere un pensiero a S. M. il Re e al Duce. Vivi rallegramenti.

E' un'insegna

Non bisogna dimenticare che un prodotto di classe ha le sue caratteristiche inconfondibili. Una piccola losanga scura in campo rosso porta la scritta «Macedonia Extra» ed è l'insegna speciale di una sigaretta deliziosa, perfezione di gusto e di aroma, una delle sigarette che rappresentano un alto successo nell'arte del buon tabacco.

L'assemblea straordinaria sarti e sarte da uomo. Tutti i dipendenti (lavoranti, aiuti e apprendisti d'ambo i sessi) sono tenuti ad intervenire all'assemblea generale straordinaria indetta per domani mercoledì nei locali dell'Unione provinciale fascista dei lavoratori dell'industria in via Coroneo 8, alle ore 19.30.

Una bimba che fa parlare di sè
tutto il mondo

C'è una bambina prodigio che presto anche tutta Trieste potrà ammirare. Si chiama Shirley Temple, ha cinque anni, e già ha sollevato nelle più grandi capitali del mondo, come Roma, Londra, New York, Parigi, ondate di ammirazione per l'arte insuperabile, per la giocondità infantile che trascina ed entusiasma.

In America Shirley Temple è addirittura adorata dalle folle, la sua apparizione sugli schermi italiani di Roma e di Milano ha provocato lo stesso entusiasmo con la proiezione del film «La piccola stella» edito dalla Fox Film.

Ecco, del resto, qualche brano di critica di Filippo Sacchi sul «Corriere della Sera» del 29 novembre u. s., dopo la prima avvenuta al Cinema San Carlo di Milano:

«Shirley Temple è una carissima bimba, ricca di tutte le candide grazie e gli innocenti istrionismi dell'età. Ella appare, in «Piccola stella», deliziosamente presentata, nella parte d'una frugolina, la quale mette per giuoco nella tasca di papà una preziosa collana di perle, datale da un cattivo soggetto che l'aveva rubata e che sperava in quel modo trafugarla alle ricerche della polizia...

Tutta la comica tensione è portata in modo garbato e divertente, com'è efficacemente portata la tensione drammatica dell'ultima parte. James Dunn completa simpaticamente, nella parte del padre, la piccola, la quale si produce pure, con lui, in una specie di numero con canzonette e danze graziose.»

A Trieste «Piccola stella» sarà presentata imminentemente al Supercinema Eden che si è accaparrato la prima visione assoluta di questo grandioso film Fox.

E' disturbato il vostro riposo?

Perchè soffrire inutilmente mal di schiena, emissione di urina dolorosa o disordinata, reumatismo, mal di testa e vertigini? Perchè lasciare che la debolezza della vescica disturbi il vostro riposo e vi esaurisca?

Ricordatevi che le debolezze dei reni e della vescica possono essere vinte! Fate che i reni lavorino sanamente e i veleni dell'acido urico, causa del malanno saranno eliminati dal corpo. Le Pillole Foster per i Reni sono raccomandate all'unico scopo di rinforzare e stimolare i reni e migliaia di uomini e donne riconoscenti ringraziano questo speciale tonico renale per il conforto che ha portato nella loro vita. Molti casi di vecchia data di reumatismo, sciatica, lombaggine e idropisia renale sono annoverati tra i rimarchevoli successi delle Pillole Foster. Ovunque: L. 7. Dep. Gen. C. Giongo, Milano (137).

Pillole Foster per i Reni

(Aut. Pref. Milano 49718/1933)

L'EMULSIONE SCOTT

composta d'olio di fegato di merluzzo ed ipofosfiti di calcio e sodio è il nutrimento che meglio si assimila e che più di tutti porta all'aumento del peso.

—1—Aut. Pref. Milano—N.48841—Sett 1934, XII.

L'esperienza di chi viaggia ed è costretto a cambiare cucina e clima.

Flac. L. 11,40 per 100 dosi
Flac. L. 6,65 per 50 dosi

Spett.
Stabilimento Chimico Farmaceutico G. ALBERANI
BOLOGNA

Serve la presente per esternarVi la mia più viva riconoscenza per i Vostri Sali di Frutta Alberani, per il seguente motivo.

Essendo viaggiatore, da anni soffrivo di MALE DI STOMACO, credo dovuto ai soventi cambiamenti di cucina, avevo esperimentato molti medicinali anche esteri, soffrivo di ACIDITA' ALLO STOMACO, dolori non indifferenti.

Un giorno, un mio collega mi consigliò di prendere i Vostri Sali di Frutta, comperai dal farmacista alcuni flaconi, dopo due flaconi ottenni il tanto desiderato successo e li continuo a prendere, essendomi spariti tutti quei disturbi gastrici.

Vorrete prendere nota di questa mia attestazione spontanea, poichè merita che Vi dimostri tutta la mia gratitudine.

Distinti saluti.

ROBERTO TAVERNA - TRIESTE

Gratuitamente a richiesta s'invia l'opuscolo «I Sali di Frutta Alberani in Terapia».

Autorizzazione Prefettizia N. 29342 dell'11 Ott. 1934 - XII.

"SALI DI FRUTTA" "ALBERANI"
EFFERVESCENTI - LASSATIVI - DIGESTIVI
G. ALBERANI - BOLOGNA

ELVEA IZZARE
ELVEIZZARE

Il nuovo verbo che significa: fare uso costante e abbondante di

CONFETTURE ELVEA

nella alimentazione. — Col pane, con i biscotti al burro, la Confettura ELVEA costituisce un alimento squisito, sano, economico. — Quando durante il vostro esauriente diuturno lavoro vi sentite pungere dall'appetito, fate uno spuntino alla Confettura ELVEA. ELVEIZZATE!

FERROVIE DELLO STATO

PER LE
FESTE NATALIZIE E DI CAPODANNO
SERVITEVI DEI
COLLI ESPRESSI FERROVIARI A DOMICILIO
IL MODO DI TRASPORTO PIU CELERE, COMODO, ECONOMICO

Informazioni presso le Agenzie di città e presso gli Uffici Bagagli delle Ferrovie dello Stato

Agenzia di TRIESTE
Telefono N. 71-57

[L']esito del Concorso filodrammatico

dei Dopolavoro delle Tre Venezie

[G]iuria, nominata dalla Direzione [...] dell'O. N. D. per la classifica [...] filodrammatiche iscritte al Con[corso ...]nale delle Tre Venezie e compo[sta dai] signori: prof. Ferdinando Pasi[ni, pres]idente; Lino Campanini, Carlo [...] Attilio Schiavoni, Carlo Ti[...] prof. Paolo Zoldan, membri, ha [emana]to il suo verdetto.

[Le] rappresentazioni si sono svolte [...] del Dopolavoro della Società [Ginnas]tica Triestina nel seguente ordi[ne: sab]ato 27 ottobre: Filodrammatica [...] Locchi» del Dopolavoro poste[legrafon]ico di Verona, con la commedia [...] di L. Pilotto «Dall'ombra al [...]; domenica 28 ottobre: Filodram[matica] «Eclettica» del Dopolavoro pro[vinciale] di Venezia con la tragicomme[dia in tre] atti di A. Colantuoni «I Fra[...]tiglioni»; lunedì 29 ottobre: Fi[lodramm]atica «G. Tartini» di Pirano, [con la c]ommedia in tre atti di Ugo Fa[lena «La] corona di Strauss»; martedì [...]re: Filodrammatica del Gruppo [Rionale] «G. Boscaro» di Treviso, con la [...]a in tre atti di M. Reinach: [...]; mercoledì 31 ottobre: Filodram[matica] dell'Unione Ginnastica di Gori[zia, con] la commedia in tre atti di L. [...] e J. Felyne «La signorina Lie[...]; [gi]ovedì 1.o novembre: Filodram[matica] del Dopolavoro provinciale di [Zara, con] la commedia in tre atti di C. [Goldoni] «Il ventaglio»; sabato 3 no[vembre]: Filodrammatica del Dopolavo[ro comu]nale «Città del Grappa» di Bas[sano, con] la commedia in tre atti di G. [...] «La vena d'oro»; domenica 4 no[vembre]: Filodrammatica del Dopolavoro [del Pubblico] Impiego di Trieste, col dram[ma in] tre atti di G. d'Annunzio: «Il [...]».

[Tutte] le Filodrammatiche si produs[sero poi] nel lavoro d'obbligo: «Il con[vegno d]ei martiri», visione tragica in [...] di Salvator Gotta.

[La] relazione della Giuria

[Ecco] il comunicato della giuria: La [giuria si] compiace anzitutto di rilevare [...] complesso degli esperimenti, [il movi]mento filodrammatico delle Tre [Venezie] vada avviandosi decisamente [verso es]pressioni di perfezione artistica, [...] l'omogeneità e la fusione delle [compag]nie, sia per il valore dei singoli, [sia per il] decoro, sempre armonico e tal[volta sun]tuoso dell'allestimento scenico. [...] lusinghiero giudizio la giuria [...]nuta soprattutto per gli spet[tacoli of]ferti con indefettibile senso di [...] Filodrammatiche di Venezia, [...]e e di Bassano, nelle quali l'ec[cellenza] della direzione artistica potè [ottenere] consonanze in numerosi elemen[ti e ...]issimo ordine, veramente no[tevole, nel] senso interpretativo, per do[...] [del]la scena e per correttezza di [...].

[...] ottimi elementi si potrebbero [se]gnalare nelle Filodrammatiche [...]amente classificate, alle quali [...] talvolta, agli effetti d'una più [...]fermazione, la scelta poco felice [delle ri]duzioni.

[La giu]ria tiene ancora a rilevare che [...] molto relativo ha dovuto con[...] la rappresentazione del lavoro [...] «Il convegno dei martiri», non [...]dosi esso, per la sua partico[lare s]truttura artistica, ad una valuta[zione es]auriente dei complessi e meno [...] quella dei singoli interpreti. [...]ssi staticità nel movimento, la [...]arietà del dialogo ed il tono [...]ente monocorde della vicenda [...]ica non offrivano una sufficien[te ...] comparativa fra le varie in[terpreta]zioni.

[...] pur tenendo in pregio le va[...]zioni, fra cui superiori ad ogni [...]quelle di Trieste e di Venezia, [...] rivolgere più attentamente [...]ame per un più preciso giudi[zio ...]entità dello spettacolo, ai diffe[...]ori assegnati, i quali, se pur [...] profondamente diversi per con[...] artistico, per giuoco scenico e [...]enza alle capacità singole e col[lettive ...] offrivano indubbiamente più va[...]po di esame e di giudizio.

La classifica

[P]remesso, la giuria, uniforman[dosi al] bando del Concorso, delibera [all'una]nimità la seguenti classifiche: [Compless]si filodrammatici. I premio: [Filodram]matica «Eclettica» del Dopola[voro pro]vinciale di Venezia, con punti [...]; II premio: Filodrammatica [del Dopo]lavoro del Pubblico Impiego di [Trieste], con punti 64.48/70; III pre[mio: Fi]lodrammatica «Città del Grap[pa» di] Bassano, con punti 57.90/70; [IV pre]mio: Filodrammatica «Vittorio [...] del Dopolavoro postelegrafonico [di Vero]na, con punti 51.08/70; V pre[mio: Fi]lodrammatica dell'Unione Gin[nastica] di Gorizia, con punti 51/70; [VI pre]mio: Dopolavoro «Giulio Bosca[ro» di] Treviso, con punti 50.50/70; [VII pre]mio: Filodrammatica del Dopo[lavoro p]rovinciale di Zara, con punti [...]; VIII premio: Filodrammatica [«G. Tar]tini» Pirano, con punti 36.50/70.

[P]remi individuali da conferirsi [agli attori] ed agli attori, la giuria, [...] numero considerevole dei meri[...] ottenuto dall'autorità supe[riore l'a]utorizzazione ad assegnare in [...] maggiore i premi stabiliti dal [bando di] Concorso e li ha assegnati con [le seguen]ti classifiche:

[Attori:] premi individuali

[...] I premio: G. Marsilli, del Do[polavoro] del Pubblico Impiego di Trie[ste, con] punti 59/60; II premio: I. [...]or, del Dopolavoro comunale di [Bassano], con punti 55/60; III premio: [...]lini, dell'Unione Ginnastica di [Gorizia,] con punti 54/60; IV premio: [...]ti, del Dopolavoro del Pubblico [Impiego] di Trieste, con punti 53/60; [V premi]o: Beppa Rizzo, del Gruppo [Rionale] «G. Boscaro» di Treviso, con [punti ...]/60; VI premio: E. Cadoni, del [Dopolavo]ro postelegrafonico di Verona, [con pun]ti 51/60; VII premio: A. Ci[...] Dopolavoro provinciale di Ve[nezia, con] punti 50.50/60; VIII premio: [...] del Dopolavoro del Pubblico [Impiego] di Trieste, con punti 50/60; [IX premi]o: B. Falciola, del Dopolavoro [provincia]le di Zara, con punti 47/60; [X premi]o: L. Corsi, della Filodramma[tica «G.] Tartini» di Pirano, con pun[ti ...].

[Attrici:] I premio: D. Battagello, del[la Filodra]mmatica «Città del Grappa» [di Bassa]no, con punti 59/60; II pre[mio: ...]sacchin, del Dopolavoro di Ve[nezia, con] punti 58.50/60; III premio: [...] del Dopolavoro di Venezia, [con pun]ti 58/60; IV premio: G. Ce[...] Dopolavoro di Venezia, con [punti 5]0/60; V premio: L. Marzola, [del Dopola]voro «G. Boscaro» di Treviso, [con punti] 57/60; VI premio: A. Zago, del Dopolavoro «Città del Grappa» di Bassano, con punti 56/60; 7) C. Muchetti, del Dopolavoro postelegrafonico di Verona, con punti 54/60.

Direttori. I premio: Gino Muller, del Dopolavoro provinciale di Venezia, con punti 10/10; II premio: dott. Bruno Alberti, del Dopolavoro del Pubblico Impiego di Trieste, con punti 9.50/10; III premio: B. Battagello, del Dopolavoro com. di Bassano, con punti 9/10.

Rammentatori. I premio: Silvio Bertozzi, del Dopolavoro provinciale di Venezia, con punti 10/10; II premio: Pina Feltrame, del Dopolavoro postelegrafonico di Verona, con punti 9/10; III premio: Domenico Stella, del Dopolavoro prov. di Zara, con punti 8/10.

Messa in scena. I premio: Filodrammatica del Dopolavoro del Pubblico Impiego di Trieste, punti 10/10; II premio: Filodrammatica «Eclettica» del Dopolavoro provinciale di Venezia, punti 9.50/10; III premio: Filodrammatica Unione Ginnastica di Gorizia, con punti 9/10.

La segnalazione del P. I. di Trieste

Complessivamente vengono quindi assegnati: otto premi (di cui tre primi) alla Filodrammatica del Dopolavoro provinciale di Venezia; sei premi (di cui 2 primi) alla Filodrammatica del Dopolavoro del Pubblico Impiego di Trieste; cinque premi (di cui un primo) alla Filodrammatica del Dopolavoro «Città del Grappa» di Bassano; quattro premi alla Filodrammatica del Dopolavoro postelegrafonico di Verona; tre premi alla Filodrammatica dell'Unione Ginnastica di Gorizia; tre premi alla Filodrammatica del Gruppo Rionale «G. Boscaro» di Treviso; tre premi alla Filodrammatica del Dopolavoro provinciale di Zara; due premi alla Filodrammatica «G. Tartini» di Pirano.

La giuria infine, giusta gli articoli 10 e 14 del bando-regolamento, segnala agli effetti della partecipazione al Concorso nazionale, oltre che la prima classificata — Filodrammatica «Eclettica» del Dopolavoro provinciale di Venezia — che ne acquisisce automaticamente il diritto, anche la seconda — Filodrammatica del Dopolavoro del Pubblico Impiego di Trieste — e la terza — Filodrammatica del Dopolavoro comunale «Città del Grappa» di Bassano — le quali posseggono in modo eminente i requisiti artistici richiesti per poter partecipare eventualmente al detto Concorso nazionale.

NOTIZIARIO SPORTIVO

Natale sciatorio del Dopolavoro provinciale

a S. Martino di Castrozza e al Passo Rolle

Il Dopolavoro provinciale indice ed organizza per i giorni 23-26 dicembre 1934-XIII, un convegno sciatorio a San Martino di Castrozza.

Il convegno si svolgerà secondo il seguente programma: 23 dicembre, ore 7: partenza in autocorriera dai Portici di Chiozza per Monfalcone, Cervignano, Portogruaro; ore 9.30: sosta di dieci minuti a Portogruaro; ore 11.30: arrivo a Treviso, sosta e colazione; ore 13.30: partenza da Treviso; ore 17: arrivo a San Martino di Castrozza, cena e pernottamento in alberghi comodi e riscaldati.

24-26 dicembre: Celebrazione del Natale con trattenimenti in onore degli ospiti. Escursioni sciatorie al Passo Rolle, Col Bricon, Paneveggio, Cima Bocche, esercitazioni sui campi di S. Martino di Castrozza. Ore 16: partenza da S. Martino di Castrozza; ore 19: arrivo a Treviso, sosta per la cena; ore 20: partenza da Treviso; ore 24: arrivo a Trieste.

I partecipanti saranno divisi in due gruppi: uno che durante i tre giorni risiederà per i pasti ed il pernottamento a San Martino di Castrozza, l'altro che il giorno 23, all'arrivo a San Martino di Castrozza, proseguirà direttamente con gli sci o con le slitte al Passo di Rolle, dove alloggerà all'Albergo Dolomiti.

Il costo complessivo per questa manifestazione importa lire 45. In esso è compreso il trasporto su torpedoni da gran turismo da Trieste a San Martino e ritorno, la colazione a Treviso in andata e la cena al ritorno, ed i tre giorni di permanenza a San Martino di Castrozza in alberghi comodi e riscaldati.

Prenotazioni ed iscrizioni si assumono da questo momento agli sportelli del Dopolavoro provinciale, via Mazzini 32, dove saranno anche fornite le più ampie informazioni sul raduno. All'atto dell'iscrizione dovranno essere versate lire 45 il saldo di lire 100 dovrà essere versato il giorno precedente alla partenza.

Per assicurare a tutti la possibilità di collocamento, si raccomanda vivamente di prenotare a tempo i posti. L'assicurazione dei partecipanti sarà fatta a cura del Dopolavoro provinciale.

Le condizioni di Bertolini e Monti

TORINO, 10

Le condizioni di Bertolini della Juventus, che in seguito ad un incidente durante la partita di ieri a Milano ha dovuto uscire dal campo, non destano fortunatamente gravi preoccupazioni. L'esame radioscopico ha rivelato che non si tratta di frattura, ma solo di una forte contusione al ventre con distacco di una cartilagine costale. Il valoroso giocatore, che è amorosamente assistito da medici e compagni, ne avrà ad ogni modo per più di un mese. A lui vanno i più fervidi auguri degli sportivi e degli appassionati.

In quanto al giocatore Monti della Juventus, ha avuto luogo la sgessatura del piede fratturatosi, come si ricorderà, nell'incidente della partita Italia-Inghilterra.

La serata pugilistica alla Ginnastica

L'arrivo dei protagonisti

Con l'avvicinarsi della data del 15 dicembre, aumenta l'interessamento degli sportivi triestini per la grande serata pugilistica che si svolgerà sabato prossimo nella vasta palestra della Società Ginnastica. Lo scopo altamente benefico della riunione e l'attrazione di un programma che ha in sè alcuni numeri di eccezione, fanno deporre favorevolmente circa la riuscita della manifestazione. I contratti con gli atleti Paris, Jorgulescu, Valenti e De Laurentis sono stati definitivamente perfezionati. Il peso massimo Rodolfo Valenti giungerà a Trieste già domani, e con ogni probabilità completerà la sua preparazione in una palestra cittadina. Al contrario, Luigi De Laurentis non lascierà Desio, dov'è in allenamento, che venerdì, per essere nella nostra città il giorno dell'incontro. Così pure il milanese Rinaldo Paris e il romeno Nicola Jorgulescu saranno a Trieste sabato per la pesatura e visita medica.

Ecco il programma della serata:

Incontri dilettantistici. Pesi mosca: Mestriner (Treviso) contro Micheli (A. P. T.); medio leggeri: Cumar (F. G. Gorizia) contro Scarabot (Ivancich), Vigorelli (Treviso) contro De Belli (Quis); medi: Dotto (Treviso) contro Servadei (A. P. T.), Giusto (Treviso) contro Cottar (Quis); massimi: De Marchi (Treviso) contro Scherl (Ivancich). Combattimenti in tre riprese di tre minuti ciascuna. Guanti 8 once.

Incontri professionistici. Pesi medi: Nicola Jorgulescu di Bucarest (prima serie romena) contro Luigi De Laurentis di Trieste (prima serie aspirante al titolo italiano); pesi massimi: Rinaldo Paris di Milano (prima serie challenger al titolo italiano) contro Rodolfo Valenti di Trieste (seconda serie d'Italia). Combattimenti in otto riprese di tre minuti l'una. Guanti 8 once, bendaggio regolamentare. La giuria sarà nominata dalla F. P. I.

Cronaca giudiziaria

Il tappeto persiano

(Tribunale Penale) Un giorno dell'agosto scorso, certa Elisa Galimidi consegnò un tappeto persiano a certo Armando Bordini fu Giuseppe, di 37 anni, perchè glielo vendesse. Il Bordini promise di occuparsene e fu di parola. Infatti, assieme a certo Leone Osmo fu Samuele, di 38 anni, si recò subito dal commerciante Moisè Rousso di Giuda, di 24 anni, al quale vendette il tappeto del valore di 1000 lire, per sole 150. Intascati i denari, il Bordini, preso il treno, si allontanò da Trieste. La Galimidi, visto che il Bordini non si faceva vivo, lo denunciò. In seguito ai rilievi eseguiti dall'autorità, il Bordini, l'Osmo e il Rousso vennero rinviati a giudizio.

Ieri mattina alla quarta sezione, s'è avuto il processo. L'Osmo e il Rousso non avevano ritenuto opportuno comparire all'udienza.

Il Tribunale, sulla scorta delle risultanze di causa, ha condannato Bordini e Osmo, colpevoli di appropriazione indebita a 4 mesi di reclusione e 400 lire di multa ciascuno; il Rousso, per acquisto di cose di provenienza sospetta, a 2100 lire di ammenda. Al Rousso è stato accordato il beneficio della condizionale.

Presidente cav. uff. Sorich; giudici Nachich e Ostoich; P. M. cav. Zulmin, difesa avv. Berton per Bordini e avv. Celenti per gli altri due; cancelliere Janni.

Un omicidio a scopo di furto

POLA, 10

(Corte d'Assise di Pola) Ha avuto inizio oggi, alla Corte d'Assise, il processo a carico di Luca Quaranta, Maria Percat maritata Quaranta, Matteo Garboni-Gabroaich, Michele Garboni-Gabronich, Martino Grubissich, Giuseppe Biletta e Giuseppe Percat, coinvolti nell'omicidio di tale Giovanni Zivolich, avvenuto verso la fine dell'ottobre 1931 in territorio di Barbana.

Il delitto venne commesso con premeditazione allo scopo di impossessarsi del denaro e di altri valori posseduti dal Zivolich. Il cadavere molto tempo più tardi venne rinvenuto in una «foiba». Le indagini dell'autorità portavano poi all'arresto dei suddetti imputati.

Presiede il comm. Petretti; P. M. comm. Girotti; cancelliere sig. Zaratin.

Gli imputati, che sono difesi dagli avvocati Zennaro di Trieste, Cerlenizza, De Manerini e Stefani di Pola, hanno affermato di essere innocenti, sostenendo di essere vittime di false calunnie.

Gli imputati Matteo Garbone-Gabrovich e Martino Grubissich devono poi rispondere pure dell'omicidio di tale Giovanni Fanciulla, omicidio avvenuto molti anni addietro a Villa Bassich di Gimino. Il Fanciulla era stato colpito da una fucilata al capo.

La pietosa fine di una sconosciuta

Il vigile urbano Vittorio Franceschini si trovava la mattina del 6 corrente di servizio in piazza dell'Ospedale, quando notò che nei pressi del chioschetto situato dietro la cancellata del nosocomio c'era una donna la quale, tutta raggomitolata, dava l'impressione di soffrire. Il vigile, chiamati alcuni infermieri, la fece trasportare alla vicina astanteria, il cui sanitario di servizio, visitata la sofferente, constatò che la stessa era affetta da una malattia cardiaca. Accolta nel reparto di turno, la poveretta, nonostante le più premurose cure a cui venne sottoposta, è morta ieri. Dalle opportune ricerche avviate dal Commissariato di P. S. di via Brunner, risulterebbe trattarsi di una donna dell'apparente età di 70 anni, conosciuta in un'osteria del rione sotto il nome di Teresa.

Giovanette investite da un autocarro

nei pressi di Monfalcone

In seguito allo slittamento prodotto da una brusca frenata, un autocarro nei pressi di Monfalcone, volendo sorpassare due autoveicoli, per poco non andava a finire nel fosso laterale della strada, sfiorando un gruppo di giovanette che si dirigevano a scuola. Per fortuna non vi sono state vittime: la più grave è la dodicenne Anita Malacart fu Antonio, che ha riportato la frattura complicata dell'omero destro, guaribile in trenta giorni; le altre: Evelina Calligaris di Angelo, Brigida Lamesta e Aurora Toncettig di Francesco, tutte di 12 anni, abitanti in S. Polo, se la sono cavata con lesioni guaribili in pochi giorni.

La Borsa di Trieste

dicembre	6	10	dicembre	6	10
Rend. 3½%	95.95	96.—	Istria-Tr.	223.—	223.—
Pr. Conv.	86.05	86.15	Lloyd Tr.	87.—	87.—
Obbl. Ven.	92.20	92.20	Lussino	100.—	100.—
B.T.n. 1940	104.40	104.40	Martinol.	60.—	60.—
B.T.n. 1941	104.60	104.60	Meridion.	606.—	609.—
B.T.n. 1943	99.50	99.50	Premuda	170.—	170.—
I. R. I.	500.—	500.—	Picc. Ferr.	140.—	140.—
Elett. F.S.	502.—	502.—	Tripcov.	93.—	93.—
Dan.-Sava	172.—	172.—	Tram	243.—	243.—
Fo.3 V.6%	495.—	495.—	Ampelea	100.—	100.—
T.ete 1899 c.	94.95	94.95	Arrigoni	215.—	215.—
T.ete 1914 c.	98.50	98.50	Caut. R.	47.—	47.—
T.ste 1916 c.	98.60	98.50	Fram	25.—	25.—
Istria 1900	50.—	50.—	Fin. Cosul.	3.—	3.—
Comit	965.—	965.—	Cem. Spal.	57.50	57.50
Credito	620.—	620.—	Istr. Cem.	78.—	78.—
B. Roma	106.—	106.—	S. I. P.	39.—	39.—
Generali	3995.—	4005.—	SELVEG	460.—	460.—
Ass. Ital.	552.50	555.—	STEG	56.—	56.—
Infortuni	2015.—	2020.—	Edison or.	693.—	693.—
Riun. A	1920.—	1920.—	Edison p.	500.—	500.—
Riun. B	1820.—	1820.—	Jutificio	250.—	250.—
Sigorta	116.—	116.—	Lav. Tr.	257.—	257.—
Adria	24.50	24.50	Pastificio	190.—	190.—
Cosulich	16.—	16.—	Pilatura	80.—	80.—
Gerolim.	14.75	14.75	Terni	189.—	189.—
Libera Tr.	29.—	29.—	Tergesteo	700.—	700.—

CAMBI: Londra 58.12; New York 11.74½; Francia 77.40; Belgio 274.40; Svizzera 380.75; Amsterdam 794.20.

Il Credito Italiano ci telegrafa i seguenti corsi dei principali valori a reddito fisso sulla piazza di Milano:

	Quotazioni precedenti	Quotazioni del 10-12-34
I. R. I. s. S.T.E.T. 4%	522.—	520.—
Opere Pubbliche 5%	499.—	498.—
Cassa R. Milano 4%	498.—	498.—
Monte Paschi 4%	495.50	495.50
Cr. Fond. Roma 4%	493.50	493.—
Pubblica Utilità 6%	500.50	498.—
Pubbl. Ut. s. tel. 6%	500.75	500.75
Credito Navale 6.50%	501.75	502.—
Edison em. 1931 6%	506.—	506.—
Emiliana 6%	501.50	501.50
Merid. Elettric. 6%	503.—	503.—
Soc. Eserc. Telef. 6%	500.—	500.—

Tendenza del mercato dei valori a reddito fisso: Calma.

GENTE DI MARE. Situazione dei turni d'imbarco per l'11 dicembre (A. XIII).

Turno Lloyd Triestino: Marinai 171, 173, 176, 177, 179; giovani coperta in I 98, 99, 100, 101, 102; giovani coperta in II 49, 50, 51, 52, 53; mozzi coperta 83, 88, 89, 90, 91; fuochisti 245, 554, 255, 257, 258; carbonai 57, 58, 59 60, 61; mozzi macchina 13, 14, 22, —, —.

Congressi, feste e convegni

Società Alpina delle Giulie. Domani ore 20 adunata soci per esposizione programma gite sciatorie natalizie e prenotazioni. Ore 20.30 conversazione su itinerari sciatori in Carinzia, relatore dott. Baxa, proiezioni. Domenica escursione Monte S. Lorenzo, Postumia, Castello Lueghi.

Società Ginnastica Triestina. Oggi ore 20 prove coro folkloristico. Domenica ore 18 trattenimento danza. Aperte iscrizioni accantonamento sciatorio in Fusine Valromana per il periodo 22 dicembre-2 gennaio. Informazioni ed iscrizioni in sede giornalmente dalle ore 17 alle 22.

Dopolavoro Impiegati e Professionisti. Questa sera II concerto vocale istrumentale e danza. Aperte ancora iscrizioni corso danza anche non soci. Rinnovo tessere O. N. D. Giovedì trattenimento danza. Domani ore 21 prova orchestrale. Informazioni segreteria, via Imbriani 6, tel. 34-86.

D.I.M.M. Stati maggiori e amministrativi. Oggi consueto orario corso letterario, ginnastica ritmica, corso cucina. Domani ginnastica presciatoria e biblioteca.

Dopolavoro Cooperative operaie. Oggi alle 20.15 lezione presciatoria femminile e alle 21.15 sezione maschile. Domani trattenimento danza. Venerdì prove sezione corale.

D.I.M.M. Sezione alberghiera. Oggi dalle 21 alle 24 trattenimento soci e familiari.

Dopolavoro Escursionisti Italiani. Domani ore 21 assemblea soci, in sede via Fonderia 3.

Dopolavoro Addetti Commercio. Sabato ballo dalle 20. Segreteria seralmente aperta dalle 19.30 alle 21.30 per rinnovo tessere O. N. D. A. XIII.

Dopolavoro Chimici. Domani dalle 21 alle 24 dopocena danzante in sede, via Conti 11. Giovedì riunione fiduciari alle 21. Ogni lunedì e venerdì ginnastica svedese femminile dalle 19.30 alle 20.30, maschile dalle 20.30 alle 21.30.

CORRISPONDENZA APERTA

Padre. La legge dispone che il genitore il quale ha riconosciuto il figlio naturale ne ha la tutela fino a che questi è minorenne: se fu riconosciuto da entrambi i genitori, la tutela compete di preferenza al padre.

Architetto. Si rivolga per le informazioni del caso all'Istituto delle piccole industrie e dell'artigianato, via Armando Diaz, 6, II. — *Bombolo.* Basta che lei ordini il manuale a mezzo d'una libreria oppure direttamente alla Casa editrice.

Una madre. 1) Il regolamento organico per l'arma dei carabinieri reali dispone che i posti vacanti negli ufficiali subalterni (sottotenenti e tenenti) siano devoluti per un terzo ai sottufficiali dell'arma che abbiano compiuto, con esito favorevole, regolare corso di studi per la nomina a sottotenente presso l'accademia militare di fanteria e cavalleria ed apposito corso tecnico-professionale presso la scuola centrale dei carabinieri reali. Gli altri due terzi sono occupati da tenenti provenienti dalle armi di fanteria, cavalleria, artiglieria e genio, la cui idoneità sia stata preventivamente riconosciuta in apposito corso di abilitazione tecnico-professionale. 2) Non è indispensabile un'assiduità assoluta.

UNA sola attrice è stata premiata alla Biennale di Venezia:

KATHARINE HEPBURN

La deliziosa protagonista di «PICCOLE DONNE»

IMMINENTE

PICCOLE DONNE

...sono fragili creature che sognano l'amore e il destino disperde come foglie al vento...

AL

PICCOLE DONNE

eroiche e divine, amanti, spose o madri: questo è il film della vostra tormentata giovinezza

NAZIONALE

PICCOLE DONNE

che sapete amare e soffrire in silenzio, ecco il film che rivela i vostri drammi intimi

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE: I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Sabino.

NASCITE (8 dicembre 1934): Legittimi: Carraro Maria; Gianneti Ruggero; Padovini Anna; Olio Dario. (9 dicembre 1934): Legittimi: Sferza Ornella; Grossi Sergio; Zlatich Eugenio; Scherbez Liliana; Piccini Renzo; de Waldestein Mirella. (10 dicembre 1934): Legittimi: Buffolini Claudio; Andolsek Alberto; Biagini Domenico; Pavan Sergio; Gelber Giuseppe. Illegittimi: maschi 1.

DECESSI: Pobega Nazario a. 51; Predonzan Bruna a. 20; Gherbitz Ermanno a. 39; Banchi in Gigante Elisa a. 31; Ceck Zora Teresa a. 21; Noesti ved. Franzutti Petronilla a. 78; Masè Francesco a. 50; Ritschel in Duiz Antonia a. 45; Lovko Matteo a. 71; Favetta ved. Ongaro Maria a. 83; Mitis Silvio a. 81; Panciera Adriano a. 52; Martini Carlo a. 58; Venier in Zanfabbro Augusta a. 81; Prelz Giovanni a. 64; Chlupacek Martino Giuseppe a. 75; Crevatin Giovanni a. 40; Partel ved. Barzilai Adele a. 72; Sponza Vittorio a. 64; Niglio Giuseppe a. 45; Zelco in Scofich Maria a. 27; Turk Emilia a. 21; Sudini Annunziata a. 69; Scapin Pietro a. 71; Ragazzi Giovanni m. 6; Giorgi Giacomo a. 30.

ORARIO DELLE FERROVIE

STAZIONE CENTRALE: Partenze

Venezia: 0.30 M; 4.55 AL; 6.10 DD; 8.25 D; 9.35 R; 9.50 A; 11.46 OS; 12.30 DD; 16.05 R; 17 DD; 19 O (fino Portogruaro); 21.15 DD; 21.50 D.

Udine: 5.05 O; 6.10 DD (Gorizia); 6.40 AL (fino Monfalcone indi D); 7.10 (Piedicolle); 8.25 D (Gorizia); 10.50 AL; 12.40 A; 14.05 AL (fino Monfalcone 15.50 AL; 17.15 AL; 18.15 D (fino Gorizia ind A); 19 O (fino Monfalcone indi AL); 20.40 O.

Treno 535 D partenza da Trieste Centrale ore 15.20 (Tarvisio). (Si effettua soltanto nei giorni feriali precedenti ai festivi dal 1.o dicembre 1934 al 31 marzo 1935).

Postumia: 0.20 D; 5.15 A; 7.35 DL (fino San Pietro indi A); 9 DD; 13.08 AL; 14.45 D; 16.40 O; 17.40 SO; 18.50 AL; 20.30 DD.

Fiume: 0.20 D (fino S. Pietro indi M); 5.15 A (fino S. Pietro indi DL); 7.35 DL; 9 DD (fino S. Pietro indi D); 13.08 AL; 14.45 D (fino S. Pietro indi A); 18.50 AL; 20.30 DD (fino S. Pietro indi O).

STAZIONE CENTRALE: Arrivi

Venezia: 4.20 A; 6.51 O (da Portogruaro); 7.05 D; 7.30 DD; 9.10 DD; 11.30 A; 13.25 DD; 16.35 A; 17.17 SO; 18 D; 20 DD; 21.30 AL (da Cervignano); 23.45 DD; 0.05 R.

Udine: 6.51 O; 7.49 AL; 8.58 AL; 9.44 AL (da Gorizia C); 11.05 D (da Gorizia C. e Piedicolle); 11.52 AL; 13.11 AL (da Gorizia C.); 15.46 A; 18.15 AL; 20 DD; 21.30 AL; 22.10 D (Piedicolle).

Postumia: 0.17 O; 5.50 D; 7.18 AL; 9.20 DD; 9.57 AL; 11.18 OS; 14.10 D; 16.25 O; 19.14 AL; 20.50 DD; 21.06 DL (da S. Pietro).

Fiume: 0.17 O (da Postumia); 7.18 AL; 9.57 AL; 14.10 D (Postumia); 16.25 O (Postumia); 20.50 DD; 21.06 DL.

CAMPO MARZIO: Partenze

Pola: 5.05 O; 6.40 M (fino Erpelle Cosina soltanto nei giorni festivi); 8.20 DL; 12.20 M (fino Erpelle); 14.15 A; 18.30 DL; 19.40 M.

Piedicolle: 6.47 O (dopo Gorizia Montesanto D); 12.25 AL; 18.55 AL (fino Gorizia Montesanto).

Parenzo: 5 A; 10.25 M (soltanto fino Buie; alla domenica da Capodistria Buie sospeso); 14.05 M; 18.25 M (fino a Buie).

CAMPO MARZIO: Arrivi

Pola: 7.10 M (da Erpelle Cosina); 9.16 M; 10.20 DL; 14.40 M (da Erpelle Cosina); 16.38 AL; 20.13 D; 22.26 AL.

Piedicolle: 7.21 AL (da Gorizia Montesanto); 14.40 AL; 20.44 O.

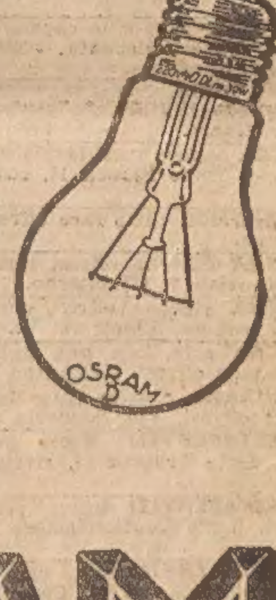
Parenzo: 6.40 M (da Buie); 12 A; 13.35 M (da Capodistria solo alle domenica); 18.15 M (da Buie; sospeso la domenica); 21.16 M.

RINO ALESSI, direttore responsabile

Stampato ed edito dalla Società Editrice Italiana Roma-Trieste

Le lampade OSRAM D con filamento a doppia spirale battono ogni record.

Le nuove lampade brevettate OSRAM D con filamento a **doppia spirale** emettono, a pari consumo, fino al 50 % di maggior luce rispetto a certe lampade di basso prezzo e quindi fanno realizzare una forte economia sul consumo di energia elettrica.



Usate lampade OSRAM D ed avrete maggior luce con minor spesa.

7a

OSRAM

Parchetti

PIALLATURA ELETTRICA raschiatura e lucidatura con CERINA soltanto

TORESELLA

Piazza Tommaseo 4, tel. 97-63

La pubblicità sui giornali supera in rapidità tutte le altre forme di

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 8 alle 20 presso **UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A. Piazza Carlo Goldoni N. 1. pianoterra** *o inviati a mezzo posta col relativo importo allo stesso indirizzo.*

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo nell'avviso, possono servirsi, per il recapito delle offerte, delle caselle istituite nei nostri uffici, verso pagamento della quota di abbonamento, che è di lire 1 per cinque giorni, di lire 2 per dieci e lire 3 per quindici giorni. Questi avvisi vengono accettati dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 20 in Piazza Goldoni N. 1, primo piano.

L'indirizzo per le offerte dirette alle nostre caselle deve contenere il numero di controllo e la sigla della rubrica, che figurano nell'indirizzo dell'avviso del nostro Ufficio **(UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A., Trieste).**

Offerte di personale di servizio

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— A

A. A. A. A. RAGAZZE di servizio, friulane, istriane, slave, tedesche, pratiche tutti lavori casa. Governanti, istitutrici, bambinaie attestati, referenze, offronsi. Ginnastica 15, telefono 5049. 1000 A

A. A. BAMBINAIE, cameriere, domestiche, cuoche, governanti, altro personale cercansi Trieste, tutta Italia, Colonie, estero, alte paghe, partenze immediate. Presentarsi Torrebianca 24. 51369 A

A. RAGAZZA brava tutti lavori, attestati offresi tutto fare, cameriera, prestaservizi eventualmente fuori, miti pretese. Informazioni Torrebianca 24, telefono 5904. 51370 A

CAMERIERA 40-enne capace cucinare, tutti lavori offresi giornata, stabile. Piazza Venezia 4, portiere. 4170 A

CAMERIERA, presenza, capace anche cucinare, offresi stabile o giornata. Ponterosso 3, portinaia. 85747 A

CUOCA capace tutti lavori piccola famiglia, offresi. Torre Bianca 14, scala II, portiere. 85742 A

DOMESTICA tutto fare offresi. S. Marco 24, Godina. 51320 A

DONNA anziana offresi pomeriggio. Bulla, S. Maurizio 9, III interno. 85724 A

DONNA giovane offresi prestaservizi mattina, capace. Rivolgersi Vasari 14, latteria.

DONNA sola, con una figlia, capace per portinaia offresi. Malcanton 15. III. 85764 A

FRIULANA pratica tutto fare, buoni attestati offresi. Via Fonderia 5, porta 14.

PRESTASERVIZI offresi per pomeriggio. Via Sette Fontane 24, rivolgersi portinaia. 85721 A

PRESTASERVIZI brava per mattina, offresi. Viale Ventisettembre 21, portinaio. 51364 A

PRESTASERVIZI tutto fare tutto il giorno o combinarsi, offresi Corso Vittoria E. 39. 85715 A

PRESTASERVIZI tutto il giorno, con buoni attestati, brava tutto fare, anche cucinare, offresi mese stabile. Rivolgersi Corso Vittorio Emanuele III 39, portiere. 85752 A

RAGAZZA bella presenza offresi, stabile, a persona sola. Rossetti 41, porta 25. 85743 A

RAGAZZA brava tutto fare offresi a coniugi soli o persona sola. Corso Vittoria E. 39. 85716 A

RAGAZZA brava, onesta, buoni attestati, offresi tutti lavori casa. Regina Elena 29 (Latteria). 51351 A

RAGAZZA friulana offresi presso famiglia distinta. Via delle Mura 24. 51346 A

RAGAZZA friulana offresi ore o tutto giorno. Via Gelsi 3, II interno. 85719 A

SIGNORA anziana, brava massaia offresi presso persona sola. Offerte cassetta 26000 A, Unione Pubblicità. 26000 A

VEDOVA quarantenne veneta cerca persona sola o coniugi soli, per governo casa, adattasi anche tutto fare, purchè buon trattamento. Rivolgersi Via del Monte 15, Della Puppa. 85711 A

Richieste di personale di servizio

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

A. A. A. A. CAMERIERE, domestiche, cuoche per Trieste, Milano, Roma, Napoli, Sicilia; alte paghe, ottimo trattamento, cerchiamo urgentemente, Ginnastica 15 (Urgenza), telefono 5049 (informazioni gratuite) 1000 B

BAMBINAIA parli tedesco, buoni attestati cercasi. Presentarsi via Calvola 2. 51324 B

DOMESTICA capacissima, lunghi attestati cercasi. Via Beccaria 8, Morpurgo. 51332 B

GOVERNANTE bella presenza, direttrice casa signorile per fuori Trieste, referenze cercasi urgentemente. Ginnastica 15. 1000 B

PULITISSIMA, svelta, fidata, amante bambini, tutto fare cerco subito. Trattamento ottimo. Certificati richiesti. Indirizzo Piccolo. 51352 B

Domande d'impiego e di lavoro

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— C

AUTISTA meccanico giovane, presenza, sanissimo, parla perfettamente italiano, tedesco, cerca servizio, preferibilmente famiglia fine; capace pure cameriere, ottimi attestati servizi prestati. Gentili offerte cassetta 26003 C, Unione Pubblicità. 26003 C

BANCONIERA capacissima, federata, miti pretese offresi prontamente. Indirizzo Piccolo. 51319 C

CORRISPONDENTE indipendente italiano, inglese, francese, conversatore trilingue, praticissimo commercio oltremare, offresi singole ore. Cassetta 23861 C Unione Pubblicità. 23861 C

DISTINTA corrispondenza, conoscenza lingue, dattilografa, pratica ufficio, offresi mattine. Cassetta 25796 C Unione Pubblicità. 25796 C

SARTA offresi giornata qualunque lavoro lire 4. Milano 25, porta 4. 51371 C

Lavoro a domicilio

cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 CC

A. A. A. A. A. A. A. PERMANENTI, lavorazione accurata lire 20, manicure perfetta, ondulazione acqua lire 3. Salone Fiorentino, via Gelsi 11. 51363 CC

A. A. A. A. A. A. A. PERMANENTI perfettissime lire 15, tutto compreso. Salone Excelsior, Barcola, telefono 82-78. 85761 CC

A. A. A. A. PERMANENTI lire 15. Piazza Cavana 5. 4169 CC

A. A. A. RAMMENDATURA perfettissima su lana, seta, lino, eseguisce De Rosa, Muratti 2. 204 CC

A. A. OROLOGI elettrici riparazioni, manutenzioni. Comar, via Roma 12. 742 CC

A. PERMANENTI «Wella», lire 15 compreso taglio; onde acqua. Via Genova 23. 85740 CC

ABITI, cappotti uomo, elegantissimi, confezione, fodere 110. Rivoltature, riparazioni prezzi modici. Madonnina 17, sartoria. 51362 CC

PITTORE stanze gesso 50, tappezzeria carta 90. Ginnastica 3, portineria. 26017 CC

SARTA bravissima confeziona subito cappotti, ultime moda lire 40; vestiti massimo buon gusto 25, rimodernature perfettissime. Zovenzoni 6, primo, destra. 85777 CC

SARTA provetta qualsiasi lavoro offresi anche giornata. Piccolomini 6, porta 14. 51316 CC

SARTA uomo capacissima, volta, rimoderna vestiti cappotti, lavoro accurato, prezzi modici. Canova 11, V. 85738 CC

Posti disponibili - Offerte di lavoro

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— D

A. STENODATTILOGRAFA perfetta, pratica ufficio, segreteria, buone referenze, mensili 300, cercasi urgenza. Indirizzo Piccolo. 26006 D

APPRENDISTA signorina pagante sarta donna cercasi. Indirizzo Piccolo. 85734 D

CASSIERA disponga cauzione cercasi. Posto decoroso. Ottima paga. Rivolgersi Caffè Centrale. 51345 D

COMPTOMETRISTA abile, cercasi per fuori Trieste. Scrivere dettagliando posti occupati cassetta 26009 D Unione Pubblicità.

GARZONA stiratrice cercasi. Indirizzo al Piccolo. 25901 D

LAVORANTE sarta uomo per confezioni, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 51360 D

LAVORANTE stiratrice capacissima cerca la stireria via Canal Piccolo 2. 85758 D

MEZZA lavorante sarta uomo, cercasi. Stuparich 8. 51374 D

MEZZA lavorante sarta donna cercasi. Settefontane 88, Dussi. 51343 D

MEZZE lavoranti cerca sarto. Piccola Fornace 7, III, Pigafetta. 50330 D

RAGAZZO per drogheria cercasi. Indirizzo Piccolo. 85708 D

RAGAZZO panetteria cercasi. XX Settembre 15. 85732 D

RAGAZZO barbiere, cercasi. Via Mazzini n. 38. 85782 D

SIGNORA, signorina 30-35enne, distinta, bella presenza, buona parlatrice, buona massaia, cercasi per propaganda Persil. Presentarsi dalle 18 alle 19 Tonti, Fabio Severo 105. 85753 D

SIGNORINA giovane, attiva, con bellissima calligrafia, assoluta esattezza conteggio, dattilografa svelta, cercasi prontamente. Offerte cassetta 26004 D Unione Pubblicità. 26004 D

Camere mobiliate, pensioni private Richieste

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 E

CAMERINO con letto semplice e chiaro, prezzo mite, cerca prontamente signora attempata civile presso signora civile di cuore. Offerte cassetta 23456 E Unione Pubblicità. 23456 E

Camere mobiliate, pensioni private Offerte

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 F

A. A. GARCONNIERE elegantissima affittasi eventualmente due amici. Indirizzo Piccolo. 85713 F

A. A. MOBILIATA ingresso scale, 90 mensili. Fonderia 4, II 51337 F

A. A. MOBILIATA indipendente, elegante, affittasi. Via Milano 16, III. 51340 F

A. A. MOBILIATA indipendente, stufa, ottimo vitto, affittasi distinto stabile. Machiavelli 9, I destra. 51377 F

A. ELEGANTE pulitissima, nuova, stufa, bagno, ottimo vitto, affittasi prezzo mitissimo. Fabio Severo 41, primo, porta 10. (Angolo Molingrande). 85744 F

A. ELEGANTISSIMA scale, bagno, telefono, affittasi 102 distintissimi. Sannicolò 12, II porta 5. 85710 F

A. MOBILIATA affittasi presso piccola famiglia. Paduina 9, porta 16. 85730 F

A. MOBILIATA, ingresso scale, affittasi. Via S. Nicolò 20, IV. 85741 F

A. MOBILIATA, soleggiata, indipendente, unico subinquilino, presso Posta centrale, affittasi distinto signore. Indirizzo Piccolo. 51353 F

A. MOBILIATA, bagno, telefono, vitto, affittasi distinto. Piazza S. Giovanni 1, porta 9. 85767 F

A. MOBILIATA indipendente, uno due letti, affittasi. Sanfrancesco 34, porta 5. 85779 F

A. MOBILIATA bellissima, stufa, telefono, affittasi. Coroneo 17, II, sinistra. 26023 F

A. MOBILIATA, indipendente, volendo vitto affittasi. Toro 8, porta 11. 26024 F

A. STANZA ingresso libero, soleggiata. Conti 4, I sinistra. 85736 F

BELLISSIMA ingresso libero per 2 oppure 1 persona, affittasi. Revoltella 18, III, Bon.

CAMERA comodo cucina, affittasi. Via Molingrande 46, porta 10. 51333 F

CAMERA vuota, centro, affittasi. Indirizzo Piccolo. 51338 F

CAMERA, vitto ottimo una o due persone, affittasi. Belpoggio 5, III sinistra. 51327 F

CAMERA ingresso libero, indipendente diverse, affittansi. Rivolgersi Valdirivo 18. Trattoria banco. 85780 F

CAMERA vuota, ariosa, affittasi prontamente. Via Artisti 4, terzo sinistra.

CAMERA vuota, grandiosa, ingresso libero, scale, affittasi ufficio, lavoratorio. Piazza Ponterosso 5, I. 26020 F

CAMERA vuota, centrale, grande, davanti affittasi. Crispi 3, porta 21. 26022 F

CAMERE 2 fittasi. Via S. Lazzaro N. 20, I piano. 51358 F

CAMERETTA soleggiata, pulita presso piccolissima famiglia a persona distinta. Battisti 20, porta 21. 51329 F

CAMERETTA vuota, soleggiata, calda, affittasi subito. Corso Garibaldi 39, secondo. 85771 F

CAMERINO mobiliato, pulitissimo, arioso, affittasi persona distinta. Istituto 34, terzo.

CENTRALE massima pulizia, affittasi. Corso Vitt. Em. 39, III sinistra. 51356 F

LETTO affittasi a signorina per bene. Bullo, S. Maurizio 9, III. 85726 F

LUSSUOSA, indipendente, bagno, stufa, affittasi prontamente distinto. Machiavelli 19, III destra. 85760 F

MATRIMONIALE bellissima, soleggiata, villa, eventualmente comodo cucina, affittasi. Rivolgersi portinaia via Scorcola 6. 51325 F

MATRIMONIALE indipendente affittasi anche giorni. Via Trento 12, I sinistra. 51379 F

MATRIMONIALE grande, soleggiata, pulitissima, affittasi distinti. Timeus 4, p. 9. 26026 F

MOBILIATA affittasi, comodo cucina, coniugi. Tesa 7, II. 51341 F

MOBILIATA, vista mare, ingresso scale, affittasi distinto. Lazzaretto vecchio 7, II scala, terzo, porta 11. 51335 F

MOBILIATA pulitissima, eventualmente vitto, affittasi. Torrebianca 27, porta 5. 8527 F

MOBILIATA tranquillissima affittasi persona perbene 75, luce compresa. S. Francesco 40, II sinistra. 85720 F

MOBILIATA vicino Stazione, altra ingresso scale, affittansi. Anastasio 10, secondo. 85723 F

MOBILIATA con salotto, eventualmente comodo cucina, affittasi. Crispi 9, III destra. 85756 F

MOBILIATA chiara, pulita, quasi libera, affittasi. Maurizio 11, I destra. 85729 F

MOBILIATA e camerino vuoto, affittansi prontamente. Piccolomini 6, primo, porta 7.

MOBILIATA elegante, affittasi prontamente presso piccola famiglia. Piccolomini 15, porta 7. 000 F

MOBILIATA grande, indipendente, affittasi. Escluso donne. Corso Vitt. 31, II sinistra. 85773 F

MOBILIATA matrimoniale grande, ariosa, eventuale comodo cucina, affittasi a coniugi o persone distinte. Belpoggio 3, IV, porta 11. 00466 F

STANZA bella mobiliata, eventualmente vuota, affittasi. Via Molingrande 42, II, porta 9. 51372 F

STANZA posizione centrica, ingresso libero, vuota o mobiliata, affittasi. Indirizzo Piccolo. 51198 F

STANZA lussuosa affittasi in villa, telefono, termosifone, bagno. Telefonare 4162. 51354 F

STANZA vuota su giardino, vitto, affittasi distinta presso distinta famiglia. Indirizzo Piccolo. 85725 F

STANZA vuota grande, adatta ufficio, affittasi. Ginnastica 40, II sinistra. 51339 F

STANZA vuota affittasi prontamente. Corso Garibaldi 11, III sinistra, Grego. 85722 F

STANZE 2, ufficio, ingresso libero, affittansi. Ginnastica 14, II. 51196 F

STANZE (2-3) affittansi ambulatorio, ufficio, pure con abitazione. Mazzini 15, mezzanino, sinistra. 26011 F

STANZETTA mobiliata affittasi signora. Viale XX Settembre 89, III. 85754 F

Istruzione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 G

A. A. A. A. A. DANZE moderne, «Carioca», classiche, canto. Scuola delle Grazie, via S. Francesco 4 (attenzione al numero). 22362 G

A. A. A. DOPOSCUOLA autorizzato: giornalmente assistenza studio, correzione compiti, ripetizioni accuratissime qualsiasi materia, disciplina, profitto. Informazioni, inscrizioni Corso Garibaldi 6. 51301 G

A. A. A. ESAMI abilitazione magistrale, ragioneria, maestre asilo; ammissione superiori (magistrali, tecniche, ginnasio, liceo); licenza commerciale: corsi accelerati, ricupero anni perduti. Professori specializzati. XII anno scolastico. Informazioni, iscrizioni Corso Garibaldi 6. 51300 G

A. A. ITALIANO, latino, francese, matematica, tedesco, lezioni, ripetizioni. Preparazione intensiva magistrali superiori, inferiori, tecniche, avviamento. Informazioni giornalmente ininterrottamente Enenkel, Toti 2 (Garibaldi). 26028 G

A. BALLARE imparerete prestissimo, rivolgendovi notissima Scuola Pertot, Imbriani 14. 51344 G

A. BALLARE imparerete prestissimo, economicamente, rivolgendovi primaria Scuola Tisminiezky, Corso Vitt. Emanuele 45. 26025 G

A. DIAZ 3, telefono 5263. Professori Regi preparano esami. Completa assistenza Doposcuola. Informazioni prospetti giornalmente. Consultateci! 24347 G

CONTABILE in un mese, metodo pratico Corso Garibaldi 7, IV. 51322 G

DATTILOGRAFIA: lire 1.20 lezione. Stenografia. Unica scuola specializzata, Gatteri 12. 51315 G

DOPOSCUOLA e corsi latino. Istituto Felice Venezian, viale Ventisettembre 4. 85770 G

FRANCESE, inglese, tedesco imparerete rapidamente alla Berlitz School, Piazza Ponterosso, telefono 31-21. Lezioni individuali, collettive 25 mensili. Professori diplomati e delle rispettive Nazioni. Reparto traduzioni in tutte le lingue. 65 G

INDETERMINATAMENTE garantite: Accordature pianoforti, lire dieci. Scrivere «Scuola», Vidali 12. 7028 G

SIGNORINA di madrelingua inglese, cercano due signorine per conversazione. Offerte cassetta 26010 G Unione Pubblicità. 26010 G

Oggetti rinvenuti o smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

RINVENITORE borsetta smarrita portone piazza Garibaldi 2 pregato portarla negozio commestibili accanto. 51361 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 55 la parola. Minimo L. 5.50 I

A. A. A. A. A. A. QUARTIERINI disponibili moltissimi, assortimento, tutti paraggi (occasione), altri media grandezza nonchè grandi affittansi. Ginnastica 15. 1000 I

APPARTAMENTI signorili pressi Stazione centrale quattro e cinque stanze e accessori, uno eventualmente mobiliato, affittansi prontamente. Rivolgersi viale XX Settembre 1, ammezzato. 51376 I

APPARTAMENTO soleggiato, bellissimo, 290 mensili, affittasi prontamente. Giulia 32, portineria. 1306 I

APPARTAMENTO completamente mobiliato, matrimoniale, pranzo, cucina, indipendente, paraggi Ginnastica, affittasi 240 mensili. Via Milano 35, II, Leoni. 85717 I

APPARTAMENTO 3 stanze, stanzino, poggiolo, pigione 198. Piazza G. B. Vico 7, IV. 85739 I

APPARTAMENTO 5 stanze, soleggiato, vicino Stazione, 264 mensili. Via Udine 35. 51318 I

APPARTAMENTO signorile, sei stanze, accessori, calefazione, affittasi. Piazza Dalmazia 1. 85431 I

APPARTAMENTO tre stanze, bagno, terrazza, affittasi 24 gennaio. Capitolina 21.

APPARTAMENTO signorile, sei stanze, calefazione autonoma, affittasi. Piazza Scorcola N. 4. 85427 I

CASA 20.000 m. q. terreni con vigneti, oliveti, affittasi 30 mensili, con 100.000 m. q. terreni, 75 mensili, interno Istria. Offerte Visintin, Portole 6. 1719 I

LOCALE 2 fori, mensili 110, affittasi angolo Setefontane-Fabbrica 1. 1305 I

LOCALE 2 fori, in facciata, affittasi prontamente. Via Giulia 36. 85432 I

MAGAZZINO 5 fori, facciata, adatto garage, affittasi prontamente. Viale XX Settembre N. 65. 85430 I

QUARTIERE centrissimo tre stanze, cucina, comfort, affittasi, Mazzini 47, portiere. 26029 I

QUARTIERE 2 camere, camerino, cucina, Via F. Corridoni 11, III. 85757 I

QUARTIERINI piccoli, grande assortimento, disponibili subito. Corso Garibaldi 39, secondo. 85772 I

QUARTIERINO camera cucina, paraggi Garibaldi, affittasi verso cauzione. Castaldi 8. 85766 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 L

QUARTIERE 2 camere cucina o camera camerino cucina, pagando anticipato, cercasi paraggi piazza Garibaldi. Via Pondares 2, carbonaio. 85714 L

509 berlina, vendesi. Antonio Caccia 10; dalle 11-14. 7029 L

Vendite d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 M

A. VOLPI, alcune, pellicce lunghe, corte, pelli, guarnizioni. Devidè, Imbriani 9, secondo. 26018 M

CAGNETTA buldog, giovane, originale francese, grammofono, dischi, pianino automatico, bambola Lenci autentica, vendo occasione. Mazzini 46, primo, sinistra, Trani. 51349 M

CAPPOTTO bellissimo donna, collaro pelo, vendesi. Settefontane 4, I. 7025 M

CAPPOTTO nero donna, vestito, guernizione pelo vendesi. Rossetti 5, porta 6. 90140 M

COLTRINAGGI velluto con stores usati, armadione, salvaroba, altri oggetti vendonsi. Indirizzo Piccolo. 85775 M

DIVISA ufficiale fanteria, d'occasione cercasi. Industria 10, porta 16. 85769 M

DISCHI nuovi 3 lire vendo straoccasione. Via Cologna 41, porta 1. 81357 M

FONOGRAFI, dischi Columbia, pagamento rate mensili lire 20. Punzo, Carducci n. 10. 25867 M

GATTO straniero, pelo lungo, cedesi a persona di cuore senza bimbi, anche temporaneamente, causa partenza. Strada Guardiella 6, corte. 51328 M

MACCHINA Singer originale, perfettissima, garantita, vendesi lire 100. Molinovento 23. 26016 M

MACCHINA cucire Necchi, altre Singer 130, 160 occasione. Natale, Battisti 12. 26021 M

MACCHINA Singer, spola rotonda, vendesi causa partenza. Ireneo della Croce 10, porta 10. 26016 M

MANTELLO nero invernale con pelo nuovo, pearsona forte, elegante, vendesi occasione. Lazzaretto vecchio 5, portiere. 25774 M

PELLICCIA breitschwanz poco usata, vendesi occasionissima. Imbriani 9, secondo. 26019 M

RADIO supereterodina originale americana, eliminazione articolo, liquidansi prezzo sottocosto, pagamento lire 60 mensili senza anticipo. Punzo, Carducci 10. 25868 M

REGOLATORE, battuta quarti, vendesi. S. Servolo 11, IV, Skerl. 51314 M

STUFA petrolio perfetta, 30 lire vendesi con garanzia. Molinavento 23. 26015 M

SPECCHI e altri oggetti per barbiere vendesi. Crosada 6, Rodriguez. 4167 M

STATUA Venere, grandezza naturale, perfetta, vendesi. Cassetta 25998 M, Unione Pubblicità. 25998 M

VASCA bagno perfetta vendesi prezzo di occasione, causa trasloco. Indirizzo Piccolo 85768 M

VESTITO uomo sciatore, bleu, quasi nuovo vendesi. San Nicolò 12, porta 7. 85765 M

VIOLONCELLO antichissimo, perfetto, rinomato autore, vendesi. Cassetta 25998 M, Unione Pubblicità. 25998 M

Acquisti d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 N

BAMBOLA Lenci, sopramobile, aquistasi se occasione. Cassetta 26005 N, Unione Pubblicità. 26005 N

SEDIE (100) usate, cercansi. Scrivere Cassetta 26001 N, Unione Pubblicità. 26001 N

Acquisti, vendite mobili, pianoforti

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— NN

A. MATRIMONIALE bellissima occasione sposi, vendesi. Ventisettembre 5, secondo destra. 85763 NN

AL magazzino Punzo, Carducci 10, nuovi arrivi mobili comuni, lussuosi. Confrontate prezzi, qualità. 25865 NN

APPROFITTATE! Camera pranzo lussuosa 1600! Matrimoniale da 900! Crispi 39. 85748 NN

APPROFITTATE, camera matrimoniale 900, sala finissima 1700, studio ultimo modello. Turk, Battisti 12. 51378 NN

ARMADI due, lavamano, comodino, scrittoio, vendo rara occasione. Cecilia Rittmeyer 18, III. 85718 NN

CUCINE lussuose modernissime, lavorazione solida, vendo facilitazioni. Gatteri 56.

CUCINETTA solidissima perfetto stato, attaccapanni, vendonsi qualunque prezzo. Indirizzo Piccolo. 7026 NN

MATRIMONIALE 850, pranzo, ottomana, lavamano, armadione, materassi, tappeto, vendonsi. Udine 2, III, porta 15. 26013 NN

MATRIMONIALE, stanza pranzo noce Caucaso, modernissime, vendonsi. Ireneo 4, magazzino. 26027 NN

MATRIMONIALE straordinaria bella, vendesi grande occasione. Via Udine 29, falegname. 7027 NN

MOBILI del mio appartamento, tutto nuovo, vendo a prezzo bassissimo grande occasione causa partenza improvvisa per l'estero. Via Zovenzoni 3, Maurer. 51317 NN

MOBILI viennesi seminuovi: stanza matrimoniale, pranzo, studio, lampadari adatti, vendonsi causa partenza. Indirizzo al Piccolo. 51261 NN

MOBILI finissimi, lampadari, ecc. occasione vendonsi. Indirizzo Piccolo. 85759 NN

MOTORINO elettrico 2 HP, corrente continua, cercasi. Offerte via Imbriani 9, III. 51323 N

OTTOMANA, divani turchi, suste, occasione, assume riparazioni. Gelsi 1, tappezziere. 85728 NN

PIANOFORTE primaria marca, 650 trattabili, vendesi. Macchiavelli 28, primo destra.

SCRIVANIA americana vendesi occasione. Illini, Caffè Eden dalle ore 9. 85745 NN

Avvisi d'indole commerciale

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— O

A. A. ORO, diamanti, dentiere oro, monete, corone, compero. Oreficeria Alberto Polvi. Via Mazzini 46. 602 O

A. ACQUISTO oro, corone, dentiere, disimpegno polizze. Oreficeria Stermin, Mazzini 40. 205 O

BRILLANTI, oro, pago altissimi prezzi, scambi vantaggiosi. Oreficeria Urlini, Ponte Fabbra. 26014 O

CASSEFORTI, bottiglie, comperansi, vendonsi; damigiane, fiaschi. Coen, via Pane, telefono. 1785 O

Alimentari

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— OO

ALLEVATORI. Farine di: carne, sangue, ossa, pesce, gusci ostriche, ecc. Miscela speciale per galline. Ing. Righi, Trieste, Goldoni 10. 25626 OO

Rappresentanti, piazzisti, viaggiat.

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— P

AGENTI tutti centri Venezia Giulia, acquisitori Trieste cercansi da primaria Assicurazione tutti rami. Ottime provvigioni e condizioni. Offerte dettagliate referenze: Cassetta 25864 P Unione Pubblicità. 25864 P

RAPPRESENTANTI abbisognansi modernissime creazioni novecentesche indispensabili. Scrivere: Ettorino, Tombolo (Veneto).

Automobili, biciclette, accessori Autorimesse - Sports vari

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— Q

AUTONOLEGGIO «Balilla» senza autista prezzi minimi, vendesi 509 torpedo. Garage Europa. Telef. 6696. 51326 Q

AUTONOLEGGI «Unita Fortior» noleggia diverse «Balilla». Polonio 3. Telefono 68-94. 51368 Q

CAMIONCINO Tip. 1 ruote 5 massima efficenza prezzo irrisorio vendesi. Giuseppe Rota 12, dalle 13-16, Urban. 85751 Q

FIAT tipo uno taxi, alcuni trasformati solidi furgoncini, motori, cambi, differenziali per detti vendonsi, per rinnovo materiale, buone condizioni. SEA, Raffineria 6. 51127 Q

MOTOCARROZZELLA B.S.A. Blue Star efficientissima, vendesi prontamente. Via Udine 15. 85733 Q

FIAT 509-A. Ultima serie torpedo vendo. Piccardi 38. 51375 Q

MOTOCICLETTA 350 ottimo stato impianto, vendesi lire 1000. Negozio commestibili Giulia 17. 51350 Q

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industriali

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— R

BOTTEGA barbiere centro, lavoro sicuro, vendo. Indirizzo Piccolo. 85735 R

BOTTEGA barbiere vendesi, bene avviata, causa altra occupazione. Indirizzo Piccolo. 85731 R

BOTTEGHINO avviato splendida posizione d'angolo vendesi subito d'occasione. Indirizzo Piccolo. 61347 R

BOTTEGHINO frutta, erbaggi da vendere. Indirizzo Piccolo. 51321 R

CAPITALI disponibili prime intavolazioni 15.000 fino 200.000 5%. Indirizzo Piccolo. 51355 R

LIRE 3000 cercansi prontamente, garanzia. Indirizzo al Piccolo. 85762 R

LIRE 5000 cerco garanzia triplo valore. Scrivere Cassetta 25997 R Unione Pubblicità. 25997 R

LOCALE con retrobottega adatto buffet, spaccio vini, drogheria, vendesi. Via Beccherie, affitto minimo. Indirizzo Piccolo. 4168 R

NEGOZIO barbiere lire tremila, centro, vendo. Indirizzo Piccolo. 51365 R

NEGOZIO centro affittasi prelevando ricco arredamento occasionissima 1500. 85709 R

SALONE barbiere avviato, vendesi prezzo occasione causa partenza. Indirizzo Piccolo. 51359 R

SOCIO disponga 3 mila sfruttamento Brevetto obbligatorio, guadagno 50 mila, cerco. Indirizzo Piccolo. 85776 R

SPACCIO vini, alcoolici, superalcoolici, caffè, dolci, ottima posizione, spese minime, vendesi occasione. Dreos, Caffè Tommaso. 51348 R

STUDIO legale entrata libera, annessa, cancelleria, telefono, macchine scrivere eventualmente libri giuridici, affittasi, prezzo convenirsi. Machiavelli 17, telefono 3662. 85712 R

Acquisti e vendite di case e terreni

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— S

CASA città rende 23.300 vendesi 175.000, altra 13.000 prezzo 125.000. Dann, Rossetti 5, riceve 14-17, telefono 6227. 90139 S

FONDO da costruzione con case da demolire vendesi, o partecipe costruzione. Informazioni 52-95. 85755 S

Matrimoniali

cent. 70 la parola. Minimo L.

SIGNORINA capace dirigere ... sposerei subito. Cassetta 26012 ... Pubblicità.

Diversi

cent. 70 la parola. Minimo L.

A. A. OSTETRICA Emersi Sbai... glimento gestanti autorizzata, ... medica. Farneto 10, villa propr... no 83-23.

A rate da lire 5 in poi vestiario, ... ture, telerie, calzature, ecc .ecc. ... Piazza San Giovanni 3; chiedete ... informativo gratis.

CALZATURE uomo fortissime, ... prezzi convenientissimi. Brunelli, ... n. 43.

«UNITA Fortior» informazioni pr... niali, private, investigazioni, ... curatissime. Garibaldi 18.

Z FOSFOSSINA, alimento com... bambini e convalescenti. Farma... ti-Vivante.

COMPERO casa di rendita città ... lire. Cassetta 25993 S Unione Pub...

GRADO casa 7 stanze, sala-giardino ... o vendesi occasione. Casa oppure ... prezzo 70.000 acquistasi città. Ind... colo.

L'UFFICIO Immobiliare, comp... operazioni generali compravendi... terreni, ville, intavolazioni, con... tuitamente interessati proprie im... sime mostre, rendendo contempor... te pubbliche eccezionali propost... vamente vantaggiose. D'Annunzio... fono 8419.

STABILE pianoterra, negozio, ... piccoli, rende 6600, vendesi. Ind... colo.

Addì 10 corr. a Pola è passato a miglior vita

l'avv. DOMENICO HARABAGLIA

CONSIGLIERE DI TRIBUNALE a r.

Ne dànno il triste annunzio i figli avv. **Ugo** con la moglie **Jetty** nata **Volpat, Leone** con la moglie **Lini** nata **Ghersetti** e le figlie **Mary** ved. **Rangan, Gemma** col marito **Francesco Ferlan, Bianca** col marito **Walter Guttières-Pegna,** a nome anche dei nipoti, cognati e degli altri congiunti.

Pola-Trieste, 11 dicembre 1934-XIII

Il presente serve da partecipazione diretta

Nelle prime ore del giorno 9 dicembre, cessava improvvisamente di vivere il

prof. SILVIO MITIS

preside a riposo, socio effettivo della Reale Deputazione di storia patria per le Venezie

Per volontà del venerato Estinto, le figlie **MARGHERITA** e **SILVIA,** i generi **cap. OSCAR CAMUS** e **cap. aviatore AURELIO ORSINI,** i nipotini **FIORA** e **SILVIETTO,** la sorella **MARIA,** dànno il tristissimo annunzio a tumulazione avvenuta.

Trieste, 11 dicembre 1934.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Prim. Impresa Zimolo, via Torre Bianca 22.

L'8 corrente si spense serenam... tà di 72 anni

Francesca Robba nata ...

Dolentissimi ne dànno il tris... zio, a tumulazione avvenuta, il m... **TRO** col figlio **PIETRO,** la nuora ... unione ai fratelli, sorelle e par...

Muggia, 10 dicembre 1934 - XIII.

Ieri alle 5 rendeva l'anima a D... di 75 anni

GIUSEPPE CLUP...

capo macchinista a r.

Ne dànno il doloroso annunzio, ... lazione avvenuta la consorte **AM... NEVENIA,** il fratello **CARLO,** ... figli **AMELIA** e **FULVIO,** i figli ... **RITA BON,** cap. **ALDO PACE** ... prof. dott. **EZIO PACE.**

Trieste-Fiume-Rodi Egeo.

Dopo breve malattia spirava ... il 9 corrente

ANTONIO SCAP...

Le dolenti famiglie **SCAPIN, CI... LOGERA'** ne dànno il triste an... I funerali seguiranno martedì 11 ... ore 14.30 dalla cappella dell'osp... gina Elena.

All' Excelsior

A GIORNI

RICHARD TAUBER

il celeberrimo tenore del dell' Opera di Stato di Vienna e Berlino, in

Sinfonie d'amore

racconterà un altro commovente episodio della disgraziata vita amorosa di Franz Schubert

TEATRO FENICE

dalle 17 OGGI dalle 17

RECITE STRAORDINARIE

della Compagnia Comica Dialettale Triestina diretta da

ANGELO CECCHELIN

con

GRANDE TOMBOLA A S. GIACOMO

Allegra commedia folkloristica in due quadri di **ALDO BALBI**

Venditori ambulanti - Popolani e popolane - Banda sul palcoscenico - Originale messa in scena del prof. G. ROSSI - 50 minuti di vita triestina.

SULLO SCHERMO: Uno fra i più avvincenti ed emozionanti films drammatici, avventurosi:

LA MORTE NERA

Protagonista: **KEN MAYNARD**

PREZZI D'INGRESSO:

Loggione L. 1 - Gradinate L. 2 - Platea L. 3.50

CINE IMPERO — CINE GARIBALDI

ore 15.30 — **Ore 16**

Un record di attualità cinematografica!

L'INTERESSANTE INCONTRO DI CALCIO

Italia-Ungheria

svoltosi domenica 9 dicembre, a Milano, col brillantissimo risultato di 4-2.

La più piccola delle gr... attrici — La più gr... delle piccole attrici

Shirley Temp...

Il più divertente film

PICCOL... STELL...

*

Dotato di trama sensazionale, di un ritmo rap... travolgente... Ediz. "FOX FILM„ prossimament...

Supercinema EDE...

Gioia nascosta

26 — **NINA BOZZANO**

— Così, come in un brutto romanzo... — pensava di sè, con la strana pacata lucidità che a volte hanno i bambini colpiti da ingiustizia. — Questo, era dunque l'amore dell'uomo? Non era possibile.

«Babbo amò la mamma fino al giorno della morte, con eguale passione; ricordandola poi sempre, col culto delle cose più care. — pensò.

Lei aveva creduto che succedesse sempre così, per tutti coloro che si amavano. Non s'era forse data per la vita, senza restrizioni e limite di tempo? Miserie... Dopo qualche mese, la sua bella felicità era intaccata. Ora stava morendo, ma non già per colpa sua.

Incapace di prender sono, Donatella aperse la finestra sul giardino: era tutto un trillar di passeri sul grande lauro, sui vecchi pini, tra le siepi di mortella. In alto, il cielo era sereno e prometteva una giornata splendida. Le parve di respirar meglio in quell'aria pulita.

Un sogno era stato il suo amore... soltanto un sogno... ed era svanito come le stelle eran scomparse nel cielo alla prima luce dell'alba... Provò una gran voglia di piangere.

L'ora del risveglio, anche se non aveva dormito, le metteva sempre una grande malinconia. Pensava a tutta la giornata da vivere, da sorridere, da soffrire. Ed era anche inquieta, in modo diverso e misterioso, di un'inquietudine intima, nuova.

Si vestì, indossò mantello e berretto.

— Vado alla messa. — pensò.

Attraversando la sala incontrò il vecchio domestico. Trasecolò a vederla, ma si riprese subito.

— Signora contessa, non esca digiuna... Prenda almeno un goccio di caffè caldo... — le disse umilmente, con tenero riguardo.

— Bene, dammelo... — rispose per compiacenza Donatella, e aspettò il caffè in piedi, sulla porta del giardino.

— Grazie, piglialo anche te. — disse, rendendo la tazza all'uomo, che la guardava con pietà — Vado alla messa.

— E Dio, se è giusto, l'ascolterà... — rispose a mezza voce, non tanto per lei quanto per sè, per quello che pensava e gli stringeva nel cuore.

Nel cortile, il portinaio e il meccanico parlottavano presso alla macchina impolverata: salutarono, stupiti di vederla già in piedi. Donatella rispose arrossendo e passò in fretta, per timore di sentirsi commiserare.

— Uno viene e l'altra va. — ghignò infatti il meccanico, irriverentemente.

— Un bell'asino... con questo fior di creatura... — rispose il portinaio.

Appena fuori svoltò l'angolo. Le strade erano ancora deserte, si camminava bene... Sentì la campana di San Domenico e si diresse verso l'antichissima chiesa.

L'aria era tutta chiara di limpidissima luce e le case, le piazze e i vicoli splendevano davvero come nuovi. Passando sotto palazzo Bonsignori, alzò gli occhi alla casa della «Pia»; Pia Tolomei, morta nel tetro castello della maremma Grossetana, di febbre e forse d'amore.

— Vicenda triste. — pensò Donatella, commiserando la misera che in quel palazzo forse aveva amato, e forse sofferto la raffinata crudeltà di quest'altro patrizio senese Nello Pannocchieschi, suo secondo marito.

Entrò in San Domenico: nella chiesa vuota si sentì veramente nell'austera casa del Signore. S'inginocchiò all'altare ove soleva sostare Caterina Benincasa per le sue orazioni nelle prime ore del mattino. Come allora, tutto era silenzio e raccoglimento e la pallida fiammella della lampada oscillava nell'aria di primavera.

Chiese la grazia del ravvedimento di Neri ed implorò il dono di un figlio. Con un figlio avrebbe sopportato tutte le amarezze che la vita potesse infliggerle. Pensò a questa grande gioia con tutto il suo essere, tutta la sua profonda femminilità e si chinò umile, chiedendo il miracolo. Rimase lungamente assorta in questo pensiero, che ora s'affacciava alla mente e nel cuore con insistenza rinnovata.

Neri le parve perduto e neppur si chiese quale terribile forza lo tenesse lontano da lei e lo avesse staccato. Si alzò dal gradino di marmo. All'altar maggiore un sacerdote iniziava la messa. Donatella si avvicinò e l'ascoltò umile e prona.

Quando uscì di chiesa brillava il sole e la città riprendeva la sua normale animazione: la gente andava e veniva per le strade, nella solita lenta attività toscana, ricca di parole più che di fatti. Passando vicino a Fontebranda, sostò un momento a rimirare le belle arcate in sesto acuto, quindi proseguì prestamente verso casa.

Risalì lo scalone ed entrò quasi furtiva in quella casa in cui si sentiva così profondamente estranea. In sala incontrò donna Laura: era d'umore micidiale contro l'intera servitù, per certa infrazione ai suoi ordini precisi. La guardò con stupore manifesto.

— Già alzata ed uscita così di buon mattino?

— Mi sono svegliata presto ed ho profittato per andare alla messa. — ... se Donatella seccata di quella ... zione.

— Diventi bigotta ora?

— Sono cattolica...

La suocera la guardò col suo ... scuro mobilissimo, lo sguardo ... figlio, ed ebbe un gesto di com... zione.

— Potevi dormire, ch'era lo stes... disse, come a concludere un p... siero che non aveva esternato, ... gliosa di pungerla chiese:

— Neri, dorme ancora? — e ... benissimo a quale ora fosse rie... il figlio.

— Non lo so. Arrivo in quest... mento. — rispose Donatella, f... la domanda e dall'intenzione c... era fatta.

Donna Laura la guardò in ... ostile, chiedendosi se, per caso, ... borghesuccia ventenne avesse ... tenerle testa. Volle avvilirla in ... più profondo.

— E' rincasato tardi, ho sentit... macchina. In casa Moccari, di soli... giuoca fino all'alba...

(Contin...

Proprietà letteraria - Riproduzione ...